ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non ...

(A mano) 3 copie.

IL PICCOLO

PROCURA DI STATO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e Redazione: Via Silvio Pell... — ...te, Domenica 21 Gennaio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 981

La Francia fa arrestare i proprietari di miniere nella Ruhr

Paralisi delle ferrovie ed estensione degli scioperi - L'Italia giudica intempestiva una mediazione

L'arresto di Fritz Thyssen e del rappresentante di Stinnes

BERLINO, 20, sera

All'arresto dei direttori delle miniere demaniali della Ruhr, sono seguiti oggi quelli dei proprietari delle grandi miniere private. Fritz Thyssen; il direttore generale delle miniere di carbon fossile di Essen, ing. Stengelmann; il direttore della Società delle miniere di Essen «Re Guglielmo», dott. Wuestenhofer; il direttore generale della Società mineraria «Tahlbusch», ing. Kersten; il direttore della miniere Stinnes, ing. Stingler, e l'assessore delle miniere, Olfe, sono stati arrestati stamane, dopo un breve interrogatorio alla sede del comando francese di Bredenay e trasportati a Magonza, dove già si trovano i direttori generali delle miniere statali, arrestati ieri. Lunedì i proprietari ed i direttori delle miniere, arrestati, compariranno davanti al tribunale di guerra.

Arrestati, e trasportati, si crede oltre il Reno, sono pure stati il direttore dell'ufficio telegrafico di Essen, Junger; il direttore dell'ufficio dei telefoni di Essen, dott. Zehme, ai quali si muove l'accusa di aver rifiutato obbedienza agli ordini francesi. Questi arresti, benchè attesi, hanno determinato in tutta la regione un'ondata di sdegno e di collera. Gli impiegati delle miniere di carbon fossile di Essen, di cui era direttore l'ing. Stengelmann, hanno abbandonato immediatamente il lavoro, proclamando lo sciopero.

I primi episodi di sangue

Ma queste non sono le sole misure di rappresaglia adottate oggi dal comando francese. Alla stazione di Sinsen presso Recklinghausen, un minatore è stato ucciso con un colpo di baionetta durante una carica dei francesi contro gli scioperanti. A Langendreher, un infermiere, che forse non aveva udito l'intimazione della sentinella, è stato ucciso con tre fucilate. Sul ponte ferroviario presso Heimgang, i minatori della miniera «Roberton» sono stati presi a fucilate da un posto francese. Vi sono dei feriti. Infine, un poliziotto tedesco è stato condannato a quindici giorni di carcere, per non aver salutato un ufficiale francese.

Anche oggi le spedizioni di carbone, in Francia e nel Belgio sono state pressochè nulle, e volendo dare delle cifre, si potrebbe dire che nei dieci giorni di occupazione, i francesi non sono riusciti a trasportare complessivamente, oltre Reno, neppure la metà del quantitativo di carbone che la Germania forniva abitualmente alla Francia in una sola giornata. Dal punto di vista economico-politico l'impresa francese può dirsi completamente fallita.

Il personale ferroviario ubbidisce al divieto del ministro delle Comunicazioni Groener, di rifiutare ogni collaborazione nelle spedizioni del carbone in direzione della Francia e del Belgio, e ricorre, per sventare le misure di rigore dei francesi, ad ogni sorta di astuzie. Un treno, per esempio, composto di 71 vagoni di carbone, venne fatto partire da Weddau in direzione di occidente, cioè della Francia, ma a Opladen il treno venne abbandonato e del personale non si è più avuta notizia. Un treno di carbone che i francesi dovevano sequestrare nella stazione di Harten, è stato lanciato dal macchinista a tutta velocità, cosicchè i controllori francesi poterono assistere soltanto al rapido passaggio del treno in direzione della Germania. Finora, neppure un treno di carbone è stato inviato in Francia. Il carbone che in questi giorni ha potuto essere mandato oltre il Reno e che le autorità militari sono riuscite a rastrellare nei porti del grande fiume o nelle stazioni, rappresenta un minimo, trattandosi di chiatte e di vagoni isolati.

Sciopero in 50 miniere

Notizie giunte ad Essen a tarda sera dai vari centri della Ruhr, confermano l'esasperazione prodotta nella massa dei minatori dall'arresto dei capi delle miniere. Lo sciopero è stato proclamato in altre cinquanta miniere. Quasi completo è lo sciopero del personale della Società delle miniere di Stinnes; completo è lo sciopero nelle grandi miniere Victoria, Maria e Bonifacia; nelle miniere della Compagnia «Kaiser Wilhelm», i minatori che erano già entrati nelle gallerie, alla notizia dell'arresto del loro direttore ne sono usciti. I consigli delle miniere hanno proclamato unanimemente la loro solidarietà con gli arrestati.

Anche nelle miniere statali i cui direttori sono stati arrestati ieri, la situazione è immutata: lo sciopero, cioè, continua.

Nel pomeriggio ad Essen, una Commissione franco-belga, appoggiata da un distaccamento di cavalleria francese, si è recata alla sede del Kohlenkontor, per eseguire una perquisizione e sequestrare i libri. Siccome i libri del Kohlenkontor sono già emigrati nella Germania non occupata, gli impiegati del Kohlenkontor rifiutarono di dare le informazioni richieste, e sospesero il lavoro. Il movimento del Kohlenkontor è così cessato a partire da stasera. Il Kohlenkontor era una fortisima organizzazione, che curava il trasporto del carbone nella Ruhr, per via di acqua, specialmente sul Reno.

Notizie da Strasburgo informano, che per decisione del commissario generale della Repubblica, è proibita fino a nuovo ordine la vendita nei tre dipartimenti della regione dei seguenti giornali tedeschi: Saarbrückenzeitung, Berliner Tageblatt, Ulk, Franfurter-Zeitung, Vossische-Zeitung.

In seguito alla chiusura delle filiali delle banche dell'impero da parte delle autorità francesi, nelle città della Renania e della Ruhr, numerose banche private hanno dovuto chiudere gli sportelli. Da Strasburgo si apprende che cinquanta impiegati della Banque Societé Generale sono partiti per i territori occupati, inviati dal ministro delle Finanze francese. Ciò fa ritenere che i francesi intendano iniziare ora lo svolgimento del loro piano, di fare della Ruhr e della Renania un corpo economico a sè, con una valuta propria.

Degoutte sostituito da Weygand?

Stasera è giunta a Berlino da Düsseldorf e da Essen la notizia, che il generale Degoutte sarebbe stato destituito dal comando delle truppe operanti nella Ruhr. A suo successore, sarebbe stato già nominato il generale Weygand. Nei circoli ufficiali berlinesi questa notizia viene interpretata come una nuova conferma del carattere assolutamente militare dell'occupazione della Ruhr da parte della Francia. Il generale Weygand, fu durante la guerra, come è noto, il braccio destro del maresciallo Foch, e più tardi fu capo di Stato Maggiore ed istruttore generale dell'esercito polacco a Varsavia. La nomina del Weygand porterebbe un nuovo inasprimento delle misure militari.

Ufficialmente poi si annunzia da Düsseldorf, che gli effettivi delle truppe belghe saranno nei prossimi giorni più che raddoppiati. I belgi sostituiranno i francesi nell'occupazione del territorio della Lippe, su una profondità di circa quaranta chilometri. Il quartiere generale sarà trasportato a Recklinghausen.

Da Mosca viene telegrafato un articolo della Pravda, dal titolo «Un monito alla Polonia». In esso è detto sostanzialmente, che la Polonia da parecchio tempo mostra l'intenzione di attaccare la Germania indifesa. Date le condizioni nelle quali si trova la Germania, la Polonia potrebbe facilmente con una azione militare vibrare al popolo tedesco un colpo mortale. La Czeco-Slovacchia seguirebbe molto probabilmente la Polonia. Per la Russia allora sorgerebbe un immediato pericolo, tanto da parte dell'Intesa come da parte della Polonia alleata. La Polonia è avvertita: se essa dovesse seguire l'esempio della sua protettrice — la Francia — gettando truppe contro le frontiere tedesche una guerra europea sarebbe inevitabile. In questa guerra però le ali dell',,aquila bianca,, andrebbero bruciate. Non sarebbe la borghesia che vincerebbe, ma il proletariato."

Induzioni estere sull'atteggiamento italiano

Nessun passo diretto dell'Italia a Londra e a Washington

ROMA, 20, sera

Negli ambienti autorizzati si dichiarano infondate le voci raccolte dai giornali inglesi e americani, circa un'azione che l'Italia starebbe svolgendo a Washington e altrove, per sollecitare dall'America o da altra Potenza, la convocazione di una commissione interalleata, tendente a risolvere con un arbitrato collettivo l'attuale grave fase del problema delle riparazioni. Tali notizie vengono interpretate nei predetti ambienti come un indice dell'attesa esistente nelle varie capitali di un fatto nuovo ed esteriore, all'attuale acuto contrasto franco-tedesco, allo scopo di dissipare l'atmosfera di allarmi, e di consentire alle parti un accordo, che sembra tanto più allontanarsi, quanto più si complica e si aggrava la situazione materiale e lo stato d'animo della popolazioni.

Negli ambienti diplomatici, per quanto tale situazione non offra ragione ad ottimismi, tuttavia si ritiene e si spera che gravi urti non abbiano a verificarsi, e che pertanto lo stato di preoccupazione generale debba essere contenuto nel senso che il problema delle riparazioni può trovare ritardi e difficoltà per il suo avviamento alla soluzione, ma non implica un turbamento della tranquillità dell'Europa.

E' evidente che, per quanto si debbano smentire le voci di conferenze internazionali o di arbitrati collettivi, un lavorio intenso si sta svolgendo nelle cancellerie; giova rilevare che il Governo britannico sembra volersi mantenere quale indifferente spettatore dello sviluppo degli avvenimenti in Germania, ma in realtà è in grado di poter esercitare un'influenza determinante nel corso degli eventi. D'altronde, è opinione accreditata, che l'attuale fase delle riparazioni e l'atteggiamento particolare assunto dalle varie nazioni dell'Intesa, non significhino che la compagine interalleata è rotta, ma rappresentino soltanto il dissenso e il distacco su di un episodio, per quanto grave esso sia. In un momento successivo non sarà impossibile ricostituire un'unità di vedute nelle questioni su cui poggia il riassetto dell'Europa.

Occupandosi della situazione internazionale, Rastignac, sulla *Tribuna* scrive: «Come finirà l'avventura della Ruhr? — tutti si chiedono in Italia. Domanda alla quale possono dare perentoria risposta soltanto quelli che sono abituati a leggere nelle mani o nelle stelle. Quegli altri, che hanno l'abitudine di fare giorno per giorno semplici constatazioni di fatto, non possono che constatare il guasto dell'Europa e la rovina di tutti i propositi e dei programmi di pace o di pacificazione generale, che i sognatori avevano creduto possibili in un periodo più o meno lontano del dopoguerra. Quando gli affari dello Stato si conducono come affari privati, senza più alcun carattere politico, all'infuori della solidarietà e della corresponsabilità degli associati e degli alleati, la corsa all'anarchia è irrefrenabile. Dopo l'America e dopo l'Inghilterra, la Francia agisce anch'essa come un privato creditore contro un debitore moroso. E' difficile prevedere quali conseguenze possa avere nell'ordine europeo questa nuova concezione della vita politica, in funzione di vita privata».

Le informazioni inglesi
Ricorso alla Lega delle Nazioni

LONDRA, 20, sera

Secondo una nota dell'*Agenzia Reuter*, l'Italia, benchè non abbia assunta la parte di mediatrice, tuttavia suggerisce con insistenza che nuove misure coercitive contro la Germania non siano prese, se non dopo maturo esame.

Intanto gli elementi francofili più ponderati negli ambienti politici inglesi, continuano a far voti perchè la Lega delle Nazioni intervenga per attutire l'attrito esistente tra Francia e Germania, o per meglio dire, tra Francia ed alleati in blocco, e per definire la questione delle riparazioni ed evitare che l'invasione della Ruhr precipiti in conflitto. A questo proposito si dà molta importanza alla prossima convocazione del Consiglio della Lega delle Nazioni, che avrebbe luogo a Ginevra il 26 corrente.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph*, il quale da qualche giorno insiste sulla possibilità di una offerta di mediazione da parte dell'Italia, scrive che, essendo l'Italia rappresentata nel Consiglio della Lega da una personalità politica così eminente come l'on. Orlando, essa dovrebbe trovare nel prossimo convegno l'opportunità di esercitare il suo spirito conciliativo, in modo più effettivo che non con un diretto intervento tra Francia e Germania.

Anche i giornali radicali non sono contrari dall'affidare alla Lega delle Nazioni il problema delle riparazioni, per quanto dubitino della sua capacità a risolverla.

La ridda delle notizie tendenziose

ROMA, 20, sera

L'*Agenzia Volta* informa che il comunicato dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri contro le notizie fantastiche e tendenziose diramate da alcune agenzie in rapporto all'azione francese nella Ruhr, si riferisce precisamente a notizie di fonte estera, tra le quali la più grave è stata quella relativa all'annuncio infondato della sospensione dell'invio di carbone dalla Germania in Italia.

La collaborazione tecnica dell'Italia
Il numero degli ingegneri non sarà aumentato

PARIGI, 20, sera

Alcuni giornali francesi avevano annunziato una più larga partecipazione dell'Italia all'impresa della Ruhr, assicurando che le truppe italiane avrebbero sostituito i soldati americani che lasciano il Reno, ed altri giornali assicuravano che il Governo di Roma avrebbe preso l'iniziativa di una mediazione. Nei circoli ufficiosi queste notizie vengono smentite, sia quelle che riguarda la mediazione italiana, come quella della più larga partecipazione dell'Italia alla spedizione della Ruhr. Anche, si nota, come il Governo di Roma sia sempre contrario ad una più larga partecipazione dei tecnici.

La *Liberté*, occupandosi della possibilità di una mediazione italiana, si mostra scettica sull'efficacia di un intervento estraneo alle parti, e scrive: «Probabilmente soltanto una crisi del Ministero a Berlino farebbe cambiare la politica tedesca in queste circostanze con l'abbandono del sistema della resistenza. Evidentemente i tedeschi invece credono che la Francia non sarà in grado di amministrare una popolazione così numerosa e di dirigere un così complesso organismo come quello del bacino carbonifero della Ruhr. Siamo in presenza di un'altra guerra non sanguinosa, ma pur sempre guerra. Questa guerra, come la precedente, non può finire che con la sconfitta di quello degli avversari che cederà per primo. In queste condizioni non sembra ammissibile un intervento.

Il *Petit Parisien*, polemizzando sull'atteggiamento inglese, cerca di neutralizzare le notizie che circolano sulla non facile situazione attuale della Ruhr, ed invita l'Inghilterra a voler riprendere il suo posto accanto agli alleati. In gran parte, la stampa britannica, per quanto intonata ad una perfetta cordialità per la Francia, continua a proclamare che questa abbia commesso un errore entrando nella Ruhr, che l'occupazione non coprirà neppure le spese, e che la Francia va incontro a gravissime complicazioni. «Fra qualche settimana — aggiunge il *Petit Parisien* — se come qualcuno è convinto, noi avremo ottenuto dei risultati tangibili e i nostri amici britannici dovranno cambiare avviso sul valore della presa dei pegni che noi stiamo operando in mezzo a difficoltà che il Cancelliere Cuno e i magnati della grande industria non ci hanno risparmiato. Quanto alle gravissime complicazioni che i nostri amici britannici temono, essi non dovranno che addossarsene la responsabilità. Non è la nostra entrata nella Ruhr che, a malgrado le apparenze, ci ha creato oggi gravi difficoltà e che domani può provocare pericolose complicazioni europee: queste dipendono dal fatto che la Gran Bretagna ha rifiutato di aderire alle decisioni della maggioranza degli alleati e che ha rifiutato di mettersi al nostro fianco per prendere i pegni. Quando i nostri amici britannici se ne saranno resi conto, essi si troveranno al nostro fianco nella Ruhr.

Inquietudine in Svizzera
per l'indebolimento della Germania

ZURIGO, 20, sera

La situazione internazionale creata dalla minaccia francese nella Ruhr, è causa per il Governo e per la popolazione della Svizzera di una viva inquietudine. L'equilibrio europeo, che prima della guerra garentiva l'indipendenza politica ed economica della Confederazione, è oggi gravemente turbato dal progressivo esaurimento della Germania e dall'esagerato rafforzamento della Francia. I timori per le conseguenze di tale stato di cose, sono vivi, e i giornali si occupano del difficile argomento con discrezione, ma anche con chiarezza.

«Una prova della progressiva dipendenza della Svizzera dalla Francia — scrive la *Zuercher Post* — si ha nella politica che la Francia ha seguito con la Confederazione nella questione dell'Alta Savoia, del Reno, delle «zone», e dell'eccezione sollevata ai contributi che il Consiglio federale accordava all'industria svizzera per favorire l'esportazione».

La *Neue Zuercher Zeitung*, che riflette il pensiero governativo, prospetta le conseguenze che per l'economia svizzera avrebbe un ulteriore indebolimento della Germania. Nel 1922, la Svizzera esportò in Germania per circa 200 milioni di franchi, una cifra eguale, cioè, all'ammontare delle esportazioni svizzere in Francia. Una riduzione o una sospensione delle esportazioni svizzere in Germania, qualora questo diventasse inevitabile, determinerebbe un inasprimento nella già grave crisi industriale che la Svizzera attraversa.

La *Basler Nachrichten*, scrive che i primi atti della Francia nella Ruhr sono quelli di una potenza belligerante in territorio nemico.

E' intanto sintomatica una misura adottata dalle autorità francesi nei riguardi di alcuni giornali svizzeri, che in questi giorni hanno giudicato con severità l'azione francese. La posta francese, da una settimana rifiuta la consegna ai destinatari dei giornali di Basilea nell'Alsazia-Lorena. La vendita di questi giornali, è stata anche proibita in tutti i chioschi delle stazioni ferroviarie.

Il piano di sanzioni finanziarie
Creazione d'una moneta speciale per la Ruhr

PARIGI, 20, sera

La questione che interessa di più in questo momento il Governo francese, è quella della circolazione della moneta, la quale viene a mancare nei paesi occupati, ponendo in seria difficoltà per i pagamenti, gli Alleati. I rimedi proposti sono parecchi, ma si insiste sull'idea suggerita tempo prima dell'occupazione per salvare le finanze tedesche, di creare una nuova moneta, garantita da riserve sui prodotti della vendita del carbone.

L'*Intransigeant* scrive a questo proposito: «Crediamo di sapere, che sia ormai accettato il principio della creazione di una nuova moneta, destinata alla regione della Ruhr. Il Governo belga sarebbe in perfetto accordo con noi. Questa moneta sarebbe messa in circolazione a datare dal 1.o febbraio. Essa sarebbe decimale, e non divisa in frazioni di 12 e mezzo, come la moneta tedesca. La sua emissione sarebbe equivalente ad un miliardo di franchi. Questa moneta-carta sarebbe garantita su un fondo costituito da una trattenuta, da farsi sui prodotti della vendita del carbone coke e dei prodotti della Ruhr. Si sa quale organizzazione domandi la messa in circolazione di una moneta nuova e bisogna vegliare affinchè non esca dai limiti indicati. Questi devono dunque perfettamente e nettamente essere delimitati e si dovrà chiudere la regione della Ruhr. Si lavora attivamente a questa preparazione al Ministero delle Finanze ed al *Quai d'Orsay*.»

Il *Temps* accenna alla preparazione dei tecnici francesi, che sono pronti a tener fronte alle difficoltà sorte e, citando come il Governo del Reich abbia riscosso a titolo di imposta sul carbone 4.6 miliardi di marchi nel settembre 1922, 6.1 miliardi in ottobre e 11.2 miliardi in dicembre, dice che questi possono essere reclamati oggi dagli Alleati. Col deprezzamento del marco, di questi giorni, la somma aumenterebbe. Prima che il Governo del Reich si prepari ad emettere ancora dei quintali di carta-moneta per sovvenzionare i disoccupati e pagare gli scioperanti, che la sua stessa politica aveva allontanato dal loro lavoro, occorre prendere delle misure, perchè la fabbricazione di questa moneta illusoria non deprezzi oltre il marco che circola nel territorio occupato, e perchè non serva a fomentare disordini, su questo territorio.

Secondo il *Petit Parisien*, la Commissione delle riparazioni disporrebbe di un numero sufficiente di marchi. Inoltre, continua a completare ciò che si potrebbe chiamare l'organizzazione dei pegni. E' interessante segnalare a questo proposito, che da ieri l'ordinanza relativa all'introito delle dogane, emessa dall'Alta Commissione interalleata, permetterà di trattenere, oltre alle entrate normali delle dogane, le divise prelevate sulle esportazioni provenienti dai territori occupati. In altri termini gli Alleati tratterranno in Renania le somme in oro che gli esportatori ed i renani erano obbligati ad inviare finora alla Reichsbank. Queste somme potranno essere requisite al momento che sarà giudicato più opportuno.

Il progetto d'uno sciopero internazionale

LONDRA, 20, sera

Secondo informazioni che la *Morning Post* riceve da Amsterdam, la Federazione internazionale sindacale ha invitato ieri i comitati delle internazionali di Londra e di Vienna a riunirsi ad Amsterdam il 26 gennaio, per discutere la situazione della Ruhr. Il corrispondente del giornale segnala che il comitato esecutivo della terza internazionale ha lanciato un appello, chiedendo al comitato esecutivo internazionale di Londra, Vienna e Berlino di proclamare lo sciopero generale in tutti gli Stati il 31 gennaio prossimo, per protestare contro l'azione francese nella Ruhr. L'appello è datato da Berlino 15 gennaio.

Miglioramento della bilancia commerciale
nel primo semestre 1922

ROMA, 20, sera

Il Ministero delle Finanze, proseguendo alacremente, dopo le disposizioni adottate dall'on. De Stefani, nell'opera di smaltimento dell'arretrato formatosi nei lavori di compilazione e di stampa delle statistiche del nostro commercio con l'estero, lavori che per varie e note ragioni avevano subito un quasi totale arresto, si è messo in grado di fornire a 15 giorni di distanza dalla pubblicazione del fascicolo relativo al primo semestre del 1922, anche i dati statistici riguardanti il movimento commerciale dell'Italia a tutto il 31 luglio 1922.

Le notizie raccolte dall'ufficio centrale di statistica del detto Ministero mostrano per il periodo di gennaio-luglio 1922, in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente, un sensibile miglioramento nella nostra bilancia commerciale, miglioramento rappresentato da una rilevante diminuzione del valore complessivo delle importazioni in Italia, cui fa riscontro un quasi uguale incremento nella cifra delle nostre esportazioni. E' da notare, infatti, che mentre nei primi sette mesi del 1921 le importazioni ascesero alla cifra di lire 9.301.761.220, nel periodo 1 gennaio 31 luglio 1922, hanno avuto un valore totale di lire 8.847.609.288, segnando così una diminuzione di 454.151.932 lire. Viceversa, le nostre esportazioni, che nel 1921 erano state di lire 4.402.750.302, hanno raggiunto nei primi sette mesi del 1922 la cifra complessiva di lire 4.870.381.226 con un aumento di lire 461.630.924.

Sommando i due vantaggi conseguiti, e cioè la contrazione negli acquisti e l'accrescimento nelle nostre vendite all'estero, si può rilevare come nel periodo di tempo ora considerato la nostra bilancia commerciale abbia avuto un beneficio di circa un miliardo (precisamente lire 921.782.856), in confronto alla situazione del gennaio-luglio 1921. Occorre osservare tuttavia che le cifre riguardanti il solo mese di luglio 1922, presentano in confronto a quelle del luglio 1921, un aumento di oltre mezzo miliardo nel valore totale delle importazioni; ma è da considerare altresì che tale aumento è dovuto in massima parte a maggiori acquisti di materie prime per le nostre industrie (carbon fossile, lana, tabacchi in foglia, legno comune, olii minerali, cotone greggio, pelli, macchine ecc.) e che del resto esso trova notevole attenuazione e spiegazione nel forte incremento della cifra delle esportazioni (lire 230.391.602), incremento superiore di gran lunga a quello avutosi nei mesi precedenti del 1922, in confronto a quelli del 1921, e determinato fra l'altro da più cospicue vendite di nostri manufatti (cotonerie, pneumatici, cappelli di seta naturale e artificiale, canapa, frutta fresche e preparate, vini e vermouths, carni preparate ecc).

L'agitazione per i fitti
Spiegazioni di una nota ufficiosa

ROMA, 20, sera

Una nota ufficiosa dell'*Agenzia italiana*, circa la questione delle case dice:

«Si avrebbe torto di negare che il problema delle pigioni sia causa delle prevalenti angustie di quanti non sono proprietari di un alloggio. Sta di fatto, che da lungo tempo la penuria di casa manteneva le famiglie in uno stato di crisi morale perenne, dalla quale non è possibile liberarsi tempestivamente, senza affrontarne e superarne l'inevitabile fase acuta. Nondimeno, sarebbe non difficile dimostrare che sul diffuso pessimismo non si vada malignamente innestando la subdola speculazione politica degli elementi antinazionali e di quelli tradizionalmente demagogici, con la precisa speranza di creare finalmente qualche imbarazzo al Governo.

A questa bisogna, vi è una larga incomprensione delle alte finalità verso cui punta sicuro il Presidente Mussolini: quello di ricostituire le distrutte basi del mercato edilizio, affinchè dalla ripresa delle costruzioni risorga l'equilibrio tra la ricerca e l'offerta, facendo svanire l'odierno assilio della penuria di case e le spiacevoli speculazioni che ad esso si connettono. Noi siamo d'accordo con quei giornali nobilmente sdegnosi di una facile ma bassa popolarità, i quali cercando da un canto, di moderare le ingordigie di certi proprietari e di moralizzarne le consuetudini, dall'altro si studiano di volgarizzare lo spirito della nuova legge e di porre in risalto il profondo contenuto economico, avvicinando alle menti popolari le finalità lontane, che ne saranno la felice conseguenza. Risultato innegabile e considerevole di quest'opera, la quale fiancheggia efficacemente il fermo atteggiamento assunto dal Governo contro ogni possibile eccesso, sono le tangibili prove di moderazione già offerte da intere classi padronali di grandi città e di qualche importante società edilizia della capitale. Sembra a noi inevitabile che questo buon esempio venga generalizzato, senza eccezione, sicchè possa dileguarsi al più presto il panico che in un primo momento aveva determinato il decreto, mentre ci avvicineremo alle sole finalità di restrizione e di giustizia a cui esso mira.

Infine, non sarà mai abbastanza ripetuto che il Presidente Mussolini, dopo aver illustrato la legge con circolari che ne chiariscono gli intendimenti, ha preannunziato minacce ed ha preso impegno che resti immutato, a prova, come neanche questo provvedimento sulle pigioni possa essere destinato in definitiva a colpire gli umili e a soddisfare le impazienti cupidigie. Il Presidente Mussolini ha meditatamente osato di affrontare la grande, complessa crisi nazionale, per superarla con sicura fermezza, ma imponendo risoluzioni che solo chi sa vedere lontano può escogitare o comprendere. Questo si ostinano a non voler riconoscere coloro che dall'aspetto superficiale ed effimero di qualche atto del Governo, di cui temono le buone fortune, traggono motivo di facile demagogia per le loro speculazioni politiche, ormai abituali e vane».

Il convegno degli inquilini proibito
Una circolare dell'on. Mussolini

ROMA, 20, sera

Il Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno on. Mussolini, ha emesso la seguente ordinanza:

«Il ministro dell'Interno; considerato che la legge sugli affitti, mentre segna un graduale avviamento all'abolizione della bardatura di guerra, tutela gli inquilini attraverso le commissioni arbitrali presiedute da un magistrato che non è mai proprietario di case, ed è, come tutti i magistrati italiani, di probità assoluta; considerato che in quasi tutte le città d'Italia sono già intervenuti accordi fra la categoria dei proprietari e quella degli inquilini; considerato che anche a Roma, mercè l'interessamento del sindaco, il superiore senso di civismo delle due categorie condurrà certamente all'accordo; considerato che il 28 gennaio alle ore 9 nel salone di via Cavour n. 370, dovrebbe aver luogo il terzo convegno dei rappresentanti degli inquilini d'Italia, convegno superato ormai dalle intese pacifiche avvenute in tutta Italia; considerato che fra i relatori figura certo sig. avv. Francesco Visco di professione deputato, appartenente ad una delle camarille nemiche dell'attuale Governo; considerato che altro relatore è certo sig. Francesco Zanardi di professione deputato, nonchè certamente complice morale dell'orribile strage di palazzo D'Accursio a Bologna; considerato che terzo relatore di detto convegno è certo sig. Ezio Riboldi, di professione deputato, suddito volontario di un paese straniero, in cui il partito dominatore ha dichiarato guerra al fascismo; considerato tutto ciò, il convegno degli inquilini è proibito. Il questore di Roma è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza. Il Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno». Firmato: Mussolini.

Il fabbisogno di abitazioni nelle maggiori città si aggirerebbe intorno alle 600 mila camere

ROMA, 20, sera

Da un accurato studio compiuto da competenti, è risultato che il fabbisogno di locali di abitazioni a Milano è da 16 a 20 mila, a Torino da 18 a 20 mila, a Genova da 8 a 10 mila, a Roma da 25 a 30 mila, a Napoli da 20 a 25 mila. A Firenze il bisogno è meno sentito, risultando che il rapporto fra il numero dei vani e quello degli abitanti non è sensibilmente variato dal 1911 al 1921. Partendo dai dati suesposti, e mettendo in rapporto la popolazione complessiva delle predette città, il numero dei vani ritenuti necessari si aggira intorno ad 1.050.000 camere. Ma poichè nei piccoli centri e nelle campagne il fabbisogno è meno sentito, si può ritenere con una fondata approssimazione, che la costruzione di 600 mila camere basterebbe a colmare il fabbisogno edilizio attuale e, calcolando in lire 9000 il costo medio di essa, si avrebbe la spesa di 5 miliardi e mezzo.

Gli aumenti dei fitti a Firenze

FIRENZE, 20, sera

Dopo lunghe trattative, che parecchie volte hanno minacciato di naufragare, ieri sera finalmente è stato raggiunto l'accordo fra l'Unione degli inquilini e l'Associazione dei proprietari di case. Gli aumenti stabiliti sono i seguenti: per le pigioni fino alle 1300 lire l'aumento sarà del 35 per cento, fino al 30 aprile 1924, e per le pigioni da 1300 a 4000 l'aumento sarà graduale dal 35 al 60 per cento, tenuto conto delle condizioni economiche degli inquilini e della località delle abitazioni. Per i quartieri di prezzo superiore, ogni divergenza sarà rimessa alle competenti commissioni arbitrali. Infine è stato stabilito un aumento del 20 per cento soltanto per i quartieri affittati a persone che si trovano nelle condizioni previste dal decreto legge ossia mutilati, vedove di guerra ecc.

L'on. Mussolini, pur mantenendo l'appartamento al Grand Hotel, ha trasferito il suo domicilio in via Rasella.

La vertenza Giunta-De Vecchi
chiusa con lo scambio di dichiarazioni amichevoli

ROMA, 20, sera

Questa sera, in una sala del Senato, si sono riuniti i padrini dell'on. De Vecchi e dell'on. Giunta, i quali hanno esaminato la nota vertenza sorta tra i due parlamentari, ed hanno redatto infine il seguente verbale:

«Roma, 20 gennaio 1923. L'on. Francesco Giunta, ritenendo per voci pervenute a sua conoscenza che S. E. l'on. Cesare Maria De Vecchi si fosse espresso poco benevolmente a suo riguardo in occasione di una riunione avvenuta in Roma nel mese corrente, dirigeva a S. E. De Vecchi stesso una lettera, da lui giustamente ritenuta offensiva. L'on. De Vecchi nominava suoi padrini S. E. il generale Gaetano Giardino, senatore del Regno, e il conte Pompeo Campello, senatore del Regno, con l'incarico di chiedere all'on. Giunta spiegazioni e riparazioni, se le reputassero necessarie. L'on. Giunta nominava a sua volta suoi rappresentanti S. E. il generale Luigi Cappello e l'on. Bottai.

Convenuti i quattro rappresentanti, verificarono i pieni poteri loro conferiti. Esaminati poi i fatti, accertavano l'inesistenza assoluta di quelli riferiti all'on. Giunta a carico dell'on. De Vecchi, e ciò, sia dalla presa conoscenza dei verbali e documenti relativi alla riunione suddetta, sia dalle esplicite e leali dichiarazioni dell'on. De Vecchi al riguardo. In seguito a ciò, e chiarito ogni malinteso, l'on. Giunta dichiarava a mezzo dei suoi rappresentanti di essere spiacente dell'accaduto e di ritirare ben volentieri ogni frase della sua lettera che potesse suonare biasimo all'on. De Vecchi, col quale è legato da vincoli di antica e cordiale amicizia. I quattro rappresentanti, di pieno ed unanime accordo, dichiararono onorevolmente chiusa la vertenza».

Il generale Maggiotto nella Milizia nazionale

ROMA, 20, sera

Il tenente generale Maggiotto, ha chiesto di far parte della Milizia nazionale, inviando all'on. Finzi la seguente lettera:

«Eccellenza; domando l'alto onore di appartenere quale semplice gregario alle «camicie nere» della Milizia volontaria di pubblica sicurezza nazionale. Vecchio di età, fede ed idealità fasciste, ho giovani e pulsanti energie che, fiero ed orgoglioso, metto a disposizione del mio Duce con ascetica devozione e militare rispetto: eja, eja alalà. Il tenente generale G. Maggiotto.»

Creazione d'una polizia tributaria

ROMA, 20, sera

Il Ministero delle Finanze ha disposto per l'unificazione del Comando generale della R. Guardia di Finanza e dell'Ispettorato generale, che prima erano distinti e diretti rispettivamente dal generale La Ferla e dal generale Ferrari. L'Ispettorato generale e il Comando generale saranno ora riuniti nell'unica persona del generale Ghersi.

I Ministeri dell'Interno e delle Finanze stanno pure predisponendo un decreto con cui si istituisce un ufficio tecnico di polizia tributaria. Alle dipendenze di questo ufficio passerà il 10 per cento delle attuali guardie di finanza, convenientemente selezionate. Si tratta di un vero e proprio esercito di agenti di investigazioni fiscali, i quali dovranno eseguire in maniera rapida e precisa quelle indagini sulla entità dei patrimoni, dei redditi e delle successioni, che occorrono al fisco per le relative tassazioni. Tali indagini venivano eseguite finora dagli agenti di P. S., dalle regie guardie e dai carabinieri, i quali naturalmente mancavano della necessaria specializzazione. A capo del nuovo ufficio sarà posto il generale La Ferla.

La riapertura del Filodrammatico a Milano
Eleonora Duse nella "Città morta,,

MILANO, 20, sera

Questa sera un pubblico elettissimo ha gremito il teatro dei Filodrammatici, che dopo i restauri, veniva inaugurato da Eleonora Duse con la «Città morta». Erano presenti numerosissime autorità. Il conte Negroni ha portato il saluto dell'Accademia dei Filodrammatici ed ha letto i telegrammi augurali del Re, dell'on. Mussolini e di Gabriele d'Annunzio. Renato Simoni ha rifatto brevemente la storia del teatro: convento prima, chiesa poi, e quindi teatro. Ha chiuso la brillante conferenza, augurando che il teatro rinnovi sotto gli auspici del maggior poeta e della più grande attrice nostra le sue sorti gloriose. La conferenza è stata salutata da uno scroscio di applausi; quindi, Elenora Duse ha interpretato la «Città morta», fatta segno alle calorose ed affettuose dimostrazioni del pubblico.

2.500.000 lire di titoli rubati
dalla cassaforte di una banca romana

ROMA, 20, sera

Sanotte ignoti ladri mediante chiavi false sono penetrati nella sede del Banco Scheggi, Borghi e Comp., in via Viminale, che ha numerosi appalti di esattorie comunali. Perforando la cassaforte a mezzo di una sega circolare, hanno asportato un milione e 500 mila lire in titoli al portatore, oltre 1 milione in titoli nominativi e circa 6000 lire in contanti. I ladri, compiuto il furto, si sono allontanati indisturbati, lasciando sulla cassaforte gli ordigni di cui si erano serviti per compiere il furto. Va notato che il Banco Scheggi, sei anni or sono, quando aveva la sede in via Nazionale, è stato derubato con l'identico mezzo di circa 300.000 lire.

La polizia, messasi all'opera per rintracciare gli autori del furto, ha compiuto subito un sopraluogo nei locali della banca. Due commissari hanno proceduto all'interrogatorio del vario personale. Da tali interrogatori è risultato, che nello studio legale attiguo all'ufficio, vi sono un commesso, tale Mario Console e una dattilografa, la signorina Nella Ferri. Frequentava assiduamente i due uffici pure una ragazza quindicenne, figlia del portiere dello stabile N. 19 in via dei Mille, certa Ferdinanda Cagnoli. La giovinetta si recava ogni giorno negli uffici di via Viminale, per fare le pulizie necessarie ai cari ambienti. Era perciò in possesso delle chiavi che aprivano l'appartamento. E' stato inoltre assodato che gli autori del furto devono essere state persone praticissime dell'ambiente, perfettamente al corrente di quanto avveniva negli uffici della ditta.

Le indagini dei funzionari si sono rivolte perciò verso la figura della giovinetta, Ferdinanda Cagnoli. La famiglia della ragazza, già altre volte ha avuto da fare con la giustizia: la madre della stessa fu infatti condannata per ricettazione ad un anno e due mesi di reclusione. Circa tre giorni fa, la giovinetta Cagnoli chiese alla segretaria Carpi delle spiegazioni circa il valore e la cedibilità dei titoli di Stato. Questo cumulo di circostanze hanno fatto formulare ai funzionari dei gravi sospetti a carico suo e dell'intera famiglia, talchè oggi è stato proceduto all'arresto della giovinetta e dei coniugi Cagnoli. Da notarsi il fatto, che i ladri hanno lasciato sfuggire alle loro ricerche un pacco di 500 biglietti, tutti **da mille, rinchiusi in un cassetto.**

CRONACA DELLA CITTÀ

Secondo il loro comodo

E' noto che moltissimi slavi, sia nel Goriziano, sia nell'Istria, seguono già dall'anno scorso una politica di collaborazione con l'elemento italiano, e che l'uomo politico più vicino a questa corrente è nel Goriziano l'on. Sček. Non glielo perdonano i fautori della vecchia intransigenza, asserragliati nella società «Edinost» di Trieste come in un'ultima rocca, che i goriziani hanno abbandonato da una parte, gli istriani dall'altra, per formare nuclei politici conformi ai loro interessi e ai loro intendimenti. L'ultima riunione dei maggiorenti dell'«Edinost» fu tutta suon di campane contro il procedere separato dei goriziani e di quelli dell'Istria e in pro dell'azione unitaria.

E' da notare che il più grave atto d'accusa lanciato contro i dirigenti slavi del Goriziano fu quello di non esser riusciti a impedire la divisione amministrativa della vecchia provincia di Gorizia. Ora, per amor di giustizia, bisogna dire che non era in facoltà di quei dirigenti il riuscire a impedirla. Le circoscrizioni amministrative erano fatte dal Governo italiano con riguardo agli interessi generali della Nazione, e se non poterono su di esso le manifestazioni di tanti cittadini di Gorizia, tanto meno avrebbero potuto gli slavi, anche se ligi agli ordini unitari della società «Edinost». Non bisogna esagerare la propria importanza politica. Comunque, se gli slavi del Goriziano, unendosi alla provincia del Friuli, hanno ceduto a Trieste alcuni loro distretti, essi si sono però uniti ai loro connazionali dell'Udinese, che suppergiù valgono numericamente altrettanto. Dal punto di vista nazionale, non si capirebbe adunque la grande ira degli uomini della società «Edinost».

Ma — non siamo ingenui — c'è il punto di vista politico. Gli slavi dell'Udinese vivono da sessant'anni ottimamente amalgamati con la popolazione italiana, sotto le leggi comuni del Regno d'Italia, e rappresentano quindi un'avanguardia nel movimento per la buona convivenza delle due stirpi. E' chiaro che la società «Edinost» non possa valutarli come gli altri slavi, e che tutte le sue preferenze sarebbero state per una provincia di Gorizia tagliata in modo che gli slavi vi facessero maggioranza e ne costituissero una specie di fortezza centrale dello slavismo.

Queste recriminazioni slavo-intransigenti dovrebbero dissipare anche gli ultimi dubbi (se ancora ve ne sono tra gli italiani di Gorizia) sull'opportunità nazionale della fusione della loro provincia col rimanente Friuli.

Quanto agli slavi, il più immediato contatto con quei loro connazionali del vecchio Friuli che da decenni vivono in cordiale armonia con gli altri cittadini d'Italia, non può che giovare ad accelerare la tendenza già tanto manifesta al pieno accordo. E sarà grande vantaggio per loro e per l'apprezzamento che della loro nazionalità si farà in tutta Italia: quanto sarebbe disgrazia e danno se prevalessero invece i cosiddetti criteri unitari della società «Edinost». Unitari soltanto per il comodo di tenere quanto più possibile divise le due nazionalità.

Una protesta dell'on. Wilfan

contro la soppressione delle prediche slave a S. Antonio

L'*Edinost* di ieri pubblica la notizia che venerdì una deputazione di fedeli slavi della parrocchia di S. Antonio nuovo, guidata dall'on. Wilfan, s'è recata dal vescovo mons. Bartolomasi per protestare contro «l'ostracismo dato alle prediche e alle funzioni slave» che finora si tenevano in questa chiesa parrocchiale, ostracismo che avrebbe provocato vivo fermento fra i numerosi fedeli slavi, «impediti di ascoltare la parola di Dio nella propria lingua».

Sempre secondo l'*Edinost*, il vescovo ricevette con gentile cordialità la deputazione e conferì anche con essa in tono assai cordiale, assicurando che le funzioni sospese soltanto domenica scorsa, saranno riprese. In quanto alle prediche, mons. Bartolomasi disse che la loro ripresa si sottraeva dalla sua competenza; tuttavia aggiunse che in città, delle funzioni e delle prediche in lingua slava, non si sentiva affatto il bisogno, dato che tutti gli sloveni comprendono benissimo l'italiano, comprese le fantesche che, come si sa — avrebbe aggiunto maliziosamente il vescovo — non trovano difficoltà a intendersi con i nostri fanti, nei loro incontri amorosi...

Per il commercio vinicolo triestino

Abbiamo da Roma, 20, sera

Una rappresentanza del commercio vinicolo triestino e cioè il dott. Ermenegildo Scala, accompagnato dal direttore generale della Confederazione vinicola italiana, prof. Armato, è stata ricevuta dal ministro delle Finanze e dell'Agricoltura onde esporre le condizioni in cui viene a trovarsi il commercio vinicolo in seguito all'estensione della legge doganale italiana alle nuove provincie e per chiedere ai competenti Ministeri che il regime del punto franco che il Governo intende conservare inalterato a Trieste venga esteso ai docks vinicoli (hangar 41 e 42 e molo Venezia) i quali trovansi fuori del recinto del punto franco triestino. I Ministeri competenti pur riservandosi di studiare la questione esposta e definirla con un adeguato provvedimento tale da non ostacolare il commercio vinicolo di esportazione che si è sempre svolto a Trieste hanno promesso ai rappresentanti triestini di provvedere provvisoriamente in modo da non interrompere lo svolgimento delle operazioni vinicole anche in considerazione della critica situazione dei traffici triestini e dato che il danno derivante al commercio vinicolo dall'estensione della legge doganale proviene dal fatto di non esser stato possibile a suo tempo di costruire gli enopoli entro i termini dell'attuale punto franco

La Federazione e il gruppo fascista di Gorizia

sciolti dalla direzione del Partito

Abbiamo da Gorizia, 20, sera:

Stasera è pervenuto al Direttorio del Fascio locale un telegramma firmato dal segretario generale del partito fascista Sansanelli, in cui è detto che la Direzione del partito fascista nell'ultima riunione ha deciso lo scioglimento della Federazione goriziana del partito nazionale fascista e la conseguente entrata della sua sezione nella Federazione friulana il di cui Direttorio sarà integrato dai rappresentanti del territorio goriziano. Egualmente fu deciso lo scioglimento del Fascio goriziano affidando la gestione amministrativa all'on. De Majo membro di questo Direttorio. I fiduciari di questa Direzione hanno pure ricevuto l'incarico di provvedere alla rapidissima ricostruzione di questa sezione fascista. Si attende dai fascisti goriziani e da quelli della vecchia circoscrizione la prova della massima disciplina. Domani sera sarà a Gorizia l'avv. Visentì, commissario politico del fascismo e segretario politico della provincia del Friuli.

Imminenti decisioni del Governo

su problemi cittadini

Le scuole medie — Le caserme di Trieste — L'unificazione del diritto civile

Abbiamo da Roma, 20, sera:

Il ministro dell'Istruzione Pubblica ha ricevuto l'assessore delle finanze del comune di Trieste, avv. Sergio Dompieri e il capo dell'Ufficio Istruzione, dott. Du Ban, e li ha informati sull'assunzione delle scuole medie deliberata nell'ultimo Consiglio dei ministri. Come risulta dal comunicato ufficiale l'assunzione è fatta senza esigere contributo dal Comune, salvo gli oneri per il cambio e per il mantenimento degli edifici. Nel prossimo Consiglio dei ministri, convocato per martedì, saranno deliberati i particolari che riflettono gli insegnanti passati dal Comune allo Stato e sarà del pari risolta la questione degli insegnanti comunali pensionati. Su quest'ultimo punto sembra che la soluzione tornerà sfavorevole al Comune, perchè lo Stato, con l'assumersi l'incarico delle scuole nella condizione presente, ritiene di compiere il massimo sforzo consentito per tale aspetto dal bilancio, sforzo tanto più apprezzabile — ha notato il ministro — in quanto che fatto per amore di Trieste in un momento in cui lo Stato è costretto a denunciare privilegi di altre città. Comunque nel Consiglio dei ministri di martedì sarà posta la base del decreto definitivo di assunzione delle scuole medie di Trieste. Per quanto concerne le scuole elementari e popolari, il ministro Gentile ha accennato all'imminente riforma della legge Casati del 1859 e della legge Credaro del 1911, riforma che potrebbe evitare una estensione soverchiamente effimera dell'ordinamento italiano presente. Questa riforma — ha soggiunto il ministro — sarà compiuta in brevissimo tempo, prima della fine dell'anno scolastico.

Il ministro della Guerra, generale Diaz, e il ministro delle Finanze e Tesoro, on. De Stefani, hanno conferito con gli on. Banelli e Giunta e con l'avv. Dompieri sulla questione delle caserme di Trieste, che tanto assilla il Comune. L'acquisto delle caserme di Rozzol deve essere fatto con i mezzi ordinari del bilancio della Guerra, non accordando il Tesoro mezzi separati. Il grave problema dell'acquartieramento delle truppe nelle nuove provincie è argomento di accurati studi e il generale Diaz ha promesso di esaminare al più presto il caso di Trieste.

Sulla giurisdizione dei tribunali quale è determinata dalla nuova divisione provinciale e su varie questioni giudiziarie, il guardasigilli on. Oviglio ha intrattenuto l'avv. Dompieri. Sembra che il codice civile sarà pubblicato con notevole «vacatio legis», mentre per la procedura civile si stanno facendo studi per scegliere una via di mezzo, comune a tutto il Regno, tra la procedura orale delle nuove provincie e la procedura scritta delle vecchie. La conservazione dei libri tavolari di cui il ministro apprezza il valore è assicurata. La questione spinosa della lingua del foro è stata attentamente esaminata dal guardasigilli.

La delegazione dei pieni poteri al Governo

estesa alle nuove provincie

Abbiamo da Roma, 20, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica due decreti riguardanti le nuove provincie. Col primo viene abrogato l'articolo 6 del decreto 21 agosto 1921, n. 1269, concernente la sistemazione amministrativa delle nuove provincie, e col secondo viene estesa alle nuove provincie la legge 3 dicembre 1922, n. 1601, concernente la delegazione dei pieni poteri al Governo del Re.

Il prezzo del pane. Nella seduta della Giunta municipale in cui si deliberò di istituire un ufficio speciale per rilevare e controllare i prezzi dei generi di prima necessità — ufficio che fino da ieri funzionava presso la sezione settima del Municipio — furono udite lagnanze, a quanto ci consta, perfino su violazioni del ribasso subentrato nei prezzi del pane. E precisamente si sarebbero citate pistorie dove, introdotto il ribasso per due giorni, il terzo giorno si sarebbe tornati al prezzo di prima, ed altre dove i cartellini del ribasso si sarebbero affissi verso il meriggio, quando il pubblico ha già fatto le compere. Questo genere di trucchi, di solito, non ha lunga vita: ma nel caso che il pubblico se ne accorgesse ancora, è bene esso sappia che anche questi vanno comunicati all'Ufficio speciale. Il pane è ribassato in tutta Italia, e Trieste non deve essere il paese delle eccezioni.

L'ultimo giorno della Permanente. Oggi si chiude la mostra di Piero Lucano, e con essa anche, definitivamente, la sala di piazza Unità che per diciassette anni, in seguito alla munifica concessione del Comune, accolse le esposizioni dei nostri artisti e degli artisti ospiti. La Permanente ha compiuto l'opera sua. Ma v'ha tutta la speranza che quest'opera non sia lasciata morire: anzi v'hanno per l'aria parecchie idee, che mirano tutte allo stesso scopo, di mantenere il contatto fra l'arte ed il pubblico. E si spera che matureranno al più presto.

La recita pro Fascio nazionale di Barcola. Ieri al Restaurant Excelsior, gremito di pubblico, i filodrammatici dell'Associazione goliardica tennero l'annunciata serata di recitazione a favore del Fascio nazionale di Barcola. I bravi filodrammatici ottennero vivissimo successo d'applausi. Il sig. P. Finazzer in «Abdicazione» e in «Uno degli onesti» strappò vivi applausi anche a scena aperta insieme al signor Angeli, che s'ebbe gran lodi anche per la signorilità e la proprietà con cui curò la messa in scena. Dopo la recita si danzò e si procedette tra il vivo interessamento degl'intervenuti, all'estrazione della lotteria artistica.

Conferenza sugli ordinamenti della Mostra di Monza. Rammentiamo che oggi alle 11 nella sala della Federazione industriale della Venezia Giulia in via S. Spiridione 6, il direttore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ing. Coretti, terrà una breve conferenza sugli ordinamenti dell'Esposizione di Monza, conferenza alla quale sono invitati tutti i cultori delle arti decorative della città.

Una visita dell'Unione fra laureati in chimica alla Spremitura d'oli. Numerosi soci del nostro gruppo e della Società di scienze naturali visitarono nel pomeriggio la Prima spremitura d'olii Luzzatti e C.

Il direttore ing. Goetze con squisita cortesia accolse gli ospiti, che colla di lui apprezzata e competente guida, poterono farsi una chiara idea sul funzionamento di questa grande industria cittadina.

Una pubblicazione di Giuseppe Lazzarini. Continuando la serie degli opuscoli politici che egli imprese a pubblicare dopo la fine della campagna in cui fu combattente, il chiarissimo cap. Giuseppe Lazzarini ha raccolto, in bella edizione della Libreria Cappelli, alcuni degli scritti che egli pubblicò nei tre ultimi anni in giornali di Trieste e di Pola, ed anche nel nostro giornale. Trattano questi scritti di «problemi della Venezia Giulia», da essi prendendo anche il titolo generale: o critici anni furono in verità i tre ultimi per i problemi della Venezia Giulia, finchè, come dice l'egregio autore, non si ebbe qualche più mite brezza nell'anno ora finito. Conforme alla versatilità del suo ingegno, Giuseppe Lazzarini svolge argomenti di politica locale e di politica più ampia, questioni amministrative e questioni agricole, con più ampio riguardo, naturalmente, a quei problemi istriani nei quali si è specializzato.

L'equiparazione fra i mutilati

delle vecchie e delle nuove provincie

Il capitano Guido Slataper ci scrive:

E' di questi giorni una circolare del Governo ai Prefetti, nella quale — ricordando che i mutilati rappresentano l'aristocrazia del sacrificio sorta dal travaglio della guerra — gli invita a collaborare cordialmente con la loro Associazione in tutti i problemi di assistenza, previdenza, lavoro, collocamento ecc. ecc.

E non sarà male se, approfittando di questo riconoscimento e di questo invito, tardi entrambi, si romperà un po' il troppo silenzio ch'è venuto a circondare questa categoria di cittadini, i quali — in quest'ora che tanto esibizionismo patriottico va in giro ad accattare applausi e riconoscenza — se ne stanno silenziosamente ad operare come possono, con disciplina devota, per il maggior bene di quest'Italia ch'essi nutrirono di loro sangue e di loro sacrificio.

E poichè parleremo di mutilati su un giornale di Trieste, sarà bene non sorvolare sulla posizione particolare dei mutilati nelle terre redente. Minoranza sono i mutilati, nella regione, che furono resi tali mentre servivano la vera Patria. La maggioranza dei mutilati e degli invalidi della Regione è composta di sventurati che ebbero il doppio dolore di sentirsi lacerare le carni mentre servivano, con l'odiata divisa dell'oppressore.

Ora, con gesto amorevole di madre affettuosa l'Italia ha accolto fra le sue braccia anche tutti questi ultimi suoi figli. E nell'ultimo Congresso nazionale dell'Associazione mutilati, tenuto a Zara, l'entrata dei minorati redenti nella famiglia dolorosa dei mutilati italiani venne nuovamente consacrata dall'accoglienza fraterna ad essi fatta e dai deliberati presi, a voti unanimi, nei loro riguardi.

L'equiparazione semplice e completa dei mutilati delle terre redente con quelli dell'Esercito nazionale era stata votata ad unanimità nei precedenti congressi di Palermo e di Firenze. Ma i mutilati giuliani con alto senso di giustizia e di patriottismo non l'accettarono, ma anzi esplicitamente e ripetutamente tennero a dichiarare che ben più di essi avevano diritto alla riconoscenza della Patria coloro che la servirono sotto le sue bandiere.

E questo sentimento ed il desiderio di definire la posizione dei mutilati redenti presero forma concreta in un ordine del giorno presentato dai delegati delle nuove Provincie al congresso di Zara, col quale — fra altro — era detto che il congresso

«affermando che la sistemazione definitiva delle provvidenze a favore dei minorati di guerra delle nuove provincie deve avere completa attuazione con l'applicazione della legislazione italiana sulle pensioni di guerra; prende atto che, in merito alla riforma generale delle pesioni di guerra, la quale segnerà una distinzione fra mutilati invalidi, che hanno rivestito in modo assoluto la qualità di combattenti, e quelli minorati per fatti indiretti della guerra, i mutilati ed invalidi delle nuove provincie riconoscono sinceramente, con entusiasmo e gratitudine, i maggiori diritti indiscutibili ai veri artefici della loro redenzione; delibera di ottenere dal Governo la sollecita e completa equiparazione dei mutilati ed invalidi delle nuove provinco ai minorati per fatti indiretti della guerra di tutto il regno, eliminando così ogni e qualsiasi odiosa ed inopportuna differenziazione fra cittadini della stessa Nazione».

Insomma, il congresso di Zara riconosceva nuovamente ai mutilati delle terre redente il diritto di cittadinanza nella comune famiglia ed accettava la loro spontanea disinteressata offerta cioè quella di esser collocati nella categoria dei meno benemeriti, di quelli cioè che non erano caduti nel proprio sangue nelle primissime linee. Ora, dagli affidamenti avuti da S. E. l'on. De Vecchi tutto dà a sperare che realmente in questo senso verrà definita la posizione dei mutilati delle nuove provincie. E, così avvenendo, sarà completata anche su questo lembo doloroso della nostra storia la redenzione. E i vincoli fra la nuova e la vecchia Italia si faranno più stretti, la nostra fusione spirituale sarà accelerata.

Che questo avvenga, l'hanno chiesto — come si è visto a Zara — i mutilati di tutta Italia, che oggi il Governo ufficialmente proclama l'aristocrazia del sacrificio. E la famiglia dei mutilati, che ha minorata la propria efficenza fisica, quasi per una legge superiore ha più profondo il senso della giustizia, più ampio il senso della missione del nostro popolo, più largo il senso della Patria, che non è di un partito o di una classe. Così come non era nè di un partito nè di una classe il dovere di prodigare le giovani carni nostre sull'altare sanguinoso della Vittoria.

Il prof. Gabrielli

all'Associazione medica

Il consiglio direttivo dell'Associazione medica aveva, ieri nel pomeriggio, radunato i suoi soci nella sala di biblioteca dell'ospedale civico Regina Elena, per una seduta scientifica sperimentale a cui prese parte il prof. Gabrielli. Con definizione errata il prof. Gabrielli viene chiamato illusionista. I suoi esperimenti sono invece assai lontani dalle forme empiriche e ciarlatanesche esibite nei teatrini di varietà; scienziati illustri come il prof. Morselli, ed altri delle maggiori cliniche italiane, s'interessarono vivamente al fenomeno della lettura e trasmissione del pensiero operato dal Gabrielli. Pertanto l'adunata medica di ieri aveva per oggetto l'esame e la constatazione del fenomeno nella molteplicità degli esperimenti a cui il singolare soggetto si sottopose volonteroso di far accertare e convertire anche i dubbiosi e gli scettici sull'autenticità di fatti tangibili.

Gli esperimenti furono vari e interessanti, alcuni complicati dalle più strambe trovate. Il prof. Gabrielli si assoggettò lietamente a tutte le richieste e in fine di seduta raccolse molte strette di mano. L'interesse maggiore della serata era costituito, oltre che dalle prove di ricezione del pensiero presentate dal medium eccezionale, anche dalle strane e differenti percezioni avvertite dal Gabrielli quando si sottoponeva alla volontà dell'uno e dell'altro medico. Se il Gabrielli è comandato ad un esperimento da una volontà indecisa, oppure da due volontà che non sono perfettamente consone nelle forme del comando e l'azione dell'una s'intralcia e si confonde od è intermittente ed in contrasto con l'altra, l'esperimento riesce faticosamente o non raggiunge l'obbiettivo prestabilito. L'azione suggestiva del comando è tanto più forte e immediata, quanto più è imperativo il pensiero di colui che vuole realizzato l'esperimento. Un comando debole proiettato da una volontà dubitosa o scettica, paralizza l'azione del medium e rende nullo l'esperimento. Così ieri, un medico non ha potuto far muovere il prof. Gabrielli il quale non sentiva sufficientemente la forza del comando perchè il soggetto comandante non era psicologicamente preparato. Essere psicologicamente preparati all'esperimento vuol dire — secondo il prof. Gabrielli — annullare in se stessi lo scetticismo e la critica, e concedersi con fede, con chiarezza ben determinata nella volontà di riuscire. Dopo l'esperimento ognuno è padrone di contestarne o no l'autenticità. Ma durante l'operazione, il conduttore deve aiutare il medium, cioè stabilire spiritualmente il collegamento del pensiero.

Echi di un saggio. A proposito del saggio sostenuto ieri l'altro al Circolo Artistico dagli alunni del Conservatorio «Giuseppe Verdi», nel rilevare le attitudini non comuni di Pino Trost, abbiamo dimenticato di dire che il giovinetto è alunno della professoressa Bianca Stuparich, insegnante al Conservatorio «Verdi».

Il veglionissimo della Stampa

e il "Giornalissimo"

E' bastato il primo annuncio perchè il pubblico triestino, che non ignora la genialità dei veglioni organizzati, qui ed altrove, dai giornalisti, si sia affrettato, oltre che alla ricerca dei palchi, a informarsi sul carattere da conferire a singole maschere e a comitive mascherate.

A tale proposito l'Associazione della Stampa ci comunica che saranno conferiti ricchissimi premi alle maschere e alle mascherate che avranno un più incisivo significato allegorico o satirico della Stampa. Per i costumi mascherati è lasciata tuttavia la più ampia libertà di scelta per ciò che riguarda lo stile, l'epoca e il significato.

Come fu già detto, il teatro sarà addobbato e illuminato con sfarzo ed originalità, e il palcoscenico, trasformato in Olimpo, accoglierà le figure più note del giornalismo locale scolpite caricaturalmente dal geniale artista concittadino Franco Cernivez. Tra le sorprese (le quali, perchè siano appunto tali, non vengono prima della veglia rivelate) avrà speciale importanza la pubblicazione e la vendita, nell'interno del teatro, del «Giornalissimo illustratissimo del veglionissimo», ricco di illustrazioni e di motivi satirici. Il «Giornalissimo», che avrà naturalmente un grande formato, consterà di molte pagine in carta di lusso e offrirà al pubblico, nel pupazzo, nel profilo o nella caricatura, tutti i componenti della grande famiglia giornalistica triestina, compresi gli illustri meno noti.

La prenotazione di palchi per il veglionissimo della Stampa che — giova ripeterlo — si svolgerà la notte del 1.o febbraio, al Politama Rossetti, continua presso il botteghino del teatro, in piazza della Borsa.

Il veglione della Lega Nazionale

Riprendendo l'antica consuetudine, la Lega Nazionale terrà sabato 3 febbraio, al Politeama Rossetti, un grande veglione mascherato. Basta il solo nome della Lega Nazionale per far accorrere in massa i cittadini alla festa di quella Lega, che nei suoi 40 asili e nei suoi tre ricreatori continua l'opera civile educando all'amore della Patria e preparando alla vita i figlioli del popolo.

La serata, allietata dall'intervento, già preannunciato, di numerose e caratteristiche comitive mascherate, promette di essere una tra le più attraenti del carnovale. Il solerte comitato, presieduto dal comm. Carlo Banelli, si dà ogni cura che nulla manchi a rendere il trattenimento degno delle vecchie tradizioni. Oltre che nel teatro, suonerà una buona orchestra anche nella sala del Ridotto.

Coloro poi che avranno acquistato un biglietto d'ingresso al veglione, col tagliando unito al biglietto concorreranno ad un premio: Una marina del pittore G. Grimani, che sarà esposta nel negozio Comel, in piazza della Borsa, e che verrà sorteggiato ai primi di marzo.

Il ballo del Consiglio nazionale donne italiane. Un gruppo di socie del Consiglio nazionale donne italiane si è costituito in comitato per organizzare un ballo a favore di questa istituzione. L'esito brillantissimo che hanno sempre avuto le feste del Consiglio nazionale, per la loro impronta di originalità e di buon gusto, non sarà minore questa volta. Quest'anno la festa è dedicata al fiore, e le signore s'ispireranno a questo tema per la loro acconciatura e per i loro abbigliamenti. Dati gli scopi filantropici che persegue il Consiglio nazionale, come: la cucina di famiglia, la distribuzione di lavoro a donne bisognose, l'ufficio di collocamento, il dopo scuola per i bambini poveri, il ricreatorio domenicale, ecc., ognuno contribuirà volentieri alla riuscita della serata, che promette per i preparativi che si fanno, e la curiosità generale, di superare ogni festa precedente.

La festa del fiore si terrà mercoledì 7 febbraio al teatro Filodrammatico. Palchi e biglietti di ingresso si possono ritirare presso le signore del comitato.

Elargizioni varie

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ferdinando Mingotti, dalla sorella Gisella ved. Grimaldi lire 20; dalla sorella Stefania di Sicilia lire 50 pro Ass. naz. fra mutilati.

Dal dott. Emilio Orlandini lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Adelaide Pizzarello, dal personale della ditta Ida Mayer-Lavagna lire 40 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Casilda e Numitore Colombis lire 20 pro «Casa Materna»; da P. Mara lire 10 pro Asilo «Principessa Jolanda».

Dal cav. primario dott. Adolfo de Dolcetti lire 20 (in occasione della festa da ballo) a favore dell'Ass. Mutua impiegati privati (fondo vedove ed orfani).

Dal cap. Antonio Camù lire 15 pro Beneficenza Pubblica.

Per onorare la memoria di Amedeo Candotti, da G. I. lire 50 pro Guardia Medica; da E. Gentilli lire 20 pro Lega Nazionale; da Ignazio Stern lire 50 pro Guardia medica; da Luisa e Gabriele Tedeschi lire 20 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Da Oreste Abbate lire 20 pro Lega Nazionale (per il calendario).

Per onorare la memoria dell'ing. dott. Ettore d'Heur, dalla famiglia Eulambio lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Ada Bazarich, dalla sorella e cognato Amina e Guido Segnian lire 20 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; dalla sorella e cognato Alice e Felice Verla lire 20 pro Fascio nazionale di Barcola (pro erigendo Ricreatorio); dagli ingegneri Umberto e Ernesto Cohen lire 30 pro monumento Oberdan.

Per onorare la memoria di Benedetto Brumati, da Augusto Hermann lire 10 pro Guardia medica; dalla famiglia Prosecco lire 20 pro Ass. naz. madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Da Hélène Stavro lire 20 pro «Previdenza».

Per onorare la memoria di Luciano Manassè, da Nicolò Pellanda lire 10 pro Guardia medica; dagli zii Regina e Elio Jahni lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Ospitale israelitico.

Dal «R. Yacht Club Adriaco» lire 200; da Gemma e Carmela Timeus lire 10 pro monumento Oberdan.

Raccolte alla Società operaia triestina lire 22.40 pro fondo «Emo Tarabochia» della S. O. T.

Per onorare la memoria di Erminia ved. Petronio, dall'avv. Dino Viterbo lire 20 pro Lega Nazionale.

Dal barone Fortunato de Vivante lire 100; da N. N. lire 50; da Cat. Deb di Basovizza lire 10; da N. N. lire 2; da Hélène Stavro lire 20 a favore della vedova belga Vandenhaute.

In occasione dello scoprimento della lapide in memoria del dott. Mario Silvestri e del dott. Giorgio Reiss, dalle loro famiglie lire 500 pro fondo convalescenti dell'Ospedale «Regina Elena» e lire 500 pro Ass. medica triestina (fondo vedove e orfani); da Maria ved. Zanetti lire 100 pro fondo convalescenti dell'Ospedale «Regina Elena».

Per onorare la memoria del conte cav. Carlo Paladini, dalla famiglia Tomisi lire 15; da Erminia Franca lire 10; da Maria Delich lire 10 pro monumento Oberdan.

Per onorare la memoria di Waldemaro Albrecht, nel trigesimo della sua morte, da Tina de Rocco lire 10; da Corrado Danelon lire 10 pro profuga belga Vandenhaute.

Per onorare la memoria di Giuseppe Francovich, dalla famiglia Matievich lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giulia Depaugher-Manzini, dalla famiglia Tomasi lire 50 pro Lega Nazionale.

COMUNICATI*)

GINA DE LEON
UBALDO SEGRÈ
partecipano il loro matrimonio
Venezia — Trieste

RINA STUMBI
GIORGIO TESSÈR
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 21 gennaio 1923

Società anglo-romana

— per —

l'illuminazione di Roma

col gas ed altri sistemi

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale lire 50,000.000 versato

Avviso ai signori azionisti

Sottoscrizione di N. 50.000 azioni nuove.

Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della deliberazione 15 dicembre 1922 dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti, omologata dal Tribunale di Roma il 27 dicembre 1922, ha stabilito le seguenti modalità per l'esercizio della opzione sul deliberato aumento di capitale da Lire 50.000.000 a Lire 75.000.000 mediante emissione di N. 50.000 azioni del valore nominale di L. 500 cadauna, valuta e godimento dal 1.o gennaio 1923.

Le N. 50.000 azioni nuove vengono offerte in opzione agli azionisti in ragione di un azione nuova per ogni due azioni possedute.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato nei giorni feriali dal 15 al 27 gennaio 1923 inclusivi, mediante presentazione delle vecchie azioni, le quali verranno stampigliate con timbro portante la dicitura «Opzione 1923 — aumento capitale a Lire 75.000.000. Deliberazione Assemblea straordinaria del 15 dicembre 1922». All'atto dell'opzione l'azionista dovrà indicare se desidera ricevere titoli al portatore o nominativi.

Se l'azionista non avrà esercitato il diritto di opzione entro il 27 gennaio 1923 s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

All'azionista che presenti per la sottoscrizione un numero dispari di azioni, verrà rilasciato, in rappresentanza della azione residuale, un buono di opzione per mezza azione nuova, il quale dovrà portare il bollo a secco della Società Anglo Romana. La presentazione di due di tali buoni alle Casse incaricate darà al portatore il diritto di sottoscrivere una azione nuova alle condizioni indicate.

Trascorso il 6 febbraio 1923, i buoni di opzione non presentati s'intenderanno decaduti da ogni e qualsiasi diritto e resteranno per conseguenza nulli e di nessun effetto.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ogni azione nuova in Lire 500, più interessi.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere versate Lire 300 più interessi 7 per cento dal 1.o gennaio 1923 al giorno del versamento; entro il 28 febbraio 1923 Lire 200 più interessi 7 per cento su lire 200 dal 1.o gennaio 1923 al giorno del versamento.

E' data facoltà ai sottoscrittori di liberare le nuove azioni all'atto della sottoscrizione.

All'atto dell'opzione verrà rilasciata una ricevuta provvisoria, contro la quale, presso le Casse dalle quali venne rilasciata, potranno essere ritirati, a partire dal 20 aprile 1923, i titoli definitivi.

Il secondo versamento dovrà essere effettuato alla stessa Cassa presso la quale l'azionista avrà eseguito la sottoscrizione ed il primo versamento.

Sui versamenti effettuati in ritardo sarà applicato, a partire dalla scadenza, un interesse di mora in ragione dell'8 per cento all'anno, salvo la applicazione delle dispozioni di legge di cui all'articolo 168 del Codice di commercio.

La sottoscrizione per l'opzione delle nuove azioni, i versamenti e tutte le operazioni inerenti potranno essere eseguite:

In **ITALIA** presso:

la **Banca Commerciale Italiana** - Sede centrale e filiali;
il **Credito Italiano** - Sede centrale e filiali;
il **Crédit Commercial de France** - Genova e altre filiali.

In **INGHILTERRA** presso:

la **Banca Commerciale Italiana** - Old Broad Street - London E;
il **Credito Italiano** - 22 Abchurch Lane - London E. C.

* * *

In occasione della sottoscrizione delle nuove azioni, verrà pagata agli azionisti la somma deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 15 dicembre 1922 e cioè:

per azioni al portatore	L. 20.—	
meno 15% imposta sui dividendi	» 3.—	
	L. 17.—	per azione
per le azioni che risultano nominative al 31 dicembre 1922	L. 20.—	
più rimborso differenza tassa negoziazione	» 0.86	
	L. 20.86	per azione

contro presentazione:

delle cedole N. 19, 20, 21, 22 per le azioni di emissioni precedenti al 1920,
e della cedola N. 1 per quelle di emissione 1920.

Roma, 31 dicembre 1922.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AVVISO D'ASTA

Addì 6 febbraio 1923, alle ore 9, vengono vendute all'asta presso la R. Pretura di Gradisca (Isonzo), stanza num. 5, le realità p. c. 451, 452-1, 453-2, 453-3, 453-4, 446-5, 452-2, 453-5, 453-1 della P. T. 755 di Gradisca, di compendio della massa fallimentare Michele Ranzolin di Trieste.

Queste realità comprendono una villa con casa colonica, scuderia e rimessa, parco e arativo e sono valutate complessivamente a lire 166.756 con ciò che nella stima è compreso l'indennizzo dei danni di guerra di lire 16.319, ai prezzi prebellici, per gli edifici e lire 4023, ai prezzi attuali, per i terreni.

L'offerta minima importa lire 89.543.

Ulteriori schiarimenti possono ottenersi presso il sotto indicato amministratore della massa fallimentare.

Trieste, 20 gennaio 1923.

Avv. dott. GIORGIO DEVESCOVI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli stanchi della vita

Verso la morte dopo il disonore - Si getta sotto un treno in corsa - Il mistero di un avvelenato

Abbiamo riferito ieri la notizia dell'arresto dell'impiegato comunale Enrico Bruni, di 49 anni, abitante a S. Maria Maddalena sup. N. 1013. Il Bruni, che per parecchi anni s'era dimostrato scrupoloso e zelante nel disbrigo delle sue incombenze d'ufficio, si traviò fatalmente in quest'ultimo tempo, stretto forse da necessità materiali. Addetto all'Ufficio anagrafico — sezione licenze industriali — in via della Sanità N. 25, non seppe opporre la sua rettitudine alle tentazioni che gli si presentavano ed alle offerte di compensi. I fatti che determinarono l'intervento dell'autorità di polizia in suo confronto furono scoperti, com'è noto, in seguito a una visita degli agenti del commissariato di via Brunner nello spaccio vini di certo Tamburi, in via S. Maurizio N. 6. Risultò che il Tamburi era in possesso di una licenza con cifre e dati alterati e in seguito alle dichiarazioni fatte dalla moglie del trattore, signora Maria Tamburi, il Bruni venne denunciato all'autorità giudiziaria e fu subito sospeso dal servizio.

Ieri mattina si presentò al dott. Desderi, il conduttore dello spaccio vini sito in via del Molin a vento N. 23, signor Giovanni Andreossich, il quale denunciò d'aver consegnato al Bruni 400 lire e che questi, affermandogli che si trattava di cosa regolare, aveva alterato anche alcuni dati della sua licenza per lo smercio dei vini.

Secondo le disposizioni di procedura penale, mancando una denuncia scritta, il dott. Desderi si limitò a denunciare il Bruni all'autorità giudiziaria e lo lasciò a piede libero, ma gli proibì d'allontanarsi da Trieste. Tuttavia il Bruni, ieri, alle 14, si recò alla stazione della Transalpina, a Sant'Andrea, deciso a prendere il treno diretto a Pola. Acquistò il biglietto, ma mentre si accingeva a salire sul treno, fu scorto da un funzionario di p. s. il quale lo invitò ad andarsene, perchè in caso diverso egli avrebbe dovuto impedirgli di partire. Il Bruni impallidì visibilmente, non rispose parola al funzionario e si allontanò lentamente. Però, giunto nel corridoio che conduce nell'atrio principale della stazione, trasse con atto repentino una rivoltella, se la puntò alla tempia destra e lasciò partire un colpo.

Alla detonazione, mentre il disgraziato stramazzava al suolo, accorsero da ogni parte ferrovieri e viaggiatori. Il Bruni fu trasportato nella sala d'aspetto di prima classe, ove gli furono prestati i primi soccorsi. Nel frattempo fu chiesto l'intervento della Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il dott. Catolla, accompagnato dagli infermieri Guadagnan e Schein. Il sanitario, dopo aver riscontrato al Bruni una ferita d'arma da fuoco con foro d'entrata alla regione temporale destra e foro d'uscita alla regione temporale sinistra, fece adagiare il ferito sull'autolettiga che lo trasportò all'ospedale Regina Elena, dove venne accolto nel quarto riparto. Secondo la prognosi dei medici dell'ospedale, le condizioni del Bruni non possono considerarsi come disperate, ma è però probabile che se egli guarisce, che permanga in lui una forma d'alienazione mentale. L'ispettore di p. s., di servizio permanente all'ospedale, prese in consegna cinque lettere trovate indosso al Bruni: due dirette alla consorte Attilia, una al dott. Ambrogio Sacchi, una al dott. Schlechter, ed una al sig. Mario Santoniello. Le lettere furono trasmesse al cav. Falcone.

Un soldato si fa sfracellare da un treno

Ci telefona il nostro corrispondente da Capodistria:

Antonio Granata, di 23 anni, della V.a compagnia, 11.o reggimento fanteria brigata Casale, allievo caporale, ammalato di nevrastenia, ricoverato da alcuni giorni nell'infermeria militare di Semedella, oggi, alle 14.40, uscì dall'infermeria, sedette su un mucchio di ghiaia vicino alla linea ferroviaria. Quando passò il treno 44-26, Trieste-Buie, condotto dal macchinista Antonio Rolich e dal fuochista Servolo Potletta, spiccò un salto e si gettò fra le ruote della macchina. Ebbe la testa staccata dal busto, la gamba sinistra staccata all'altezza del ginocchio. Il corpo restò impigliato tra il freno e lo scarico del forno. Vennero i carabinieri e il personale del treno che lo levarono e portarono i miseri resti nella vicina infermeria. Sul posto accorsero le autorità militari, il generale Pezzana, il colonnello Bianchi, la commissione giudiziaria, composta del giudice istruttore dott. Riccardo Zetto e del suo cancelliere.

Perchè s'è avvelenato?

Ieri sera, alle 19.25, mentre passava per la via della Fonderia, il signor Giuseppe Volpatti udì, provenienti dall'atrio della casa N. 2, dei gemiti. Impressionato entrò nell'atrio dove, in un angolo, scorse a terra un uomo che si contorceva in preda a spasimi viscerali e vicino a lui una fiala emanante odore di acido fenico. Comprendendo ciò che era avvenuto, il signor Volpatto ritornò sulla strada e fermò una vettura con la quale il sofferente fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il medico d'ispezione, dott. Vittorelli, dopo aver constatato che il poveretto aveva trangugiato un quantitativo notevole del corrosivo, gli praticò il lavacro gastrico, che però riuscì imperfettamente.

Dopo le cure mediche, l'infelice fu avvicinato dall'ispettore Claris il quale tentò di interrogarlo sul motivo che lo aveva indotto al tentativo disperato: a stento il sofferente riuscì appena ad identificarsi per il quarantacinquenne Lodovico Raca, abitante in via dei Montecchi N. 2. Lo stato del Raca è gravissimo ma i sanitari non disperano di salvarlo.

L'atto pazzesco di una madre

Scaraventa il suo bambino nel Canale!

In una soffitta della casa n. 20 di via delle Settefontane abita la famiglia del bracciante Giovanni Morilnicar, da Krosdorf (Jugoslavia), con la moglie Lucia, di 42 anni, e un figlioletto, Angelo di 3 anni. Il Morilnicar, che guadagna discretamente, provvede la famigliola di tutto il necessario, mentre la moglie tormentata da una malattia nervosa appare spesso incoerente nei suoi atti.

Ieri nel pomeriggio, mentre il marito, dopo aver desinato si coricò per fare una dormitina, la donna vestì il piccolo Angelo — che è sempre ben tenuto — e uscì con lui per fare una passeggiata. Girarono così per diverso tempo un po' qua, un po' là, soffermandosi spesso dinanzi alle vetrine, specialmente dei negozi di giocattoli, dove il piccino si divertiva immensamente. Verso le 16.45 giunsero in via Bellini, dove come è noto, durante il giorno sostano diversi carretti di varia mercanzia: libri, portafogli, fazzoletti, portamonete e altro.

La Morilnicar si trattenne con il figliuolo a esaminare quelle merci ed appariva tranquillissima, quando ad un tratto, senza che nessuno potesse prevedere quanto stava per succedere e con vivissimo sbalordimento degli astanti, la donna prese in braccio il piccolo Angelo e lo scaraventò nel canale!

S'immagina lo scompiglio che avvenne fra i presenti a quell'atto pazzesco. Due vigili urbani Arturo Micheluzzi e Attilio Pavanello, visto che la Morilnicar stava per gettarsi a sua volta in mare, le furono prontamente addosso e riuscirono a trattenerla. Intanto il calderaio Giuseppe Roici, di 42 anni, abitante in via del Ponzianino n. 5, visto il pericolo che correva il piccino di annegare, si tolse rapidamente la giacca e si gettò in acqua, ove dopo qualche difficoltà, potè trarre in salvo il piccino che stava già sommergendosi. Sebbene lo stranissimo fatto fosse successo in pochi istanti, una folla di gente informata dell'accaduto accorse e taluni si dettero ad inveire aspramente contro la madre che eccitatissima s'era messa a gridare:

— Ah cossa go fato!... Povara mi!... Son mata... son mata!...

Accorse altre due guardie municipali, Bartoli e Daneu, la donna fu ricoverata nell'atrio di una casa vicina, mentre i due nuovi sopraggiunti badavano a frenare l'ira della folla che voleva, dominata dall'indignazione, linciare la sconsiderata.

Fortuna volle che giungesse in tempo una vettura. A stento fu possibile di farvi salire la Morilnicar, il piccino e il coraggioso salvatore, il Roici. All'ospedale Regina Elena, il ragazzino fu confortato con una tazza di caffè-latte caldo che l'infermiera Bonin s'era preparata per sè e quindi fu accolto nel secondo reparto. Il Roici fu fatto spogliare degli abiti bagnati, e nel frattempo fu mandato a casa sua un famiglio a prendere altri vestiti. La donna che continuava a lamentarsi, a recriminare come impazzita, fu interrogata sul motivo del suo atto, dall'ispettore di turno al pio luogo Claris, e dall'impiegato Forbeson.

— No so gnanca mi cossa che go fato. No trovo quartier... e po'... po'... no so. Povera mi, povera mi!...

Di più non fu possibile sapere da lei. Dai due vigili fu quindi accompagnata al Comando dove venne assunta a verbale, e quindi condotta in Questura.

Mentre ripassava vicino il canale, la donna fece nuovamente l'atto di gettarsi, ma fu prontamente fermata dai vigili.

Evidentemente la disgraziata, la quale, a quanto si afferma, è anche dedita all'alcool, deve aver agito in un accesso improvviso di alienazione mentale.

La pace dei campi...

Venne scortato ieri alle carceri giudiziarie del Coroneo il contadino Francesco Masten, di 27 anni, da Slivje in quel di Castelnuovo d'Istria. E' sotto accusa di aver teso un agguato al suo compaesano Gabriele Stantich, di 34 anni, pure abitante a Slivje. Entrambi proprietari di due poderi, uno contiguo all'altro, avevano avuto tempo addietro una lite che finì con un accordo: lo Stantich permetteva all'altro di passare per un sentiero che attraversava il suo campo, ma, invece di rispettare il patto, il Masten attraversava col carro il terreno arativo dell'altro, che per tale motivo minacciò di ricorrere in giudizio per toglierli il diritto al passaggio. Sotto tale minaccia, il Masten divisò di trar vendetta e, infatti, nascostosi in un cespuglio, attese l'avversario. Quando lo scorse, lo aggredì e gli menò una terribile randellata all'occipite. Denunciato, il feritore venne arrestato e scortato a Trieste dai carabinieri di Castelnuovo.

Strascichi dell'ingente furto agli Oleifici

L'arresto dei ladri - Ventimila lire ricuperate

Come si ricorderà, nella notte dal 12 al 3 corrente, venne commesso, in danno degli Oleifici Triestini di Sant'Andrea, un furto audace ed ingente. Penetrati nel fabbricato per una porticina postica, gli ignoti riescirono a introdursi negli uffici ove squarciarono la massiccia cassaforte e rubarono 58.000 lire in banconote di vario taglio. La impresa audace fu condotta a termine senza che i due guardiani adibiti alla sorveglianza notturna udissero il menomo rumore. La mattina dopo, appena il furto fu scoperto, si recò sul posto il brigadiere Popello, della stazione dei carabinieri di Zaule, il quale assunse i primi rilievi. Nelle indagini ulteriori gli successe il cav. Lodi, dirigente il commissariato di via Amerigo Vespucci, coadiuvato dal vice-commissario dott. Termini. Potè essere accertato che i ladri, scalato un recinto in legno, erano entrati dalla porta di servizio che dà nel cortile. Questa porta, difesa da una solida serratura e da due robusti catenacci, era incustodita e quindi si spiega come i guardiani nulla avessero udito.

Proseguite le indagini, si riuscì ad identificare uno degli autori del furto: Giuseppe Furlancich, di 27 anni, detto «Pepi schizzo», abitante con l'amante Stefania Pollanz, in S. Maria Maddalena sup. N. 492. Il giorno dopo il furto egli aveva cominciato a spendere con una prodigalità insolita e questa circostanza insospettì il cav. Lodi, che volle vederci chiaro. Seppe così che il Furlancich aveva pagato al proprietario dello stabile dove abita tre mensilità anticipate. Il funzionario sequestrò al padron di casa l'importo consegnatogli dal Furlanich. Eran 300 lire in biglietti da cinque e da due. Per il numero progressivo e la serie quei biglietti furon subito riconosciuti come appartenenti alla somma rubata agli Oleifici.

Stabilita così la colpabilità del Furlancich, gli agenti si recarono ad arrestarlo. Ma, intuito quanto stava per accadere, il tizio se l'era svignata. L'amante di lui, interrogata, disse di nulla sapere. Perquisita la casa con esito negativo, fu disposto il piantonamento. Ma durante la notte il ricercato non si fece vedere. La mattina seguente il dott. Termini, accompagnato da alcuni agenti, irruppe nuovamente nell'abitazione del Furlancich e interrogò l'amante del ricercato, la quale ripetè che egli non s'era fatto vedere. Il funzionario allora entrò coi suoi agenti nella camera da letto, ove scorse degli abiti da uomo. Sempre più insospettito, ordinò agli agenti di perquisire tutta la casa. Viste vane le ricerche, alcuni agenti salirono sul tetto e allora scorsero, appiattato vicino a un comignolo di una casa vicina, il Furlanich, in camicia e mutande. Vicino a lui vi era un altro individuo semi-vestito. Vistisi scoperti, i due tentarono di fuggire, ma, dopo qualche difficoltà, furono acciuffati, fatti vestire e tradotti al commissariato, ove il secondo arrestato si qualificò per Carlo Buffolini, di 28 anni, abitante a S. Anna N. 970. I due, dopo essere stati interrogati, passarono al Coroneo.

Continuate le indagini, gli agenti trovarono, accuratamente nascoste in una campagna vicina alla casa del Buffolini, 17.320 lire. Altre mille lire furono sequestrate al calzolaio Mario Norbedo, abitante in via dell'Istria N. 2, che le aveva avute dal Furlancich a tacitazione di un vecchio debito. Inoltre furono sequestrati vari importi presso altri negozianti del rione, dove il Furlancich aveva fatto degli acquisti. Furono così ricuperate circa 20.000 lire.

La fine tristissima di un giovanetto. Quel giovane esploratore, Menotti Marini, di 17 anni, che la sera del 18 m. c. durante gli esercizi premilitari nella palestra di via Mazzini, fu ferito accidentalmente con un colpo di rivoltella da un suo compagno, è morto questa notte alle 24.40 all'Ospedale «Regina Elena», malgrado tutti i tentativi dei medici per salvarlo. Il feritore del Menotti, Giacomo Esposito, si è costituito.

E' morto. L'elettricista trentacinquenne Carlo Trevisan, il quale, come abbiamo pubblicato ieri, durante il lavoro di riparazione dei fili ad alta tensione, a Nabresina, cadde da una scala in seguito a una violenta scossa elettrica, è morto ieri nelle prime ore della mattina, all'Ospedale. Il povero uomo s'era fratturato gli arti inferiori ed il bacino.

Una banconota falsa. La signora Dora C., abitante in via Ugo Foscolo, consegnò ieri sera al dott. Desderi del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, una banconota falsa da 50 lire. La signora C. affermò di non ricordarsi come era venuta in possesso del falsificato che fu trattenuto dal dott. Desderi.

TRIBUNALI

La prossima sessione d'Assise

Come abbiamo già annunciato, appena arrivato nella nostra città il nuovo Presidente d'Assise, cav. Clarenzo Barazzoni, d'accordo con il Procuratore Generale del Re comm. Torella, iniziò le pratiche necessarie per poter tenere i dibattimenti il più presto possibile, e già il 31 corr. s'inizierà la prima sessione d'Assise dell'anno.

La lista dei giurati per la prossima quindicina

A quanto apprendiamo in questi giorni, a norma delle disposizioni del nostro Codice di procedura penale, venne effettuata l'estrazione dei nomi dei giurati che dovranno formare le giurie dei dibattimenti di questa quindicina.

Caso caratteristico nell'estrazione dei giurati: su 2100 nomi imbussolati, furono estratti dall'urna quaranta nomi. E su quaranta nomi estratti ci sono sei farmacisti, cinque medici e cinque avvocati. Il ceto dei commercianti, così largamente rappresentato nelle giurie del passato, questa volta è uscito in proporzione minima in confronto degl'inscritti nella lista. Con la giuria composta dai giurati di questa quindicina, la questione giuridica desterà indubbiamente il massimo interesse.

Ecco i nomi dei giurati sorteggiati: Enrico Stiru fu Giuseppe, possidente, da Volosca; Gustavo Eppinger fu Giuseppe, industriale, avvocato Mario Calice fu Ferdinando, Rodolfo Arnerich fu Valerio, impiegato; Italo Rosso fu Luigi, commerciante-industriale, da Pirano; Norberto Jeroniti fu Norberto, farmacista; dott. Giovanni Springer di Giovanni, medico; Candido Longo fu Antonio, ispettore del Lloyd Triestino; dott. Antonio Ruzzier fu Domenico, medico; Arrigo Artelli fu Filippo, possidente; Antonio Rustia fu Antonio, impiegato Stabilimento Tecnico; Felice Zampieri fu Antonio, capo ufficio Banca di Sconto; Angelo Rinaldi di Angelo, farmacista; Ettore Bradamante fu Giovanni, farmacista; dott. Silvio Vianello fu Andrea, medico; Casimiro Stalio fu Vincenzo, farmacista; Antonio Marciano fu Antonio, macchinista, da Capodistria; Velimiro Goracucchi fu Velimiro, impiegato Pia Casa; cav. Renzo Prister fu Moisè, commerciante; Ugo Rossi fu Antonio, impiegato postale; Francesco Manzin fu Iginio, farmacista; prof. Vittorio Tenolani di Giuseppe; Giuseppe Gmeiner fu Riccardo, depositario di birra; Antonio Sauli fu Giuseppe, ufficiale superiore; avv. Camillo Foresio fu Domenico; Elvezio Degiovanni fu Demetrio, imp. bancario; Emilio Cantoni di Giuseppe, imp. Riunione Adriatica di Sicurtà; Mario ing. Brande di Salvatore; Marcello Malusà fu Andrea, imp. Lloyd Triestino; Massimiliano Milossovich fu Francesco, imp. Riunione Adriatica di Sicurtà.

Supplenti: avv. Oscarre Stafier fu Enrico; dott. Virgilio Rubini fu Giuseppe, medico; avv. Spartaco Sandrin di Antonio; Ettore Traversa fu Edoardo; dott. Alessandro Nolet di Alessandro, impiegato bancario; Nicolò Sponza di Francesco, farmacista; Oreste Rovis fu Clemente, impiegato postale; dott. Mario Quargnali di Giovanni, medico; Benvenuto Somberaz-Sotte fu Giacomo, ispett. sup. Governo Marittimo; avv. Giulio Sandrini fu Ettore.

I dibattimenti

Il primo dibattimento che si svolgerà nei giorni 31 corr. e 1 febbraio, sarà contro Carlo Smajla, imputato di omicidio preterintenzionale, per aver ucciso a Volosca, in rissa, con una coltellata, il proprio fratello. Difensore l'avv. Berton.

Il 2-3 febbraio il dibattimento contro Giovanni Grego, per mancato omicidio, difensore il dott. Robba.

I giorni 5, 6 e 7 contro Clemente Tosello, imputato di omicidio premeditato a danno della propria amante. Fatto avvenuto a Lipa. Difensore l'avv. Giannini.

Nei giorni 8 e 9 contro Pietro Pribaz, imputato di tentata rapina a mano armata; difensore l'avv. Matosel-Loriani.

Nei giorni 10-12 contro Dante Zariatti, per crimine di truffa; difensore il dott. Robba.

Il 13 febbraio si svolgerà il dibattimento contro Aroldo Cucera, imputato di truffa. Com'è noto, si tratta di una ripresa del dibattimento già svoltosi dinanzi ai giurati l'anno scorso. Il difensore avv. Matosel-Loriani ricorse in merito all'applicazione della pena alla Corte di Cassazione in Roma e il ricorso fu accolto. Non trattandosi di discutere in merito alla colpa, il dibattimento questa volta si riprenderà senza il concorso dei giurati e sarà quindi brevissimo. Aroldo Cucera, che ormai era libero, dovrà venire al dibattimento con la scorta dei carabinieri, soltanto perchè, com'è noto, si trova ora al Coroneo in relazione agli ingenti furti di manufatti che furono di recente commessi a danno della ditta Brunner.

Il giorno 14 incomincerà il dibattimento per i fatti di Maresego, con 26 imputati. Difensori saranno il dott. Robba, l'avv. Zennaro e l'avv. Bologna. Probabilmente il processo durerà parecchi giorni. Per gli ultimi giorni del febbraio ed i primi di marzo, con altri giurati, s'inizierà la seconda quindicina di Assise dell'anno, durante la quale dovrebbe svolgersi il dibattimento in relazione all'assassinio del cambiavalute Ezio Bolaffio.

Notiziario Sportivo

Il congresso dei delegati del C'ub Alpino Italiano

Come già annunziato, oggi alle 10, nella sala della Camera di Commercio, avrà luogo l'inaugurazione del congresso dei delegati del C. A. I. Nella giornata di ieri sono arrivate nella nostra città tutte le più notevoli personalità dell'alpinismo italiano, fra cui il comm. Porro, presidente del consiglio centrale del C. A. I., il maggiore degli alpini Balestrieri, segretario generale; il comm. Nogel, presidente della sezione milanese; il conte Ugo de Vallepiana, della sezione fiorentina; il comm. Larcher e il comm. Pedrotti, della sezione tridentina; il comm. Gallo, della sezione biellese; il comm. Brioschi di Milano; l'avv. Monselice; il prof. Monti, l'avv. Piazzi, della sezione Valtellinese, e uno stuolo di delegati delle varie sezioni. E' atteso pure in giornata il duca Caffarelli, di Roma.

Alla seduta inaugurale parteciperanno le autorità cittadine. I soci dell'Alpina sono invitati a intervenirvi numerosi.

A mezzodì gli intervenuti saranno ricevuti dal Sindaco nel palazzo di città. Per domani la Società Alpina delle Giulie organizza un'escursione alle grotte di S. Canziano, alla quale potranno intervenire anche gli alpinisti di Trieste.

Moto Club - Trieste. In correlazione al verdetto della giuria, la premiazione dei partecipanti alla corsa denominata «I.o Criterium invernale» indetta dal M. C. T. e disputata il 17 dicembre 1922, sarà tenuta domenica 21 m. c. alle 21 nella sede sociale Caffè Cesare Battisti. S'invitano pertanto i soci ad intervenire alla riunione.

La classifica fu questa: Arrivati della categoria 1000 cmc.: Gregoris Luigi, I.o assoluto; Marta Antonio, II premio; Brandolin Ramiro, III premio; Cecchetti Edoardo, IV premio. Arrivati della categoria 500 cmc.: de Puppi conte Valfredo, I.o premio; Ferri Alcide, II premio; Fabian Marino, III premio; Skerl Luciano, IV premio; Viscardi Elvio, V premio.

Arrivati in tempo massimo: Cremaschi, Grassi, Raimondi e Visintini.

Associazione nazionale combattenti. Presso la segreteria della Associazione sono in vendita i biglietti della Grande Lotteria Nazionale a beneficio dell'Istituto di assistenza ai combattenti italiani al prezzo di lire 2.

Teatri e Concerti

Verdi. Con molto fervore di applausi, il pubblico numerosissimo che assisteva iersera alla seconda rappresentazione della «Via della finestra», manifestò il profondo godimento estatico suscitatogli dalla squisita commedia musicale dello Zandonai, in cui gli episodi dell'umorismo più fine si alternano con gli episodi della passione più delicata, e in ogni pagina palpita l'ispirazione sincera e splende la smagliaanza della tavolozza ricchissima di luci e di sfumature. Il successo che lo spartito aveva conseguito giovedì si rinnovò pertanto, convinto, unanime e vivissimo. L'esecuzione si mantenne perfetta tanto da parte dell'orchestra che dei cantanti, guidati dalla bacchetta superba dello Zandonai. La signora Nora Marmora, il tenore Rodriguez e il baritono Federici gareggiarono di valentia nell'interpretare il pensiero dell'autore; lodevoli le signore Ponzani e Scarpa e il Venturini; ottimo il coro. Dopo ogni atto, il pubblico, che aveva calorosamente salutato il maestro Zandonai al suo apparire al podio, lo acclamò altamente e lo volle parecchie volte alla ribalta in mezzo ai principali artisti dell'opera; seguì il «Carillon magico» col consueto successo.

Oggi, due rappresentazioni: alle 15.30, unica diurna di «Loreley» a prezzi popolari; alle 20.30, «La via della finestra» e «Carillon magico».

Politeama. La serata in onore di Guido Riccioli è trascorsa assai lietamente. Il valente comico è stato cordialmente festeggiato. Applausi cordiali e calorosi lo salutarono al suo primo apparire sulla scena, durante e alla fine degli atti. «Selvaggia» ottenne anche iersera il buon successo della prima rappresentazione e il pubblico richiamò dopo ogni atto alla ribalta, autore ed esecutori. Oggi in ambe le rappresentazioni, che sono le ultime della stagione, si darà «Selvaggia» del maestro Bellini.

Nazionale. Quando dicemmo ieri che la nuova rivista del collega Corrai «Me la saluta lei, la pace» sarebbe piaciuta ogni giorno più, dicemmo cosa che trovò conferma già nella seconda giornata: qualche aggiunta fatta ieri alla rivista è bastata a farla accogliere dal pubblico, che occupava ogni angolo del teatro, con frequenti, nutriti applausi dopo ogni quadro e dopo le battute satiriche più vivaci, che trovarono un pubblico meglio preparato ad afferrarne il senso. Tanto i «couplets» della prima parte, quanto le movimentate scene con i diplomatici nella seconda, furono sottolineate da risate rumorose e continue.

Anche l'esecuzione in generale, più sicura, giovò all'accoglienza più cordiale; specialmente l'orchestra seppe dar risalto alla vivace e fine musica del gustosissimo intermezzo.

Oggi la film «Musica sacra», che tanto è piaciuta nelle rappresentazioni precedenti, si proietta per l'ultimo giorno.

Fenice. La bella film «La contessa d'azzurro», continua a richiamare a tutte le rappresentazioni pubblico affollatissimo.

Nella varietà, il bravo tenore Marcel cantò, fra altro, applauditissimo, la romanza di Virgilio Ranzato «Passione», edita da Carlo Schmidl. I concertisti di armonica «Les 4 Haeth» suonarono un potpourri dell'opera «Traviata» riscuotendo calorosi applausi. Oggi l'intero programma si replica per l'ultimo giorno. Principia alle 15.

Domani verrà proiettata la film «La fiamma sacra», dramma passionale con Maurice Douwray. Nella varietà debutteranno: «Mariani» il re del fischio, ed i ginnasti alle sbarre «The 3 Finlays».

Eden. Ieri, come nelle serate precedenti, il prof. Gabrielli interessò l'affollato uditorio accorso ad assistere ai suoi sbalorditivi esperimenti di lettura del pensiero e di suggestione. La piccola Clely continua a strappare applausi dal pubblico tutto simpatia e ammirazione per questa minuscola grande artista.

Oggi, dalle 15 alle 21, cinematografo, alle 21 ancora spettacolo di varietà con la Clely e il prof. Gabrielli. Lunedì, come annunciato ieri, avrà la sua serata d'onore.

La mattinata pro monumento Oberdan al Nazionale. Come già annunciato, oggi, alle 11, per iniziativa della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, la bimba-prodigio Clely e il prof. Gabrielli, al Teatro Nazionale, si produrranno nel loro repertorio in una mattinata a favore del fondo pro monumento a Guglielmo Oberdan.

La piccola Clely promette di eseguire le sue canzoni più belle e di regalare a ogni intervenuto una sua fotografia, e anche nel più vasto ambiente del Nazionale otterrà certo il grande successo che rinnova ogni sera all'Eden. Il prof. Gabrielli eseguirà «La maschera e il volto» e gli esperimenti più gustati e più interessanti di telepatia e di suggestione.

Si prevede un teatrone.

Le audizioni musicali dell'Università popolare. Oggi, alle 18, nella palestra di via della Valle, il Quartetto triestino eseguirà il severo e profondo «Quartetto in re maggiore» di César Frank, che tanto piacque nel concerto commemorativo, e il fantastico e smagliante «Quartetto in la maggiore» del Borodin, che gli artisti eseguiscono con eccezionale bravura e brio. L'ingresso a questo concerto è, per i non abbonati, di lire 2.

Sede di S. Giacomo. (via Veronese). Oggi alle 17, Cesare Barison e la signorina I. Damini, soprano, eseguiranno: 1. Rimski-Korsakow: Fantasia-concerto (per violino); 2. Respighi: Nevicata; a) Wolff-Ferrari: due Stornelli (per canto); 3. Bach: Gavotte; a) Gossé: Festa nel villaggio; b) Rust: Giga; c) «I sospiri» (per violino); 4. Verdi: «Falstaff» canzone della fata; 5. Barison: «Canto d'amore»; a) Sarasate: Tarantella.

La serata di danza della signora Taourskaja-Pappacosta. Rammentiamo che stasera all'Hotel Savoia la signora Taourskaja-Pappacosta eseguirà le migliori danze di sua creazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30 «Loreley». Ore 20.30 (Turno A) «La via della finestra», 3 atti di R. Zandonai; «Il Carillon magico», 1 atto di Pick-Mangiagalli.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 15.30 e 20.30, «Selvaggia!», 3 atti del maestro Ettore Bellini.

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola: «La contessa d'azzurro».

Teatro Nazionale. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Me la saluta lei, la pace?», di Corrai.

Teatro Eden. Dalle 15 alle 19 spettacoli continuati di cinema varietà. Alle 21 grande spettacolo di varietà con l'illusionista C. Gabbrielli.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «La principessa misteriosa», con Alberto Capozzi.

Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 15.30 in poi: «La vergine folle», con Maria Iacobini.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Il più grande sacrificio» con A. Novelli.

Cine Royal. (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi «La chiromante», dramma in 5 parti con Italia Almirante Manzini, Oreste Bilancia e Alberto Collo.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Allo schermo la più bella film della stagione «La principessa misteriosa», cinematografia sentimentale in 5 atti, protagonisti Alberto Capozzi e Marye D'Oro. Principia alle 15.30, ultima alle 22. Domani serata comica «La vendetta di Camillo», protagonista Camillo De Riso.

Al Modernissimo repliche del dramma in 4 atti «La vergine folle», protagonisti Maria Iacobini, Andrea Habay, Alberto Collo, Alfonso Cassini. Principia alle 15.30, ultima alle 22. Domani «Suor Teresa», con la celebre Gemma Bellincioni.

Francesca Bertini e Lido Manetti al Gran Cinema Savoia. Oggi va allo schermo il grandioso romanzo d'amore di L. Capuana «Malìa», grandiosa interpretazione di Francesca Bertini e Lido Manetti. Principia alle 15.

«Il più grande sacrificio» con Amleto Novelli al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi s'iniziano le repliche del poderoso romanzo passionale d'amore dal titolo «Il più grande sacrificio», unica film che Amleto Novelli diresse ed interpretò la parte principale. Grandiosa messa in scena; stupende vedute. Successo senza precedenti. In arrivo: «La maschera della colpa», l'ultimo capolavoro della serie d'oro della celebre Casa Caesar Film di Roma, interprete principale F. Vidali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18 nella palestra di via della Valle XIII.a audizione del Quartetto Triestino. Domani alle 20 nella palestra di via Gatteri 3, il prof. M. Szombathely parlerà de «L'Aquila e la Croce» nella Divina Commedia.

— Sede di Barcola. Oggi alle 16.30 la prof.a L. Tranquilli-Boccasini parlerà di Pinocchio (con proiezioni) ai ragazzi. Domani ultima lezione del prof. V. Furlan su «Viaggi e scoperte», con proiezioni.

— Sede di S. Giacomo, via Veronese. Oggi alle 17, III.a audizione musicale, sostenuta da Cesare Barison e dalla sig.na S. Damini, soprano.

Società Ginnastica. Questa mattina alle 8.15 ritrovo sul campo sportivo di S. Sabba dei boy e alle 10.30 delle riserve. Vi saranno pure sul campo sportivo esercitazioni di atletica leggera. Alle 17.30 trattenimento di danza per allievi. Lunedì prova generale di banda col solito orario.

Associazione mutilati e invalidi di guerra. Si porta a conoscenza dei mutilati di guerra possessori della tessera tramviaria di libera circolazione che la validità delle tessere è stata prorogata fino al giorno 30 corr. Nel contempo si pregano i mutilati che hanno diritto alla rinnovazione delle tessere, oppure quelli che hanno chiesto l'emissione di nuove tessere, a voler produrre, quanto prima possibile, all'ufficio di segreteria, via S. Giorgio n. 3, una domanda specificando la categoria di pensione, l'infermità di cui è affetto, e allegando una fotografia ed il libretto di pensione.

Società Adriatica di scienze naturali. Il ciclo invernale delle conversazioni scientifiche verrà inaugurato martedì prossimo alle 20 nell'aula del Museo di storia naturale (Piazza degli Studi 4, III) L'on. Andrea Davanzo riferirà su «La pesca nella Venezia Giulia». S'invitano i soci a intervenire a questa riunione, nella quale verrà trattato un argomento di grande importanza per la nostra regione. In pari tempo si comunica che la biblioteca sociale in Piazza degli Studi 4, pianoterra, sarà accessibile ai soci ogni mercoledì dalle 18 alle 20.

Sezione di Barcola del partito fascista. Oggi, domenica, alle 10, nella sede sociale (Ristorante Nettuno) avrà luogo l'assemblea generale dei soci per trattare argomenti della massima importanza. Si fa obbligo a tutti gli iscritti di intervenirvi.

Unione fra regnicoli danneggiati di guerra della Venezia Giulia. Tutti gli interessati sono avvertiti che la sede venne trasferita in via E. Tarabochia n. 3, presso la Società Operaia. Tutti coloro che ancora non hanno ritirato la tessera sono invitati a farlo nel più breve tempo possibile. L'ufficio resta aperto tutti i giorni, dalle 17 alle 19.

La Giovane Italia. Il comitato elettorale ristretto invita il comitato elettorale allargato a una seduta che avrà luogo martedì 23 corr. alle 19 in sede sociale (scuola G. Parini).

Associazione studentesca «Leonardo da Vinci». Per iniziativa del comitato feste, oggi, domenica, dalle 21 in poi, si terrà una serata di danza nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher).

Chiesa evangelica italiana (metodista), in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una pubblica conferenza sul tema: «In faccia ai disastri». La conferenza sarà illustrata da alcune proiezioni. L'ingresso è libero a tutti.

Chiesa evangelica italiana (valdese), via S. Maria Maggiore. Questa sera alle 18 il pastore G. del Pesco parlerà sul tema: «Un invito a tutti». Il maestro Zuccoli eseguirà sull'organo alcuni brani scelti di musica classica. Ingresso libero a tutti

The dansant. Oggi dalle 15 in poi, avrà luogo nella sala Fenice, il solito trattenimento famigliare di danza. Intervengono esclusivamente gli invitati dalla direzione. Si prega di portar seco l'invito. Le signorine sono gentilmente invitate.

Comitato Euterpe. Oggi, domenica, dalle 15.30 in poi the dansant in sala Modugno, con balli colorati e posta volante.

Nella stessa sala un apposito comitato terrà dalle 21 in poi un veglione mascherato azzurro.

Comitato Spensierati. Stasera, principiando alle 20, nella sala Boccaccio, in via Boccaccio n. 33, si terrà il secondo festino di danza. Il programma della serata, che il Comitato volle intitolare... «d'impressioni», annuncia un infinità di sorprese con repentini cambiamenti di luce. Le danze saranno dirette dal maestro Drioli.

Il Comitato «C. V.» terrà quest'oggi dalle 11 alle 1 un gran matinée carnevalesco nella sala «Diana» a San Giovanni di Guardiella. Possono intervenire anche i non invitati.

Club della «Caramella». Questa sera dalle 20 in poi nella sala Fenice avrà luogo l'annunciato ballo mascherato, con premio alle migliori maschere. Seguirà il concorso di nasi.

Associazione medica. La XI.a adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'ospedale civico) il giorno di lunedì 22 gennaio alle 19. Il prof. Arturo Castiglioni parlerà sul tema: «Un giornale medico-letterario triestino del settecento».

Il ballo dello Sport Club Espero. Questa sera avrà luogo al teatro Filodrammatico il grande veglione mascherato.

(NOTE DI CRONACA)

La liquidazione della "Merveilleuse,,

è una festa per le signore che affollano in questi giorni il notissimo negozio A. V. E. - Corso Vitt. Em. III N. 27. Mantelli, tailleurs, princesses e blouses di moda recentissima vengono venduti a prezzi quasi dimezzati. Intanto arrivano ogni giorno nuovi modelli di abiti per sera e per teatro, secondo la moda parigina più recente.

La maggior parte delle indisposizioni proviene dalla stitichezza. L'uso di purghe forti riesce dannoso all'intestino, come l'uso di polveri indissolubili riesce disgustoso al palato.

La SEIDLITZ MOLL ORIGINALE si sottrae a questi due inconvenienti, perchè blanda nell'effetto e piacevole al gusto.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) La situazione politica internazionale in questa ottava si è complicata ed ha pregiudicato quanto finora si era fatto — attraverso innumeri difficoltà — per l'assestamento economico e politico d'Europa. I coefficenti di questa situazione politica — così complessa e delicata — non potevano lasciare indifferenti i mercati finanziari, di cui indecisione ed asprezza furono la nota predominante.

Più che il mercato dei titoli, colpito da... inerzia congenita, quello dei cambi ebbe a risentirne i tristi effetti: più ristretto il volume d'affari e inasprimento delle divise più pregiate, con fluttuazioni notevoli in tutta la quota.

Esorditi col Londra a 94.25 e il New York a 20.10, dopo oscillazioni non lievi, abbiamo toccato ieri i massimi rispettivamente a 98.25 e 21.25 per cedere poi a 96.10 e 20.50 e chiudere nuovamente in fermezza a 95.75 e 20.75; il contegno del Parigi fu improntato alla maggiore incertezza, in stretta analogia con gli alti e bassi della situazione politica. Sebbene chiuda più debole che in esordio, la tendenza del Parigi non è chiara tuttavia, nè può dirsi rivolta al ribasso. Da un massimo di 140.— toccato lunedì, si riduce oggi a 137.50; di confronto il Berlino, esordito a 0.16, precipitò fin sotto il corso di 0.09 per riprendersi in chiusa a 0.012, parallelamente all'indebolimento del Parigi.

Più grave — per mancanza di fattori specifici quali sono palesi per il Berlino — è il tracollo del Dinaro che perde in pochi giorni quasi il 25 per cento del suo valore, riducendosi da 20.10 a 15.50, senza accenno per ora ad una reazione.

Il mercato dei titoli non ha avuto qui da noi un contegno molto diverso da quello delle altre Borse del Regno. Ad una certa resistenza di fondo, fa contrasto una inattività quasi completa, indice questo, non tanto di cattive disposizioni, quanto di disorientamento nella massa degli operatori e di prudente riserva di fronte all'oscura situazione politica internazionale.

I Fondi di Stato, deboli e trascurati nel corso dell'ottava, si annotano in chiusa in lieve ripresa, pur con mercato scarso. Esordito a 84.30 nominale, il Consolidato ripiega nelle riunioni successive fino a 84.10 per riprendersi oggi a 84.325 con tendenza più ferma. In questi giorni si è accentuata la ricerca dei Buoni Settennali delle varie emissioni, con particolare interessamento per la prima e per la quarta, per le quali v'ha denaro rispettivamente a 99.20 e 99.10, senza lettera corrente.

Il gruppo dei Bancari si scosta di poco dalle quotazioni dello scorso sabato e mantiene un contegno piuttosto fermo. Fra i valori di Sicurtà notiamo una certa pesantezza per le Generali, che ripiegano da 21.000 a 20.350, mentre si accentua la fermezza delle Grandine Meridionale e dello Assicuratrici Italiane.

Le Navigazioni e gli Industriali ebbero in complesso un mercato quasi nullo, pur mantenendo un fondo resistente, come si rileva dagli spostamenti minimi subiti dai singoli valori.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 20 gennaio 1923

BARI	66	86	78	61	44
FIRENZE	28	85	7	47	36
MILANO	90	41	21	86	60
NAPOLI	42	83	33	85	30
PALERMO	50	59	78	34	15
ROMA	38	14	86	33	65
TORINO	44	89	37	88	1
VENEZIA	22	86	12	71	79

Luigi Létang 22

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— E adesso — essa fece più incalzante — dimmi ch'è successo che n'è di lui.

— Che posso dirti?... Non ne so nulla.

— Ma è impossibile.

— E' possibilissimo, invece. Pensa che dal momento che cadesti svenuta fra le mie braccia non ti ho più lasciata che per correre a cercare il medico. Ah! puoi dire d'avermi fatta una paura atroce. Non ti movevi più e tutte le mie cure affannose e quelle della signora Bèjars, non riuscivano a rianimarti.

— Ho creduto, infatti di morire e strano! mi ci sentivo rassegnata.

— Figlia crudele! ed io non morrei della tua morte?

— Se vuoi che viva, dimmi...

— Ah! sì... Che n'è stato di quel giovane? I gendarmi sono venuti a chiamarmi, ma li ho mandati via, senza voler risponder nulla... Spendevano bene il loro tempo... Adesso bisogna che mi informi.

— Sì, sì, corri babbo.... E poichè non è colpevole gli renderai la libertà, non è vero?... Oh! te ne scongiuro!...

Ah! mia Paolina — disse fra il faceto ed il serio — mi fai fare quello che vuoi.

IX.

Coronat s'allontanò tutto sommesso ed obbediente, gongolante per la gioia d'aver riconquistata la figlia.

Oh adesso, peggio per gli altri! Andrebbe senza tanti riguardi.

Di sotto nell'anticamera del maresciallo non trovò che il gendarme Boucard, che pigiava la pipa senza osar d'accenderla per rispetto al morto.

— Ah! siete qua, signor Coronat, — disse al vedere rientrare l'intendente. — Il giudice non v'ha aspettato. E' partito e ben di malumore, ve lo dico io...

— Io me ne infischio di lui... Ah! dite... è dunque venuto un giudice?

— Ma sì, signor Coronat. Il giudice istruttore di Riom ed il suo canceliere.

— Ah! Gilberto gli avrà telegrafato. E che cos'ha fatto quel giudice?

— Poco, signor Coronat, poco a dir vero, poichè non ha potuto mettere le mani sui testimoni del misfatto... Il signor Bernardo Servoz intanto è sparito...

— Ah! ah! è partito...

— L'han visto andare verso la stazione.

— Toh! toh!

— E poi voi che non eravate disponibile. E' una vera disdetta.

Ed il gendarme prese un'aria gentile, soggiungendo:

— Potrei chiedere se la signorina...

— E' meno sofferente. Grazie.

— Ah! tanto meglio.

— E che ha deciso il vostro giudice? — domandò Coronat — di quel giovane?

— Quello che avevate rinchiuso?... il nipote del notaio?

— Sì.

— Il signor giudice istruttore è un uomo molto bizzarro — disse il gendarme con tono confidenziale. — Ci faceva correre dietro a tutti i testimoni senza poterli raggiungere, e, mentre quel giovane era lì sotto mano, non l'ha interrogato, non l'ha neppur visto... ed ha rilasciato lo stesso un mandato di arresto contro di lui.

— E' strano infatti. E allora?

— E allora, naturalmente il brigadiere lo ha arrestato e lo ha condotto seco a Saint Mereol. Domani poi lo porterà alle carceri di Riem.

Coronat divenne rosso come i bargigli di gallo... era venuto col proposito di mettere Paolo in libertà.

Oh! aveva fatto una bella cosa quel giudice istruttore.

— Perdio! — ruggì il capitano — Quel giovane è innocente. Adesso ne ho la prova.

— Allora, signor Coronat, è stata una disgrazia che non siate stato lì, quando siamo andati a cercarvi la seconda volta.

— No non è stata una disgrazia, perchè vi avrei gettati dalla finestra.

— Via! le son cose che si dicono, ma non si fanno — osservò il gendarme Boucard, cercando di sbozzare un sorriso furbo.

— L'avrei fatto — fece freddamente Coronat.

— Allora è meglio che siamo tornati a mani vuole — assentì Boucard, il quale era uomo d'idee molto larghe.

— Che fare?... che fare adesso?... — si chiedeva con angoscia il capitano — Se andassi a Saint-Mereol a chiedere al brigadiere di rimetterlo in libertà.

— Sarebbe un disturbo inutile, credetelo, signor Coronat. Il brigadiere non v'ascolterà. Ha un mandato, bisogna che l'eseguisca.

— Ah! quel maledetto giudice, perchè non è rimasto nella sua tana?

— Questo è vero, signor Coronat. Ma se andaste a trovarlo domattina e gli deste la prova dell'innocenza di quel giovane, sarebbe obbligato a rilasciarlo libero.

— Non è domani, è adesso subito che avrei voluto accomodare la faccenda — disse il capitano con aria sconsolata, perchè pensava al dolore di Paolina, se sapesse che il suo fidanzato era stato trascinato via, ammanettato, fra due gendarmi.

— Ma insomma, signor Coronat — notò Boucard col suo grosso buon senso — che volete farci?.... L'impossibile nessuno può farlo... Quando anche vi fracassate la testa contro le muraglie, non otterreste nulla.... E' necessario, per forza, che attendiate domani.

— Avete ragione. Grazie delle informazioni. Buona notte mio caro.

— Buona notte signor Coronat.

Per la scala rallentò molto il passo, anzi, finì col fermarsi.

«In conclusione» fra sè disse, «non posso raccontare a Paolina come sia andata la cosa... La poverina tornerebbe a perdere i sensi ed è troppo orribile vederla così bianca inanimata come una morta. Bisogna assolutamente che l'inganni, che mentisca? Saprò poi farlo bene?

E l'onest'uomo, leale e schietto che per tutta la vita non aveva mai nascosta la verità rimpianse la sua ignoranza dell'arte sottile di simulare.

Si proverebbe...

E, atteggiando il viso a giocondità entrò nella camera di Paolina.

La fanciulla che aspettava ansiosamente il suo ritorno, appoggiata sul gomito, cogli occhi vivi, interrogatori, gridò subito, tranquillata dall'atteggiamento del padre:

(Continua).

MARINA E NAVIGAZIONE

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 20 per il 21 e 22 genn.

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'armo 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1848; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 221; mozzi di coperta 553; capi fuochisti 68; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 189; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: marinai 1045, 1584, 1214, 1420, 1470, 1567, 1472, 1.41, 1832, 1761; carbonai 1652, 941, 939, 1683, 1630, 1659, 1490, 1666, 1644, 1340, 992, 1394, 1514; giov. di coperta I 695, 634, 731, 572, 698; operai meccanici 33; mozzi macchina 175, 177, 155, fuochisti 2709, 3683, 2565, 3177, 3011, 3912, 3167, 3168, 3166, 3191, 3183, 2429, 3097, 2701, 2703, 2762, 3169, 2790, 3030; mozzi coperta 330, 368, 526, 497, 317, 320, 450, 472, 373, 491, 320.

Turno Lloyd: Marinai 214; giovanotti coperta I 85; giovanotti coperta II 109; fuochisti 330; carbonai 121; operai meccanici 23; elettricisti 27;

Da richiamare: fuochisti 324, 302.

Turno «Cosulich»: capi d'armo 8; nostromi di coperta 12; carpentieri 22; capi stiva 94; marinai 317; giovanotti di coperta I: 147, mozzi di coperta 80; fuochisti 430; carbonai 198; operai meccanici 7; calderai 11; elettricisti 18; capi fuochisti 15; mozzi macch. 6; maestri di casa 8; 8 camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 13; terzi camerieri passeggeri 10; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 5; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 19; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 5; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 5; di terza classe 13; giovanotti di camera 69; mozzi di camera 84; giovanotti di cucina 66; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 24; maitre d'Hotel 11; cameriere 6.

Da richiamare: capi stiva: 84, 85; carpentieri 21; marinai 272; elettricisti 13, 17, 8; Carbonai 167, 169, 189, 178, 165, 179; fuochisti 407, 367, 420.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 43; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 6; fuochisti 50; carbonai 32; capi fuochisti 11; cuochi 65; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4, giovanotti cucina 6.

Da richiamare: fuochisti: 45.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 10; marinai 48; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 7; capi fuochisti 12; fuochisti 71; carbonai 29; operai meccanici 1; primi camerieri 9; secondi camerieri 8; cuochi 14; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 6.

Da richiamare: fuochisti 45; carbonai 27.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 25; giovanotti di coperta I.a 6; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 32; ingrassatori calderai 1; carbonai 11; op. meccanici 8; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Giovanni», da Venezia; «Draco», da Venezia; «Cyclops», da Venezia, con 30 tonn. di merce e 3 pass.

Partirono i piroscafi: «Friuli L.», per Cattaro; «Friuli II», per Fiume; «Soca», per Metcovich; «Sofia», per Buenos-Aires; «Barion», per Rodi; «Cerigo», per Amburgo.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo IV: «Athelstane», inop.; Hangar 3: «Cyclops», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Quirinale», car.; Molo III (Lloyd) c: «Praga», car.; Hangar 6: «Cilicia», scar.; Hangar 13 a b: «Marta Washington», car.; Hangar 14: «Gianicolo», car.; Hangar 32: «Columbia», inop.; «Caterina Gerolimich», scar.; Diga: «Adda», «Indeficenter», «Erdely» e «M. Madre».

Porto doganale: Molo Audace: «Roma»; Molo della Sanità: «Isonzo», inop.; «Rossini», scar.; Molo Venezia: «Triestino», «Herzegovina»; Sacchetta: «Venezia», «Clutha», «Alfa», «Danubio», «E. Toti», «G. Oberdan», «Cap. Viola», «Carpano», e «Zapor».

Porto E. Filiberto: Riva V: «Iul» e «Zora», scar.; Molo V: «Numidia», «Ellenia», «Buda», scar.; «Marina», inop.; Hangar 68: «Draco», car.; «Clis», scar.; Molo VI: vel. «Giuse» e «Gabr. d'A.»; Molo Servola: «Alcazar» e «Dalia», car.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi «Abbazia», «Bucovina», «Celio», «Gastein» e «Gorizia», viaggianti in linea Soria B; «Africa», «Aventino» e «Remo», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Almissa», in linea Ancona-Spalato; «Brioni», in linea «Dalmato-Albanese»; «Carinthia», «Carniolia» e «Merano», viaggianti in linea Soria A; «Cleopatra», in linea speciale Mar Nero-Egeo; «Dalmatia» e «Leopolis», viaggianti in linea Levante celere A; Fiume L.», arrivato il 17 corr. a Shanghai; «Friuli», in linea celere Triest-Cattaro; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Hungaria», partito il 15 corr. da Aden per Bombay; «Nippon», partito il 12 corr. da Colombo per Trieste; «Persia», partito il 10 corr. da Colombo per Trieste; «Pilsna», a Venezia; «Semiramis», in linea Mar Nero-Egeo E; «Trieste», partito il 17 corr. da Venezia per Spalato; «Trento», in linea Mar Nero Egeo A; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Venezia», partito il 14 corr. da Massaua per Trieste.

I piroscafi «Cilicia», «Gianicolo», «Praga», «Quirinale» e «Sarajevo», si trovano in porto; «Galicia», viaggiante in linea Mar Nero-Egeo B; i piroscafi «Aquileia», «Asia», «Campidoglio», «Graz», «Metcovich», «Cracovia», «Palacky», Palatino», «Soria», «Stambul», «Tevere» e «Tracia», si trovano in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Belvedere», «Martha Washington», a Trieste; «Presidente Wilson» a New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», partito il 17 corr. da Buenos Aires per Rio de Janeiro; «Atlanta», partito il 10 corr. da Rio de Jan. per Las Palmas; «Francesca», partito il 17 corr. da Almeria per Napoli; «Sofia», partito ieri da Trieste per Buenos Aires.

Servizio merci Nord America: «Alberta», a Venezia; «Anna», partito il 18 corr. da Venezia per Hampton Roads; «Clara», partito il 18 corr. da New York per Venezia e Trieste; «Dora», a Gibilterra; «Emilia», a Venezia; «Federica», partito il 18 corr. da Livorno per Palermo; «Georgia», partito il 6 corr. da New York per Venezia e Trieste; «Giulia», partito il 13 corr. da Palermo per New York; «Lucia», a Napoli; «Maria», partito il 30 u. s. da Filadelfia per Venezia; «Nelda», partito il 28 u. s. da Orano per New Orleans; «Teresa», partito il 4 corr. da Portimao per New York; «Fiume», partito il 9 corr. da New Orleans per Venezia e Trieste; «Kossuth Ferencz», partito il 31 u. s. da New Orleans per Trieste.

Servizio merci Sud America: «Carla», partito il 17 corr. da Buenos Aires per St. Vincent; «Carolina», partito il 19 corr. da Marsiglia per Genova; «Columbia», a Trieste; «Gerthy, partito il 15 corr. da Las Palmas per Buenos Aires; «Gilda», a Bahia Blanca; «Lodovica», partito il 10 corr. da Las Palmas, passato il 15-1 Gibilterra; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia:

Da New York. «Pres. Wilson», circa 27 corr.; «Teresa», circa fine corr., primi febbraio; «Lucia», circa metà febbraio.

Da New Orleans: «Nella», circa fine corr.; Da Galveston: «Nella», circa primi febbraio; «Giulia», circa II metà febbraio.

Da Buenos Aires, rispett. circa 6 giorni dopo «Federica», circa fine febbraio.

dal Brasile: «Gerty», circa metà febbraio.

Da Bahia Blanca: «Gilda», circa 24 corrente.

Libera Triestina

«Timavo», a Barry-Roads; «Piave», passò il 17 corr. Gibilterra, diretto a Porto-Said; «Alga», partito il 5 corr. da Newcastle per la Plata; «Rosandra», partito il 29-12 da Gibilterra per Filadelfia; «Onda», partito il 21-12 da Cardiff per Santa Fè; «Duchessa d'Aosta», partito il 17 corr. da Cardiff per Porto Said; «Stella», a Cardiff; «Sirena», partito il 14 corr. da Porto Said per Bombay; «Laguna», passò il 12 corr. Gibilterra, diretto a Porto Said; «Salina», partito il 17 corr. da Karachi per Mormagan; «Marina» e «Isonzo», a Trieste; «Brenta», a Venezia; «Cherca», passò il 18 corr. Gibilterra diretto a Barry Roads; «Arsa», passò il 10 corr. Gibilterra diretto a Porto Said; «Recca», passò il 22-12 Gibilterra diretto a Filadelfia; «Aussa», passò il 13 corr. Gibilterra diretto a Porto Said; «Istria», partito il 13 corr. da Perim per le Indie; «Aurora», partito il 17 corr. da Blyth per New York; «Livenza», a Cardiff; «Savoia», a Boston; «Tagliamento», a Boston; «Carso», passò il 13 corr. Gibilterra diretto a Cardiff; «Carnia», partito il 16 corr. da Trieste per Gibilterra.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», partito il 20 corr. da Catania per Trieste; «Arcadia», a Marsiglia; «Bellena», a Melilla; «Bellaura», partito il 19 corrente da Casablanca per Mazagan; «Bellanoch», partito il 20 corr. da Genova per Napoli; «Bellenden», a Marsiglia; «Tebe», a Marsiglia; «Dalia», a Trieste; «Sarajevo», a Tripoli; «Numidia», a Trieste; «Ellenia», a Trieste; «Gerania», a Trapani; «Marietta Costanzo», arrivato il 20 corr. a Spalato; «Laconia», passò Gibilterra il 20 corr. diretto a Venezia; «Dardania», al Tyne; «Filippo Artelli», partito il 17 corr. da Pola per Algeri (ordini).

S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», arrivato il 5 corr. ad Aarhus; «Boheme», partito il 6 corr. da Filadelfia per Napoli; «Fedora», partito il 12 corr. da Barry-Roads per Genova; «Iris», arrivato il 2 corr. a Rotterdam.

S. a. di nav. «Adria»

Piroscafi: «Adria», in partenza da Malta per Napoli; «Aleardi», arrivato l'11 corr. a Pernis; «Alfieri», partito il 10 corr. da Rotterdam per Venezia; «A. Scarbellini», a Taranto; «Ariosto», partito il 10 corr. da Sfax per Amsterdam; «Boccaccio», d'imminente arrivo a Susa; «Boito», partito il 18 corr. da Livorno in rotta per l'Adriatico; «Canova», viaggiante nel Mar Nero; «Carducci», in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Carnaro», in partenza da Costantinopoli per Trebisonda e Batum; «Cimarosa», arrivato il 19 corr. a Genova; «Donizetti», partito il 19 corr. da Genova in rotta per l'Adriatico; «Goldoni», dal 14 corr. sotto carico a Gravosa per Rouen; «Mameli», di prossima partenza da Fiume per la Sicilia, Sfax o Rouen; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», d'imminente arrivo a Melilla; «Petrarca», in partenza da Bona per Pernis; «Righi», a Fiume; «Rossini», a Trieste; «Tasso», a Monfalcone; «Tiepolo», partito ieri da Fiume per scali e Marsiglia; «Tiziano», arrivato il 19 corr. a Catania; «Ugo Bassi» e «Volta», a Fiume

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 13 corr. da Glasgow per Savona; «Atlantico», scarica a Pauillac; «Baltico», partito il 16 corr. da Cadice per Sunderland; «Monte Maggiore», arrivò il 18 corr. a Bona; «Monte Ossero», arrivò il 15 corr. a Newport; «Caterina Gerolimich», a Trieste; «Generale Petitti», carica a Cardiff; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», scarica a Bari.

S.a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», partito il 20 corr. da Methil per Venezia; «Nereide», partito ieri da Bougie per Middlesbrough.

S. a. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», atteso a Napoli; «Perseveranza», di prossima partenza da Bougie.

Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», a Napoli; «Daksa», arrivato il 2 corr. a Middlesbrough; «Dubac», arrivato il 5 corr. a Shields; «Dubravka», appoggiato il 4 corr. a Falmouth, per perdita di un'ala dell'elica; «Lapad», passò Gibilterra il 5 corr. diretto per il Tyne; «Napried», in viaggio per Trieste; «Pracat», a Vranje; «Sreberno», a Venezia; «Srgj», partito il 16 corr. da Trieste per Aquilas.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito ieri da Barry Roads per Venezia; «Jadera», arrivato il 18 corr. a Savona; «Zora», a Trieste; «Radium», partirà domani da Algeri per Middlesbrough; «Kostrena», partito ieri da Cardiff per Cattaro; «Sud», partito il 17 corr. da Trieste per La Goulette; «Vladimir», a Trieste; «Diamant», atteso in Ancona.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», a Gravosa; «Epidauro», partito il 19 corr. da Trieste per Algeri; «Iskra», partito il 18 corr. da Alessandria per Bona; «Izvor», ad Ancona; «Istina», arrivato il 17 corr. a La Goulette; «Izrada», arrivato il 16 corr. a Middlesbrough; «Izabran», arrivato il 14 corr. a Cardiff; «Izgled», a Cardiff; «Maria Racich», partito il 16 corr. da Cardiff per Genova.

BORSA DI TRIESTE

20 gennaio 1923

Rendita	75.85	Oceania	117
Consolidato 5 p. c.	84.32	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1499	Soc. Tramway	162
Commerc. ital.	925	Tripcovich e C.	269
Commerc triest.	542	Sp. Adriatica	485
Credito Italiano	711	Ampelea	550
Banco di Roma	104	Ansaldo	21
Banca Adriatica	100	Beni Stabili	436
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	163
Zivnostenska	232	Cem. Dalmazia	338
Assic. Generali	20350	» Isonzo	105
Grand. Merid.	350	» Spalato	265
Riun. Adriatica	3000	Edison	483
Nav. Adria	335	Eridania	400
» T. Cossovich	66	Kerka	288
» Cosulich	338	Gas Roma	592
» Dalmatia	343	Ilva	12
» Gerolimich	1361	Lavanderia	321
» Gen. Ital.	567	Montecatini	176
» Libera Tr.	419	Off. nav. triest.	19
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	413
» Lloyd Tr.	1435	Pilatura riso	532
» Lussino	639	Stab. Tecnico	34
» Martinolich	125	Terni	473
Strade ferr. mod.	220	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	337		

CAMBI: su Amsterdam da 805 a 825; su Belgio da 126 a 128.50; su Francia da 137.50 a 138.25; su Londra da 96.25 a 96.60; su Nuova York da 20.55 a 20.20; su Svizzera da 385 a 390; su Berlino da 0.1150 a 0.1250; su Bucarest da 10 a 11; su Praga da 67.75 a 68.25; su Ungheria da 0.70 a 0.80; su Vienna da 0.0280 a 0.03; su Zagabria da 15.40 a 15.80.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0280 a 0.0325; dinari da 25.25 a 26.25; dollari da 20.50 a 20.65; pezzi da 20 franchi (dogana) da 76 a 77; lire sterline b. n. da 96 a 95.40.

BORSA DI MILANO

20 gennaio 1923

Rendita italiana 3½, 75.95; Consolidato 5%, 84.55; Banca d'Italia, 1495; Banca Commerciale Italiana, 928; Credito Italiano, 714; Banco di Roma, 104; Ferrovie Meridionali, 337; Ferrovie Mediterranee, 218; Costruzioni Venete, 154; Rubattino, 573; Lanificio Rossi, 2060; Cotonificio Cantoni, 1248; Cotonificio Veneziano, 121; Cotonificio Meridionale, 70; Elba, 57; Terni, 477; Snia ord., 64; Officine meccaniche 105; Officine Breda, 245; Ansaldo, 23; Montecatini, 175.50; Metallurgica italiana, 110; Edison, 484; Società Adriatica, 125.50; Viszola, 850; Marconi, 219; Molini Alta Italia 520; Industria zuccheri, 433; Raffineria Ligure Lombarda, 438; Eridania, 427; Distillerie Italiane 142; Beni stabili, 437; Fiat, 261; Isotta Fraschini, 12; Ilva, 12; Libera Triestina, 423.

CAMBI: Parigi 137.30; Svizzera 387; Londra 96.60; New York 20.77; Germania 0.12; Bucarest 11; Belgio 125.50; Spagna 324; Vienna 0.03; Praga 57.75.

CAMBIO DI VOCALE

— *Irruento*, in denso murmure
T'apre il varco con furore
Nell'abisso spaventevole....
— *Maestoso*, al manto viride
Spazia l'occhio lo splendore
Panoramico, incantevole.....

Soluzione del giuoco precedente:

BERGAMO-OTTO — BERGAMOTTO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BONNES, istitutrice, parla diverse lingue, buone per bambini offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 25693 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, lavapiatti per hotel, alberghi, trattorie, restaurant, bars, buffet Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 25698 A

A. CAMERIERE, cuoche, lavapiatti per restaurant, alberghi, trattorie, bars, buffet, latterie, miti pretese Trieste fuori offre Agenzia Valdirivo 23. 25822 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi con attestati, miti pretese per case signorili Trieste fuori offre Agenzia Valdirivo 23. 25822 A

BALIA giovane sana offresi qualunque condizione. Roiano S. Ermacora 43. 25604 A

CAMERIERE, bambinaie, domestiche, servo di piano offronsi. Mazzini 12, «Unione», telef. 3629. 8336 A

CUOCA tedesca, anche italiano, piuttosto anziana, per albergo, ristorante, pensione, direttrice, anche per estero, offresi. Offerte «Cuoca» Piccolo. 25162 A

CUOCHE, bambinaie, cameriere, domestiche slave, tedesche, toscane, friulane, sanno lavare, cucinare ecc. offronsi per privati, trattori, ambulatori Trieste fuori. Scrivere, rivolgersi Valdirivo 21, II. 23471 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Gentili offerte «Maria» al Piccolo. 25673 A

SIGNORINA forestiera, brava tutti lavori occuperebbesi presso famiglia parli sloveno oppure tedesco. Offerte sub «Graz» Piccolo. 25600 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, balie asciutte con attestati cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 25693 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere per Roma, Napoli, Lugano, Torino, Venezia, Caserta, Postumia, Udine cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 25698 B

A. BAMBINAIA sana con ottime referenze cercasi prontamente. Matatia, Via Bellini 9. 8342 B

A. CAMERIERE 2, disposte recarsi a Napoli cerco nella mattinata. Presentarsi Valdirivo 23. 25822 B

BAMBINAIA per dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo; presentarsi 10-12. 23473 B

BAMBINAIA friulana, pratica bambini cercasi per una bambina di due anni, buonissimo salario. Indirizzo Piccolo. 25632 B

BAMBINAIA perfetta, ottima moralità, laboriosa, modesta con lingua tedesca, 30-40 anni per bambini di 15 e 30 mesi cercasi. Scrivere: Clinica Odondojatrica. Bari. Dante 38. 25642 B

CAMERIERA pratica con attestati cercasi. Cavana 12. 25467 B

CAMERIERA, domestica con attestati cercasi. Gretta sotto 168, suonare due volte. 25464 B

CUOCA giovane, capace, richiedesi libretto ed attestati cercasi. Via Valdirivo 29. 25430 B

CUOCA scrupolosamente netta cerca famiglia, buona paga, buon trattamento. Non presentarsi senza certificati. Indirizzo: Passaggio S. Andrea 36, III, p. 10. 8346 B

DIRETTRICE per Bologna, donna 30-38 anni per possidente vedovo con figli grandi, come massaia. Mazzini 12 «Unione». 8334 B

DOMESTICA giovane, per custodia bambino, faccende casa, cercasi subito. Presentarsi mattina, Via Aleardi 321, I, Dadich. 300 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Giustina 6, terzo. 8348 B

DOMESTICA capace, anche tedesca, esperta cucinare, stirare con referenze cercasi per villa. Buon salario, buon trattamento, bella camera. Presentarsi ultima fermata tram Servola «Satina», portinaio. 8314 B

DOMESTICA capacissima con attestati cercasi prontamente. Rossetti 14, III. 25452 B

DOMESTICA cercasi prontamente con buoni attestati. Rapicio 8, II p. 25520 B

DOMESTICA seria, abilissima, ottime referenze, onestà assoluta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23325 B

DOMESTICA seria con attestati cercasi. Tarabocchia 6, ex Tintore, II sinistra. 25576 B

DOMESTICA capacissima cucinare, tutti lavori domestici, onestissima, cercasi. Ginnastica 38, III destra. 25652 B

DOMESTICA onesta, anche primo servizio cercasi. Kandler 1, porta 10. 25630 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Giorgio Galatti 7, terzo. 23433 B

DOMESTICHE 10, cuoche, bambinaie, cameriere, cercansi prontamente. Valdirivo 21, secondo. 23471 B

DONNA capace lavori domestici per tutta la giornata cercasi presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 25556 B

DONNA servizio, sappia cucinare cercasi. Trattoria via Commerciale 5. 23537 B

DONNA a giornata per lavori di casa cerco subito. Piazza Carducci 12, III. 25398 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Via Cologna 19, I, Callin. 25532 B

RAGAZZA capace sappia cucinare cercano coniugi. Piazza Tommaseo 2, III. 25616 B

RAGAZZA o ragazzetta brava, buoni attestati cerca per domestica piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 23485 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. ACCORDATURE pianoforti, pianini; garanzia assoluta. Scrivere «Corista 870» Piccolo. 8322 C

A CHI procura decoroso impiego giovane 39.enne colto, compenso minimo lire 1000, indirizzare «Riconoscente» Piccolo. 25802 C

AMMINISTRAZIONI stabili assumesi buone condizioni, referenze primarie, eventuale cauzione. Indirizzo Piccolo. 25856 C

ATTENZIONE: cerchiamo posto direzione custodia casa ovunque. Ottimi attestati. Via G. Ciamician 16, (ex Armeni), Tomasi. 8340 C

ASSUMO qualsiasi posto decoroso banca, altra ditta. Serio, coscienzioso, conosco italiano, tedesco, sloveno-croato, francese, referenze, pretese miti. Offerte «Scrupoloso» Piccolo. 24628 C

BATTIRAME, tubista pratico saldatura autogena offresi anche in provincia. Indirizzo Piccolo. 23315 C

CONIUGI offronsi conduttori trattoria, albergo provincia, cauzione. Corso Garibaldi 22, p. 14. 25744 C

CONIUGI senza prole, capacissimi sarti offronsi qualità portinai. Offerte «Portinai» al Piccolo. 25484 C

CONTABILE provettissimo, bilancista, esperto organizzazione direzione amministrativa; corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, serbo-croato offresi. Sub «Lunga esperienza» Piccolo. 25512 C

CONTABILE, cassiere, lunga pratica, ottime referenze offresi. Offerte «Fiducia» Piccolo. 25364 C

CONTABILE, lunga pratica, ottime referenze offresi qualsiasi lavoro ore serali. Offerte «Ragioneria». 25363 C

CORRISPONDENTE francese e inglese cerca posto fisso o lavoro. Parla italiano. Indirizzo: Fidao, via Chiozza 68. 23658 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, tenitura libri, lunga pratica commerciale, offresi ore serali. Gentili offerte «Modesto» Piccolo. 25712 C

DATTILOGRAFA, aiuto contabile, conoscenza italiano, tedesco e pratica di tutti lavori d'ufficio offresi. Offerte «Pronta entrata» al Piccolo. 25490 C

ELETTRICISTA pratico qualsiasi lavoro, certificati, miti pretese, offresi. Scrivere «Luce» Piccolo. 24150 C

FALEGNAME capacissimo, mobili ed edile cerca pronta occupazione. Offerte «Trentino» Piccolo 25412 C

FERRAMENTISTA tedesco con ottimi attestati, perfetto in tutti i lavori di magazzino ed ufficio cerca occupazione. Offerte sub «Ferro 1898» Pubblicità Molesini, Gorizia. 379 C

GIOVANE, falegname e lucidatore di mobili, cerca posto occuparsi anche fuori Trieste. Badiuro Alfredo, via Settefontane N. 222, Rozzolo. 25296 C

GIOVANE impiegato, pratico in tutti i lavori d'ufficio, perfetto italiano, tedesco, contabilità offresi. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 22571 C

GUARDIANO, buoni attestati, parla italiano, tedesco, sloveno offresi. Indirizzo Piccolo. 20353 C

IMPIEGATO magazziniere, conoscitore lavorazione caffè, lunga pratica, miti pretese, pronta entrata offresi. Offerte «Caffè» Piccolo. 24418 C

IMPIEGATO di primaria forza, cittadino czecoslovacco, conosce sufficientemente l'italiano, dimorante ora a Trieste con posizione stabile, prima a Vienna in buonissima condizione, esperto in tutti i rami commerciali, corrispondente tedesco, inglese, francese, con cognizioni di lingua czeca e croata, capace viaggiatore e rappresentante di qualsiasi genere desidera migliorare la sua posizione. Offerte sub «Esportazione». 25644 C

IMPIEGATO bancario, perfetto corrispondente, italiano-tedesco, francese, contabilità, occuperebbesi ore serali presso ditta per tutti lavori contabilità, bilancio, corrispondenza. Offerte «Bancario» Piccolo. 25674 C

LAUREATO legge assumerebbe qualsiasi lavoro straordinario. Offerte «Volontà» Piccolo. 25626 C

MAGAZZINIERE, spedizioniere, lunga pratica, italiano, tedesco, sloveno, miti pretese offresi. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 24420 C

OCCUPAZIONE cercasi presso signora fuori di Trieste. Offerta «Una pensionata» Piccolo. 25360 C

PIANISTA distinta offresi ballo, cinematografo. Offerte sub «Ballo» Piccolo. 23465 C

PRATICO costruzioni edilizie, nonchè contabilità inerenti offresi. Disposto recarsi ovunque. Scrivere «Assistente» al Piccolo. 25508 C

RAGAZZA diciasettenne con attestato offresi a distinta famiglia, quale domestica. Rivolgersi Marhofer, Gatteri 46, V. 25624 C

RAGIONIERE espertissimo qualsiasi contabilità occuperebbe tre ore giornaliere soltanto importante azienda, eventualmente cauzione sub «Ragioniere» Piccolo. 25478 C

SIGNORINA distinta, con splendidi attestati, bravissima direttrice casa, bambini, compagnia, cerca posto fiducia. Offerte «In paese o all'estero» Piccolo. 23624 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, sloveno, occuperebbe posto quale cassiera, pratica anche lavori ufficio. Offerte sub «Volonterosa» Piccolo. 170 C

SIGNORINA germanica, colta, sana cerca occupazione presso bambini, piccoli lavori domestici per mattina. Offerte «Kinderlieb» Piccolo. 25676 C

SIGNORINA, signore, distinti, colti, piccola cauzione offronsi decoroso impiego «Fiducia» Piccolo. 25593 C

SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca, cognizioni francese, lunga pratica tutti lavori ufficio, ottime referenze, cerca impiego presso seria ditta. Offerte «Celerissima» Piccolo. 23357 C

SIGNORINA contabile offresi anche provincia. Offerte «Lavoratrice indipendente» Piccolo. 23525 C

UOMO di 35 anni per qualunque lavoro con minima paga offresi. Iurin Antonio, Via Crosada 13, III. 25590 C

VENTIQUATTRENNE volonteroso cerca qualunque occupazione, cauzione. Offerte «2000» Piccolo. 25396 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9 primo. 20186 CC

A. VOLPI assumonsi per concia, tinta, confezione. Specialità: guarnizioni pelo ultimo modello, code per volpi, qualunque tipo. Prezzi mitissimi. Trasformazioni, riparazioni, pulitura di qualsiasi pelliccia. Premiata Pellicceria Martellani, perito giurato, via Gatteri 32, secondo, telefono 25-48. 10137 CC

ASSUMONSI ordinazioni corredi e biancheria. Sambo, Settefontane 4, III. 23409 C C

CALZE, maglieria a macchina assumonsi, nuove e riparazioni. Fornace 1, III, porta 10 (per piazza Sansovino). 23281 CC

CONFEZIONANSI vestiti maschere, 20 lire, entro giornata. Canova 22, porta 7. 23273 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Boccaccio 3, porta 9. 25610 C C

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Paduina 9, IV piano. 25704 C C

COPISTERIA a macchina assume qualsiasi copiatura, prezzo modestissimo. Tigor 15, secondo. 8360 C C

DISEGNI, ricami, prezzi miti, piazza Borsa 8, scala interna, primo. 8329 CC

FALEGNAME capacissimo, lucidatore offresi qualsiasi lavoro. Offerte sub «Viennese» Piccolo. 25410 C C

INFERMIERA privata offresi per assistere qualunque malattia anche pratica iniezioni e in caso di bisogno lavori di casa. Via Media n. 8, porta 12. 25724 C C

INFILATURA collier perle buone e false. Via Roma 3, III, destra. 23465 C C

MADRE con figlia adulta, persone dabbene, cercano posto direttrice di casa, presso 1-2 persone distinte. Capaci tutti lavori, cucire, cucinare. Sub «Abile» Piccolo. 23487 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 25016 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta angolo Via Industria. 25710 C C

MODISTA confeziona, ripara modelli, recente arrivo, splendidi esemplari; prezzi irrisori. Riech Anita, Roiano Mirti 17. 25644 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala destra. 24512 CC

PELLICCIAIO assume lavori, concia, tinta e lavorazione, trasformazioni, riparazioni e pulitura qualsiasi pelliccia; lavoro accurato e prezzi mitissimi; assortimento pelli in natura e pellicce confezionate. Via Vittorio Alfieri 2, mezz. 25708 C C

PITTORE assumerebbe lavoro privato metà prezzo. Offerte «Onesto» al Piccolo. 23455 C C

RAMMENDATRICE brava, macchina offresi a giornata, dispone attestati. Offerte «Capace» al Piccolo. 25448 C C

RICAMATRICE a mano, punto a jour, inglese e veneziano. Rivolgersi: Via Cereria 13, I. 24906 CC

RICAMATRICE a macchina assume corredi e qualsiasi lavoro. Santi Martiri 30, III. 23529 CC

RICAMATRICE eseguisce monogrammi su qualsiasi genere di biancheria, e su cappotti da uomo. Circo Vitt. Em. 21, IV. 25792 C C

RIVOLTANSI cappotti uomo presso mite. Indirizzo Piccolo. 23347 C C

SARTA viennese, capacissima, offresi a giornata. Offerte «Indipendente» Piccolo. 24726 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 23139 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi N. 4, porta 15 10246 CC

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 190 CC

SARTA di Milano, bravissima offresi prontamente a giornata. Via G. Ciamician, III. 8341 C C

SARTA capace confeziona prontamente qualsiasi lavoro prezzi bassissimi. Stoppani 5, Stor. 25606 CC

SARTA capace qualunque lavoro offresi domicilio o giornata. Offerte «Modesta» Piccolo. 25447 C C

SARTA donna capace a giornata offresi. Paduina n. 11, pt. 23405 C C

SARTA viennese capacissima offresi a giornata. Sub «Primavera» Piccolo. 23333 C C

SARTA bianco, lavoro fino uomo, donna, prezzi miti, assume lavoro. Indirizzo Piccolo. 25365 CC

SARTO offresi lavoro nuovo, ultimi modelli, rivoltature. Arcata 14, II, Misan. 25078 CC

SIGNORINA occuperebbesi lavori cucito verso vitto e alloggio. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 25770 C C

SPECIALISTA massaggiatore offresi, privati. Via Vittorio Alfieri 7, I. Scolaris. 25268 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, richiesto da stabilimento industriale. Indicare pretese, referenze «Esportazione» Piccolo. 25470 D

APPRENDISTI motoristi lavoro sicuro cerco. Presentarsi dalle 8 alle 11, Via Conti n. 2, p. IV, Pirtz. 25390 D

BARBIERE, lavorante cercasi prontamente per dare consegna bottega. Gatteri 12, IV. 25614 D

CASA commercio cerca signorina praticante, dattilografia, tedesco. Referenze. Indirizzo Piccolo. 25504 D

COMMESTIBILISTA provetto cercasi per gestione negozio alimentari. Offerte, con referenze con eventuale cauzione o garanzia, sub «Commestibilista A. B.» al Piccolo. 25482 D

CONTABILE anche signorina, purchè indipendente con conoscenza francese e tedesco cercasi. Offerte «Contabilità». 25632 D

CORRISPONDENTI regionali, retribuiti, assumonsi per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda» Milano. 8712 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio commerciale cercasi prontamente. Offerte con pretese, referenze, casella postale 307, Posta centrale. 23419 D

GIOVANE onesta famiglia, esente militare, cognizioni tedesco, per mezzo facchino e fattorino cercasi. Offerte con dettagliate referenze sub «Volonteroso» al Piccolo. 25391 D

MASSAGGIO cercasi persona sana pratica mestiere. Offerte «Giovane» al Piccolo. 25874 D

MECCANICO primario, dentista, ottime referenze, ottima moralità, con lingua tedesca cercasi. Scrivere Clinica Odontojatrica, Bari 38. 25642 D

MODISTA, lavorante capacissima, cercasi. Piazza Oberdan 5, IV. 200 D

PELLICCIAIO provetto, anche solo ore serali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25830 D

RAGAZZA di magazzino, miti pretese, trova posto in magazzino carta. Offerte sub «Buoni costumi» Piccolo. 25668 D

RISCUOTITRICE praticissima, inutile presentarsi se non primarie referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 25794 D

SIGNORINA bella presenza, capace cameriera cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23346 D

SIGNORINA dattilografa italiano, tedesco, possibilmente poche cognizioni francese, inglese, cercasi. Offerte «Stenografia» Piccolo. 25160 D

TAPPEZZIERE materassaio capacissimo cercasi prontamente. Telefonare n. 19-41. 25798 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA comodo cucina o camera, camerino, vuoti, cercasi. Offerte «Coniugi» Piccolo. 25756 E

CAMERA ingresso libero, possibilmente centrale cercasi, fine mese. Indirizzare «Mario» al Piccolo. 25700 E

CAMERA ammobiliata strettamente, separata, cercasi. Offerte sub «23399» al Piccolo. 23399 E

CAMERA vuota, uso ufficio, dintorni piazza San Giovanni, Torrebianca, cerca società industriale. Scrivere «Consorzio» Piccolo. 23377 E

CAMERA bellissima, luce elettrica, bagno, posizione centrale cerca giovane distinto, primi febbraio, presso distinta persona. Scrivere «A. B. 161» Piccolo. 25426 E

CAMERA vuota, ingresso libero, cerca persona distinta. Offerte «Fernanda» Piccolo. 23383 E

CAMERA comodo cucina, pressi Roiano, cerca signora. Indirizzo: Scorcola-S. Pietro 74. 23351 E

MATRIMONIALE bene arredata, vicinanze stazione centrale, compreso vitto, cercano coniugi, preferibile presso signora sola. Offerte «Coniugi 348» Piccolo. 25838 E

MATRIMONIALE elegante, con vitto, per signora, centro, cerca marittimo. Gentili offerte «Distinto» al Piccolo 23407 E

STANZA con vitto cerca signorina giovane, impiegata stabile, presso distinta famiglia. Offerte sub «Febbraio» Piccolo. 25762 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca capitano mercantile. Indicazione presso sub «Segretezza» Piccolo. 25111 E

STANZA vuota o poco ammobiliata, centro, luce, cerca giovane distinto. Offerte «Stabile» Piccolo. 25562 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, confort, casa signorile, cercano giovani coniugi soli, pagando bene. Offerte sub «Distintissimi 19» al Piccolo. 23499 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA o camerino, ammobiliati, chiari, ariosi, vista incantevole, con stufa a gas, affitterebbesi prontamente, soltanto a distinta signora o signorina. Badich, via Pallini 11, IV. 10218 F

A. A. CAMERINO chiaro, arioso, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 25860 F

A. CAMERA ammobiliata, davanti, uno, due letti, vitto completo, affittasi, lire 60 settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 23533 F

A. STANZA due letti, luce elettrica, con costo, affittasi, due signori. Battisti 8, IV, porta 13. 25726 F

AMMOBILIATA grandissima, elegante, eventualmente vitto, affittasi a 1 o 2 signori o coniugi. Gatteri 13, IV, 9. 25384 F

AMMOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi, signore anziano condizioni decorose oppure distinta signora. Ginnastica 10, IV, destra 23531 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore, presso distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 25490 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a signore distinto. Molin grande 34, pt., destra. 25468 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Chiozza 49, porta 10. 25420 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore solo. Chiozza 53, II, sinistra. 25416 F

AMMOBILIATA, mobilio nuovo, luce elettrica, principio XX Settembre, affittasi, distinto. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 25800 F

AMMOBILIATA con ottimo vitto e cure famigliari, affittasi a signorina o signora dabbene, presso buonissima famiglia. Ginnastica 29, II, sinistra. 23371 F

AMMOBILIATA, cure famigliari, unico subinquilino, affittasi. Gatteri 27, porta 3. 23443 F

AMMOBILIATA chiara, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 3, II, sinistra. 23369 F

AMMOBILIATA affittasi, distinto signore. Via Gatteri 27, I, destra. 23539 F

AMMOBILIATA grande, uno o due letti, bella vista, affittasi. Salita Promontorio 23, I. 23459 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con costo, affittasi a distinto signore. Battisti 20, porta 20. 25823 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, due amici. Piazza Ospitale N. 3, Trieste. 25656 F

CAMERA ammobiliata, camerino vuoto, comodo cucina, acqua e gas, affittasi prontamente. Offerte sub «Galleria» al Piccolo. 23511 F

CAMERA pranzo e cucina affittansi per mensa ufficiali, paraggi Caserma Rozzol. Indirizzo Piccolo. 25418 F

CAMERA ammobiliata affittasi, signore solo. Indirizzo al Piccolo. 25402 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi, distinti coniugi senza figli. Cecilia 15, III, sinistra. 25442 F

CAMERA bene ammobiliata, luce, affittasi. A. Caccia 3, III 25436 F

CAMERA bella affittasi a distinta persona. Canova 12, porta 10. 25362 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Artisti 6, II. 25830 F

CAMERA pulitissima, affittasi, modico prezzo. Via S. Francesco 34, 4. 25356 F

CAMERA ammobiliata o vuota, comodo cucina, affittasi. Gregorio Ananian 73, mezzanino, angolo Piccardi. 25776 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Gaspara Stampa 7, pt. 25780 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, primo, vista Corso, affittasi. Informazioni: Riborgo 36, primo. 25742 F

CAMERA ingresso libero, affittasi, uno - due amici. Androna S. Lorenzo 5, II, dietro Municipio. 8343 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Piccolomini 6, pianoterra. 25814 F

CAMERA elegante, per una, due persone distinte, affittasi. Giustinelli 8 A, porta 3. 8355 F

CAMERA e cucina, ammobiliate, affittansi. Salita Gretta 10, IV. 23365 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con pensione, affittasi prontamente, soltanto a signore distinto. Coroneo 13, I, sinistra. 23356 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Conti 40, I. 23461 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8354 F

CAMERA matrimoniale, bene ammobiliata, eventualmente comodo salotto, stufa, cucina, affittasi. Gallo, Udine 31, II. 25864 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona dabbene; escluse donne. Fonderia 4, III, Artico. 23379 F

CAMERINO chiaro affittasi a operaio onesto. Canova 12, porta 14. 25714 F

CAMERINO chiaro, caldo, luce elettrica, affittasi. Via Mazzini 12, I, sinistra. 8335 F

CAMERINO con vitto affittasi. Madonna Mare 19, quinto. 8359 F

CAMERINO vuoto affittasi a donna sola. Via Conti 20, IV. 23329 F

CAMERINO con letto, affittasi. Via Ginnastica N. 42, IV, porta 16. 23327 F

CAMERINO affittasi; escluse donne. Via Tesa 7, quarto. 25602 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Via Fonderia 2, II, sinistra. 25634 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Settefontane N. 34, III, porta 8. 25564 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Riborgo 17, II. 8366 F

COSTO abbondante offresi a persone per bene, trattamento famigliare. Piccolomini 9, porta 8. 23477 F

FAMIGLIA di cuore che prendesse a costo orfano dodicenne, cercasi. Offerte sub «Orfano» al Piccolo. 23513 E

LETTO affittasi. Via Bosco 17, mezz., porta 9. 25368 F

LETTO affittasi. Via S. Maurizio N. 10, III. 23495 F

MATRIMONIALE elegantissima, indipendente, compreso ottimo vitto, per due, affitta persona sola, 580 mensili. Indirizzo Piccolo. 25706 F

MATRIMONIALE grande, lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, volendo salotto, comodo cucina, vicino Edison, affittasi. Indirizzo: Genova N. 17, latteria. 25800 F

MATRIMONIALE, salottino, eventualmente comodo cucina, affittasi presso persona sola. Foscolo 16, porta 13. 23361 F

STANZA vasta, luce elettrica, affitterebbesi a ditta seria. Pilzi 10, I, sinistra. 25498 F

STANZA e camerino, vuoti, con comodo cucina, affittasi. Rivolgersi: Via Torricelli 7, pt. 25662 F

STANZA bellissima affittasi a due distinti amici. Via G. Gozzi 3, porta 22. 25680 F

STANZA bella, scrupolosa pulizia, vicinanze Piazza Goldoni, unico subinquilino, affittasi. Visitare 9.30-4.30 pom. Indirizzo al Piccolo. 25638 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a distinto signore. Via Lavatoio 4, IV. 25144 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, con due letti, affittasi, presso distinta piccola famiglia non mestierante, a due amici o coniugi soli. Via Donatello 529, Micovilovich. 25510 F

STANZA con due letti, ingresso libero, affittasi. Via Boccaccio 14. 25616 F

STANZA soleggiata, pulitissima, affittasi a distinta persona. Via Ginnastica 35, porta 11. 25496 F

STANZA grande, vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 25354 F

STANZA ammobiliata, con due letti, luce, vitto, affittasi a due distinti signori. Geppa 15, I. 25446 F

STANZA ammobiliata affittasi. Boccaccio 11, mezzanino. 25426 F

STANZA ammobiliata, chiara, affittasi; escluse donne. Istituto 15, III, sinistra. 25406 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi, signore solo. Cesare Battisti 17, III, sin. 25376 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Tiziano 2, III, porta 18. 25372 F

STANZA ammobiliata, davanti, vicinanze Stazione centrale, affittasi. Androna Romagna 2, terzo, destra 25370 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Calvola 804, Miclaucich. 25764 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi, distinto signore stabile. Zovenzoni 1, I, destra. 25754 F

STANZA grande, vuota, ammobiliata, comodo di cucina, eventualmente camera da pranzo e una stanza ammobiliata, con costo, affittansi. Via Carlo Stuparich 16, porta 8. 22084 F

STANZA, luce elettrica, affittasi. Imbriani 9, II. 8361 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina N. 2, II. 23389 F

STANZA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Via Torrebianca 29, I. 25588 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Coroneo N. 1, secondo, porta 10. 23373 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a distinto impiegato, unico subinquilino. Via Spiridione 10, porta 13. 23395 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi. Pondares 11, II. 23405 F

STANZA ammobiliata, pulita, volendo vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II. 25550 F

STANZA ammobiliata, campagna quasi città, bella vista, affittasi, signorina distinta. Visitare 14-16, Pendice Scorcola 636. 23335 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Roiano, villino dietro chiesa, destra, via Quercie N. 53, traversale via Mirti. La scalinata. 25654 F

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ferriera 21, II. 23431 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, nonchè buonissimo vitto casalingo, affittasi. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 23509 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. S. Martiri 11, IV. 25453 F

STANZA bene ammobiliata affitta piccola famiglia. Canova 13, porta 18. 25558 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore, presso persona sola. Canova N. 11, I, sinistra. 25594 F

STANZA bellissima, ammobiliata, soleggiata, affittasi. Roiano, via Barbariga 2, III, porta 10. 25592 F

STANZA ammobiliata o vuota, pressi Giordino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23541 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi; esclusi militari. Corso 17, IV. 25574 F

STANZE due, vuote, grandi, centralissime, primo piano, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 25690 F

STANZE due, vuote, luce elettrica, eventualmente uso ufficio, affittansi, Viale XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 8274 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, camera ammobiliata, affittansi. Via Geppa 17, III, dalle 17-20. 24596 F

STANZE quattro, uso ufficio, luce elettrica, vicinanze Posta centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 23483 F

STANZE una, due, vuote, ammobiliate, primo, ingresso libero, grandi, affittansi, ufficio, società. Vasari 6, portiere. 25856 F

STANZETTA modesta affittasi, persona per bene, volendo vitto, presso persona sola. XX Settembre N. 53, III. 25404 F

STANZETTA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Olmo 12, I. 8366 F

STANZETTA una persona, ingresso libero, affittasi. Via del Ponte N. 6, III. 8364 F

STANZETTA, volendo costo, vicinanze Madonnina, presso persona sola, affittasi, onesto. Indirizzo Piccolo. 25788 F

STANZINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Via dei Fabbri 4, IV, porta 16. 8356 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA sala Fenice iniziasi mercoledì 24 dalle 16 alle 18, corso accelerato danze bambini. Preparazione feste Berlingaccio, bambole. Ogni mercoledì, sabato, istruttore prof. Guido Fazzini. Abbonamenti assumonsi giornalmente. 24164 G

A. DOPOSCUOLA, ripetizioni per alunni di tutte le scuole. Istituto Cesare Battisti (via Battisti 10, secondo). 10247 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II), scolastico-linguistico-commerciale-artistico-musicale. Professori. Maestri. Ricco materiale didattico. Museo di storia naturale. Aule ampie. Terrazza per la ricreazione. Ambiente serio, distinto, disciplinato. Tariffa. 10247 G

A. SESSIONE straordinaria (marzo p. v.), concessa dal Ministero della P. I. per militari ed ex militari per le sezioni licenza, tecnica-ragioneria-fisica-matematica-agrimensura. Apertura dei vari corsi lunedì 22 corr., presso l'Istituto Cesare Battisti (via Battisti 10, secondo). 10247 G

A. STENOGRAFIA italiana-tedesca viene insegnata. Durata del corso 3 mesi, 1 mese gratis. Ginnastica 45-I. 25716 G

ALLA Berlitz School, Via del Coroneo 1 solamente, le lingue moderne s'imparano praticamente col rinomato metodo Berlitz. Lezioni diurne e serali, private e collettive. 284 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi in brevissimo tempo, con metodi speciali, facili, celerissimi. Acquedotto 25, terzo. 460 G

DIPLOMI ingegnere specialista. Breve preparazione. Ing. Bacci. Po 116, Roma. 5088 G

FRANCESE da maestra diplomata. Petrarca 7, porta 7. 25500 G

INGLESE insegnato praticamente, rapido progresso, miti pretese. Santi Martiri 9-III, porta 12. 8357 G

INGLESE professoressa tiene e inizia corsi collettivi diurni, serali, celebre metodo Lysle, 3 lezioni settimanali, lire 25 mensili; rapidissimi progressi. Indirizzo Piccolo. 25450 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Via Petrarca 7, porta 7. 25500 G

ISTRUZIONE tedesca in cambio corrispondenza inglese. Offerte «Tedesca» al Piccolo. 25022 G

«ITALIA», Corso 45. Preparazione esami licenza tecnica, ginnasiale, 6 ore giornaliere, lire 150 mensili. 25846 G

«ITALIA», Corso 45, tel. 619. Doposcuola modello. Ripetizioni. Promozione assicurata. 3 ore giornaliere, lire 50 mensili Professori locali scuole medie. 25846 G

«ITALIA», Corso 45. Corsi appena iniziati di matematica, fisica, descrittiva, 1 ora giornalmente, lire 30 mensili. 25846 G

«ITALIA», Corso 45, tel. 619. Corsi linguistici bisettimanali 25 mensili. Insegnante direttore didattico prof. Antonio Charles, col proprio metodo omofonico-mnemotecnico. 25846 G

«ITALIA», Corso 45. Corsi serali di ragioneria, licenza tecnica, istituto tecnico. 25846 G

«ITALIA», Corso 45. Corsi di contabilità, stenografia e commercio, docenti dott. prof. Bittanga e cav. dott. Polidori. 25846 G

«ITALIA», Corso 45, tel. 619. Corso elettricisti di bordo, elettrotecnici, 1 ora al giorno, lire 100 mensili. Insegnante ingegnere elettromeccanico di Torino Ernesto Contento. Inscrizioni, informazioni, dalle 9 alle 20. 25846 G

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LAUREA accurata preparazione tesi qualsiasi argomento - Goliardico - Toledo 148, Napoli. 5041 G

LAUREE estere. Diploma qualsiasi facoltà abilitazione esercizio odontoiatria, titoli accademici, onorificenze. Studio cultura, piazza Cavour 108, Napoli. 5062 G

M.LLE Milan, institutrice française, diplômée donne lecons en ville ou chez elle. XX Settembre 27, III. 23936 G

MAESTRA origine tedesca, per lezioni letteratura tedesca, cercasi. Aggiungere pretese. Offerte «Germania» Piccolo. 23439 G

MAESTRA francese-tedesco, insegnamento celere. Principianti-adulti 25 lire mensili. XX Settembre 33, IV, sinistra. 25362 G

MANDOLINO, violino, pianoforte, canto, chitarra, scuola musica. Mazzini 37-I. 25690 G

MODISTA autorizzata riceve iscrizioni per la nuova stagione. Via Valdirivo 15. 23343 G

PROFESSORE impartisce lezioni lingua tedesca, metodo moderno. Indirizzo Piccolo. 25816 G

PROFESSORESSA pianoforte, metodo Conservatorio, impartisco lezioni singole o riunite. Slataper 2-IV. 25654 G

«SCIENTIA», Foscolo 2: greco, spagnolo, italiano, matematica, lire 20 mensili. 25636 G

SCUOLA di dattilografia, sistema americano, una lira la lezione, presso Cesare Verona, via Mazzini 18-I p. 8350 G

SIGNORA distinta, parigina, dà lezioni e conversazioni francese, prezzi miti. Offerte «Parigina» Piccolo. 25302 G

TAGLIO cucito, biancheria, ricamo, impartisconsi lezioni, modeste pretese. Settefontane 4, III. 23489 G

TUTTI possono in casa propria diventare artisti cinematografici. Scrivere affrancando risposta «Cinegrafia» Maddalena 42, Roma. 5034 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVETTA inglese smarrita piazza Borsa. Mancia portandola via Udine 28, p. 8. 8345 H

LUPINO rinvenuto nei pressi di S. Daniele trovasi al n. 577 via delle Linfe. 25352 H

ORECCHINO brillante smarrito. Generosa mancia portandolo via Boccaccio 3, porta 15. 25444 H

SCARPETTA nera bambino, smarrita tratto via S. Michele-piazza Studi-riva Grumula. Al rinvenitore si prega portarla al Piccolo. 23505 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato: 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Offerte «Diecimila» Piccolo. 25456 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, bagno, comfort, scambiasi altro 5-6 stanze ecc., possibilmente viale Regina Elena. Offerte «Speranza» Piccolo. 25494 I

APPARTAMENTO signorile, ammobiliato con lusso, 4 stanze, gas, luce, bagno, pianoforte, tutto confort, posizione centrica, disponibile. Visitare dalle 11 alle 1. Indirizzo al Piccolo. 25462 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, cameretta, cucina, affittasi. Offerte «Soleggiato», Piccolo. 23515 I

APPARTAMENTO 5 stanze, più accessori, acqua, gas, tre entrate libere, tutto sulla contrada, al centro, semiammobiliato, affittasi prontamente, prezzo di favore. Offerte «Appartamento» Piccolo. 25684 I

APPARTAMENTO delizioso, Scorcola, 12 locali divisibili, giardino, affittasi miglior offerente. «Settemila» Piccolo. 23393 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, altri grandi, piccoli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 25820 I

CAMERA, cucina ammobiliate, affittansi. Via Linfe 594, S. Giovanni. 24570 I

CAMERE 2, cucina, orto, Scoglietto, scambiansi con camera, cucina, comfort. Indirizzo Piccolo. 23501 I

FONDO-tettoia m.2 225, con abitazione, adatto qualsiasi industria, affittasi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 25366 I

ISTITUTO comunale abitazioni minime dispone prontamente tre alloggi due camere cucina, case S. Sabba 306, 307. Informazioni Piazza Studi 7, orario ufficio. 24310 I

MAGAZZINO, già trattoria, paraggi S. Giacomo, affittasi per qualsiasi industria. Via Ginnastica 3-III, Gherbaz. 25408 I

MAGAZZINO uso deposito, lavoratorio, affittasi. Panietich, via Montecucco 18. 25438 I

MAGAZZINO adattabile a qualsiasi commercio, vuoto o arredato con scrittoio, subaffittasi. Offerte «Vantaggiaso» Piccolo. 23425 I

MAGAZZINO adatto per qualunque industria, affittasi. Ugo Foscolo 6 B. 200 I

NEGOZIETTO piccolo vuoto, vetrina, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24733 I

NEGOZIO centralissimo, con scansie, banco, ecc. affittasi prontamente. Rivolgersi Via S. Lazzaro 6, deposito macchine cucire. 23125 I

NEGOZIO vuoto, centrica posizione, affittasi. Via Udine n. 40, latteria. 23479 I

FORTINERIA scambiasi con quartiere 2 stanze. Commerciale 32. 25628 I

QUARTIERE cinque sei stanze in villa, vicino città, cerco eventualmente verso scambio quartiere spazioso, centro, sei stanze, accessori. Offerte sub «Memo» Piccolo. 24354 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, con mobili, posizione centrica, cedesi prezzo conveniente. Rivolgersi via Settefontane n. 17, p. IV. 25766 I

QUARTIERE adatto sposi, camera cucina, con mobili nuovissimi, moderni, ingresso libero, causa partenza affittasi. Glessich, S. Giovanni Guardiella 625. 25424 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, paraggi corso Garibaldi, affittasi. Scrivere «Garibaldi» Piccolo. 25040 I

QUARTIERE due camere, cucina, volendo anche negozietto, affittasi. Panzano, vicino Cantiere. Rivolgersi Cereria 10, Vosach. 23341 I

QUARTIERE camera o cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25746 I

QUARTIERE, due camere, cucina, acqua, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25750 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Visitare dalle 11 alle 1.30. Via Gatteri 5, portineria. 0000 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, affittasi. Trampus, Vittorino da Feltre 1. 25718 I

QUARTIERE camera, cucina, grande, acqua, pressi Garibaldi, scambiasi con due camerette e cucina, anche fuori centro. Rivolgersi piazza Unità 6, portineria. 23397 I

QUARTIERINO camera e cucina, ammobiliato, affittasi. Via Conti N. 20, 1 piano, Moras. 25836 I

QUARTIERINO ammobiliato: camera matrimoniale, pranzo, comodo cucina, soleggiato, affittasi. Via S. Vito 30, mezzanino. Visitare dopo le 10. 25812 I

QUARTIERINO ammobiliato affittasi causa partenza. Via del Lloyd 8, I. 25536 I

QUARTIERINO ammobiliato, elegante, affittasi a coniugi soli. Informazioni Caffè Firenze 4-6. 23347 I

UFFICIO arredato, pulito, macchina da scrivere, linea telefonica, luce elettrica, pressa ecc., affittasi prezzo occasione. Via Riccardo Pitteri 6, primo. 25434 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ABITAZIONE 2 o 3 stanze ammobiliate, cercasi. Offerte con prezzo Caffè XXX Ottobre, Viri. 23503 L

APPARTAMENTO vuoto, comfort moderno, cercasi. Sub «Buone condizioni» al Piccolo. 25176 L

APPARTAMENTO ammobiliato in subaffitto cercasi. Offerte «Dalia» al Piccolo. 10242 L

CAMERA, camerino, cucina cerca meccanico, pagando affitto ed assumendo riparazioni gratuite nello stabile. Offerte: Roberto, Posta Piazza Venezia. 23543 L

LIRE 2000 chi procura a sposi quartierino centrale, vuoto o semiammobiliato. Offerte «Sposi» Piccolo. 25190 L

MAGAZZINO 2-400 mq. posizione centrale, a volto, cercasi. Escluse buonuscite: riflettesi solo su lunghe affittanze. Offerte sub «Alcool» al Piccolo. 8278 L

OFFRO 2000 a 6000 chi mi procura quartieri da 2 a 6 stanze, camerino, cucina. Offerte «Miranda» Piccolo. 25318 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto oppure ammobiliato, vicinanze Roiano, Udine, Boccaccio, cercasi. Offerte con prezzo «13» al Piccolo. 25392 L

QUARTIERE vuoto due, tre stanze cercasi verso indennizzo. Via Istituto 41, pt. 23467 L

QUARTIERE 1 o 2 stanze, cucina, acqua, cerca signora sola, campagna, non distante città. Offerte con pretese Piccolo sub «Maria». 23431 L

QUARTIERE vuoto 1-2 stanze cercasi. Paganesi spese. Offerte «Cucina» Piccolo. 25844 L

QUARTIERE vuoto due stanze, città, cercasi compenso. Offerte «Londra» Piccolo. 25858 L

VILLETTA cercasi affitto due tre appartamenti, confort moderno, pressi città. Offerte «Villetta» Piccolo. 25812 L

2000 chi procurami quartiere vuoto centro. Coniugi soli. Offerte «Gina» Piccolo. 25514 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale, elegantissima, pioppo, frassino fiorato, porte piene, psiche splendida, vendesi prezzo fabbrica Türk, S. Lazzaro N. 10. 420 M

AFFETTATORE (macchina) di salumi, taglio fino, vendesi prezzo favorevole. Buffet, via S. Lazzaro 8. 25498 M

APPARATO cinematografico completo con cavalletto di ferro, vendesi occasione. Via Pietà 8-I, sinistra. 23331 M

ARMADIONE, pressa, tavolo, tavolino, macchina scrivere, sedie, vendonsi. Battisti 20, porta 20. 23627 M

ASTROLOGO calendario pel 1923, contiene dati astronomici, pronostici sul tempo e sulle stagioni, il completo calendario cattolico, le feste e digiuni degli israeliti e dei greci, le fasi lunari, elenco alfabetico di tutti i santi, la spiegazione di tutti i sogni possibili con relativi numeri per tentare la sorte al giuoco del lotto, l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano, ed infine barzellette, novelle ed altre cose utili e dilettevoli. Vendesi a lire 5 in tutte le librerie-cartolerie. 124614 M

BICICLETTA passeggio, quasi nuova, vendesi. Via Brunner 12, falegname. 25362 M

BICICLETTA ragazzo, Bianchi, mozzo libero, vendesi. Via Leo 9-IV. 25584 M

BICICLETTA Kosmos, robustissima, quasi nuova, vendo occasione. Mazzini 37-I. 25618 M

BICICLETTA donna, altra militare, vendonsi straoccasione. S. Giacomo Monte 16. 25622 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi occasione. Via del Bosco 18, officina. 23519 M

BICICLETTA doppio pignone vendesi occasione. Filippo Corridoni, ex Salice 8. 23521 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi prezzo minimo. Zovenzoni 3, pianoterra, Gaertner. 25472 M

BICICLETTA Stucchi da corsa, quasi nuova, 2 tubolari riserva, vendo occasione. Viale XX Settembre 81, mezzanino, sinistra. 25398 M

BICICLETTA originale, tubolari, corsa, completa, vendesi. Machiavelli 9-III, porta 14. 25758 M

BICICLETTA nuovissima, orologio oro ancora, vendonsi causa partenza. Industria 2-I. 25666 M

BICICLETTA vendesi occasione. Via S.S. Martiri n. 28, V piano. 8354 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissima, vendesi straoccasione. Bosco 50, III, destra. 300 M

BICICLETTE (due), per strapazzo, armonica, vendonsi causa bisogno. Ruggero Manna 3, portone. 25116 M

BICICLETTE 2, tubolari, vendo prezzo vantaggiosissimo. Via Crosada 12, osteria. 25748 M

BILANCIA da 15 chg. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25260 M

BIROCCINO piccolo, quasi nuovo, scambierei con corretto «steyerwagen». Offerte «Sempre» al Piccolo. 25394 M

BOLLITORE Primus, stufa petrolio, chitarra, vendonsi buon prezzo. Alfieri n. 12, pianoterra. 25552 M

BONJOUR nero e gilet quasi nuovi, persona forte, vendonsi. Ariosto 2, quarto, porta 30. 25768 M

CAGNA lupina con «pedigrée», incubatrice automatica, vendonsi occasione. Barcola 111, trattoria Adria. 25580 M

CAGNA da caccia pura razza vendesi buonissimo prezzo. Viale XX Settembre 81, mezzanino, sinistra. 25398 M

CAGNA caccia bravissima, giovane, vendesi. Malusa, Felice Venezian 27. 25560 M

CAGNA, 6 piccoli lupini, vendonsi buon prezzo. Lazzaretto vecchio 31. 25620 M

CAGNETTI fox, mesi 2, vendonsi. Chiozza 76. 25464 M

CAMERA letto modernissima prezzo occasione, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Fabio Filzi 15. 342 M

CAMERA matrimoniale, faggio, con psiche, farmacie, lire 1300; altra rovere lucido 1350; altre frassino, olmo, acero; tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 357 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, in frassino o ciliegio; altra in cedro, vendonsi a prezzo di occasione. Deposito via Udine 25. 25274 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, farmacie, specchi molati, lire 1250; altra lucidatissima 1400; altra faggio, pioppo, olmo, ciliegio; portafiori 30, reti metalliche 95, sedie da 11, vendonsi. Türk, S. Lazzaro 10. 480 M

CAMERA da letto, finissima in mogano, vendesi a prezzo di costo. Via Fontana N. 4, dalla via Fabio Severo, falegname. 25293 M

CAMERA matrimoniale lucida, suste 550, credenza, cucina marmo 180 vendonsi occasione Corso Garibaldi 29, porta 6. 470 M

CAMERA matrimoniale, nuova, mogano, psiche marmi cristalli, farmacie, vendo occasione. Visitare dalle 9-13, Fonderia 12, primo, destra. 530 M

CAMERA moderna, vendesi causa mancanza spazio. Alfieri 12, porta 7. 300 M

CAMERA letto noce, finissima, completa, vendesi. Informazioni Geppa 2, portinaia. 25454 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, armadione antico, telaio ricamo, prezzi occasione. Ireneo 9-III, Rocco. 23375 M

CAMERA da letto 1 frassino, 1 olmo, 1 quarcia, vendonsi occasione sottoprezzo. Gondrand, via Udine 21. 23417 M

CAMERA matrimoniale nuova, lavorazione casalinga, vendesi. Via Ginnastica 24-I, porta 5. 25660 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 25740 M

CAMERA matrimoniale chiara, lucida, lavamano, nonchè cucina, modello marmi, vendonsi assieme lire 2600, occasione. Via Ferriera 5, Biecher. 25736 M

CAMERA matrimoniale mogano, altra palissandro, da pranzo in palissandro, studio quercia affumicata, vendonsi a prezzi straordinariamente bassi. Deposito, Ermanno Brod, via Milano 7, I, rara occasione. 25834 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, psiche, ultimo modello, vendo. Scalinata 10 (casa propria). 25840 M

CANE Dobermann, premiato esemplare, vendesi occasione. Scussa 7, p. 18. 25572 M

CANE caccia, bracco, età 5 mesi, vendo. Indirizzo Piccolo. 25548 M

CANI lupini 3, da 3 mesi; cagna 18 mesi, vendo occasione. Ebner, 30 ottobre 14-II. 23427 M

CANARINI 2 razze vendo. Media 21-I. 23437 M

CANARINI originali Harzseifert, splendidi cantori, femmine garantite, vendonsi. Commerciale 329, IV, porta 20. 25378 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori, femmine razza, vendonsi. Manzoni 24-V. 25814 M

CAPPOTTI uomo, buono stato, impermeabili nuovi a 110, vendo occasione. Alfieri 11-III. 25518 M

CAPPOTTI corti 3, pelle, nuovi, vendonsi occasione. Viale XX Settembre 81, mezzanino, sinistra. 25398 M

CAPRA bella, giovane, vendesi. Chiadino S. Luigi, 681. 25539 M

CARROZZELLA per bambini, pieghevole, con folo, vendesi. S. Francesco 53, IV. 23423 M

CARRETTO due ruote, a mano, quasi nuovo, vendesi. Via Montorsino 20, vis-à-vis Caserma. 25148 M

CASSA controllo «National», con tasti, lire 1300; altra 2500 vendo Müller. Trieste, Ireneo 6. 25850 M

CASSAFORTE Wertheil originale, ottimo stato, vendesi. Glessich, S. Giovanni Guardiella 625. 25424 M

COPERTA imbottita, grande, quasi nuova, cappotto, sacchetto, gilet usato, statura media, vendonsi. Via della Guardia 1, III. 23367 M

CREDENZA, vetrina, modernissima, vendesi. Via S. Michele 43, II. 23411 M

CUCINA solida, ultimo modello, nuova, vendesi. Tiziano 12, falegname. 25852 M

CUCINA moderna, con marmi, vendesi occasione. Alfieri 12, porta 7. 300 M

CUCINA di rara bellezza, laccata bianco, marmi, vendesi rara occasione. Via Caprin 8, II. 23349 M

CUCINA signorile, stile moderno, laccata bianco, tutto marmi, vendesi. Via Giorgio Vasari N. 20, falegname. 25904 M

CUCINA completa, seminuova, dipinta bianco, stanza matrimoniale quercia massiccia, occasionalmente vendonsi. Cavana 3. 8358 M

DIVANO vecchio, 2 letti, suste, vendonsi. Alfieri 12, porta 7. 300 M

FONOGRAFO con dischi e un parecchio posate, vendonsi. Via Pondares N. 67, secondo. 25608 M

FRACK finissimo, persona alta, robusta, vendesi. Gatteri 10, porta 6. 25460 M

FRANCOBOLLI da collezione comuni, medi, rari, vendo. Via Carducci 30, porta 11, dalle 13-15. 23055 M

GRANDE occasione camera matrimoniale mogano, pranzo, cucina. Corso Garibaldi 18, porta 12. 360 M

GUARNITURA club da 1700, vera occasione, Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

IMPASTATRICE bitume-botti, inaffiamento-spurgo, con carro o senza, vendesi ottimo prezzo. Rivolgersi Barich, Salita Promontorio N. 1. 25608 M

LAMPADA splendida, luce elettrica, vendesi. Manzoni 20, I, porta 7. 25736 M

LAVAMANO grande, marmo, specchio, tavolo allungabile, 24 persone, occasione vendonsi. Solitario 6, porta 9. 25778 M

LAVAMANO, letto, sgabello noce, lettino bianco, laccato, galleria ottone, vendonsi. Petronio 2, primo. 25474 M

LETTI (due) vendonsi. Via Solitario N. 25, porta 4. 25228 M

LETTI, suste, materassi crine, lanetta 70, sgabelli, chiffonniers, lavamani, tutto nuovo, vendo occasione. Visitare dalle 9-18, Fonderia 12, primo, destra. 25272 M

LETTINO da bambino, sano, con padiglione e bagno, vendonsi buon prezzo causa partenza. Via Udine 40, II piano, porta 15. 25142 M

LETTO con susta vendesi. Tommaso Luciani N. 18. 23497 M

MACCHINA «Singer» usata vendesi. Molino a vento 5, primo. 25843 M

MACCHINA cucire vendesi. Corso Garibaldi 25, II piano, porta 17. 25676 M

MACCHINA da cucire sistema Singer, nuovissima, garantita 5 anni, vendesi occasione straordinaria. Via Vasari 17, Cervellini. 24494 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 356 M

MACCHINA cucire, spoletta, rotonda; altra Brisinger; bicicletta mezza corsa, vendonsi. Ginnastica 43, porta 7. 25672 M

MACCHINA da scrivere Mignon, vendesi. XXX Ottobre 14, porta 12. 23427 M

MACCHINA per scrivere, marca mondiale, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8351 M

MAIALETTI e carro per usinello, vendonsi. San Luigi 791, Vascotto. 25772 M

MANTELLO noce, nuovissimo, scarpette camoscio, nere, N. 35, vendonsi prezzo occasione. Paduina 11, secondo, Sarta. 25540 M

MATRIMONIALE nuova, bellissima, 1300, anche ratealmente, occasione unica. Fabio Severo 7. 25523 M

MOBILIO vendo causa partenza. Roiano, piazza tra i Rivi 2, p.terra. 25044 M

MODA parigina-viennese, giornali ultima novità, Libreria-cartoleria, via Spiridione 1. 8357 M

MONOBLOCCO Nesseldofer, pezzi ricambio, vendo subito migliore offerente. Visitare: Guardiella Montespaccato 1123. 25863 M

OCCASIONE: Vendonsi 3 arredamenti completi botteghe olio, commestibili. Rivolgersi Scipio Slataper 1, porta 9, Franceschinel. 24148 M

OCCASIONE vendesi spillo con brillanti, rubini. Palestrina 1, I, sinistra. 25824 M

OCCASIONE vendesi cucina massiccia in bianco Tiziano 11, porta 7. 25806 M

OCCASIONE scatola ferri chirurgici, nuova, vendesi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 23475 M

OCCASIONE vendo spillo brillanti e zaffiri lire 300; orecchini brillanti lire 450; anello brillanti e rubini lire 160. Via Solitario 16, II, porta 16. Escluso rivenditori. 23435 M

OCCASIONE Bicicletta mezza corsa vendesi lire 350. Indirizzo Piccolo. 8362 M

OCCASIONISSIMA: Carrozzella bambini in legno, pieghevole; taglio seta charmeuse; scialli veneziani, vendonsi. Boccaccio 10, mezzanino, destra. 8363 M

ORCHESTRIONE germanico, perfetto, 16 ballabili, vendesi d'occasione. Ristorante «Buon arrivo» via Ghega 9. 25612 M

PELLICCIA nuova astrakan persiano, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 23114 M

PELLICCIA (collier) volpe naturale, chiara, nuovissima, vendesi lire 140. Solitario 25, III. 350 M

PELLICCIA lunga, uomo forte vendo. Via Udine 33, porta 14. 8347 M

PELLICCE uomo, una città una per automobile, vendonsi. Via Chiozza 31, IV, sinistra. 25870 M

PIANINO, pianoforti nazionali, esteri. Pagamenti rateali. Carducci 24, I, destra. 22663 M

PIANINO lussuoso, germanico, incrociato, vendesi lire 4100. Via Sanità 16, I. 23245 M

PIANINO mignon nero, viennese, finissimo, voce splendida, incrociate, metallica, vendesi lire 5000. Via Sanità 16, I. 23241 M

PIANINO ottimo, massimo ordine, incrociato, piastra, vendesi. Solitario 25, III. 23449 M

PIANINO finissimo, modello incrociato ramato, tre pedali, moderatore vendesi. Istituto 23, IV. 23449 M

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, perfetto, lire 1200, vendesi. Sanità 16, I. 23243 M

PIANOFORTE nero Illich, metallica, quasi nuovo, voce splendida vendesi 3000. Via dell'Eremo 228. 25598 M

PIUMA d'oca bianchissima e fresca vendo buon prezzo occasione. Via XXX Ottobre 5, III, 9. 25576 M

PIUMA, lana, crine vendonsi, assumonsi ordinazioni coperte, piumini. Tomatti, Malcanton 6. 8354 M

ROMANZI di buoni autori in italiano, francese, tedesco trovansi Biblioteca circolante, via Spiridione 1. 8358 M

SALONE avviatissimo, completamente arredato, vendesi qualunque prezzo. Informazioni: Scuole nuove 19. 25666 M

SALOTTINO moderno vendesi. Piazza Cavana 3, II piano. 25422 M

SALOTTO lussuoso in pero, tappezzato in seta; altro in rovere, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 25274 M

SALOTTO mogano lussuoso, relativi coltrinaggi vendo. Torrebianca 20, II, porta 5. 25676 M

SEDIE (grande partita) in 15 tipi diversi: faggio lucido da lire 12 in poi; altre Kronos originali prezzo occasione. Punzo, F. Filzi. 355 M

SMOKING nuovissimo stoffa antiguerra vendesi. Indirizzo Piccolo. 23409 M

SPARHERD, tubi, lire 160 vendo. Madonnina 8, II, porta 16. 23401 M

SPARHERD nuovo occasione vendo. Via Pietà 5, in corte. 25774 M

SPARHERD e grammofono vendo causa partenza. S. Luigi 783. 25772 M

STAMPE antiche di Trieste vendonsi. Bramante 7, porta 7. 25796 M

STANZA pranzo nuova, signorile, mogano, sedie in pelle, vendo escluso rivenditori. Via Molino a Vento n. 3, II, porta 12. 23415 M

STANZE due letto, una matrimoniale, salottino vimini, macchina cucire, vendesi, causa partenza, prezzo d'occasione. Antonio Caccia 13, p. 3, destra. 23381 M

STIVALI donna camoscio grigio 38-39 vendonsi. Visitare giorni feriali 10-11. Ginnastica 45, IV, 16. 25196 M

Luigi Carlo Sirza

assistente all'Officina Comunale del Gas

d'anni 59, si spense quest'oggi serenamente, assistito dai suoi cari.

La famiglia partecipa ai parenti, amici e conoscenti tale sciagura.

I funerali avranno luogo lunedì 22 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla via dei Pallini N. 3.

Trieste, 20 gennaio 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

STUDIO in quercia massiccia, lire 2500, con guarnitura club 2200, vendesi occasione. Deposito via Udine 25. 25274 M

STUFA da stiratrice da vendere. Giuliani 13, I. 23441 M

TAPPETI Smirne finissimi, grandi, vendo. Informazioni Geppa 2, portinaia. 25454 M

TAPPETO turco finissimo 2.25 per 2.85, valigia usata cuoio maiale, vendonsi. Piazza Ponte Rosso 3, I. 8339 M

TAVOLA grande pranzo, buone condizioni, vendesi. Via Cassa Risparmio 13, piano I, destra. 25526 M

TOVAGLIA filo 12 persone. Lexikon Brockaus con galleria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25493 M

TOVAGLIA thè, 6 tovagliolini in tela antica, ricamata mano, vendonsi occasione. Solitario 25, terzo. 420 M

UCCELLI richiami completi vendo. Settefontane 187, porta 9 (Piazza Foraggi). 23469 M

VASI giapponesi due, grandi; servizio piatti porcellana dodici persone, vendonsi. Offerte «Partenza» Piccolo. 23517 M

VESTITI uomo, finissimi, cappotti moderni, impermeabili, calzoni, vendonsi prezzo occasione. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 22843 M

VESTITI ballo 3, passeggio, vendonsi occasione. Battisti 10, porta 22. 25534 M

VESTITI signora tricò, seta, stoffa vendonsi occasione. Dalle 9-15. Madonnina 13, III, destra, porta 14. 25738 M

VESTITO, cappotto e tailleur per signorina, vendonsi. Mazzini 19, IV. 8352 M

VESTITO-salon, quasi nuovo, statura alta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25458 M

VESTITO, cappotto uomo, quasi nuovo, persona alta, più cappotto donna, vendonsi. Via Ginnastica 35, III, porta 17. 25732 M

VESTITO nero da ballo, lussuoso, vendesi. Norio, Arcata 16, II piano. 23491 M

VIOLINO autore autentico italiano; chitarra quasi nuova, vendonsi prezzi irrisori; occasionissima. Acquedotto 25, terzo, porta 10. Orario tre alle sei. 600 M

VOLPI incrociate marron tre, guarnizioni pelli, vendonsi straoccasione. Istria 10, I, Hriastia. 23507 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 107751 N

BICICLETTA da ragazzo usata o nuova, cercasi. Gentili offerte «Bicicletta» Piccolo. 8349 N

CORNICE antica dorata circa 90per 60 acquisterebbesi. Offerte «Cornice» Piccolo. 23161 N

DIZIONARIO. Cognizioni utili del Lessona (anche se non legato); il piccolo Lexicon Vallardi; Enciclopedia Boccardo; motore a benzina di buona marca, silenzioso, forza 10-15 cavalli per barca, acquisterebbesi tutto prontamente se a prezzo d'occasione. Offerte con prezzo ed indirizzo sub «Boccardo» Piccolo. 10218 N

LETTINO per bambini, buono stato, cercasi. Sub «Pulito» Piccolo. 25466 N

LETTO susta persona mezza cerco in giornata. Via del Volto 2, III, destra. 25476 NN

LIBRI, annuari società politiche ex austriache, acquistansi. Offerte «Collezionista» Piccolo. 25854 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 21891 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katting, piazza della Borsa 8, III. 23021 N

PORCELLANE, miniature, bronzi, figure cinesi, giapponesi, antiche, moderne, acquisto pagando meglio di qualunque altro compratore. Offerte «Amatore» Piccolo. 8307 N

SALOTTO elegante cercasi. Offerte sub «Renata» Piccolo. 25024 N

STRACCI, vestiti strapazzati per papuce acquisto. Offerte «Quaisiasi» Piccolo. 10257 N

STUDIO, mobili moderni, anche usati, comprerebbesi se grande occasione. Offerte a A. M. Casella Postale n. 73, centro. 25546 N

STUFA petrolio buono stato cercasi. Offerte «Italia» Piccolo. 25646 N

STUFA uso legna carbone, rivestimento interno refrattario, e quattro poltrone completamente ricoperte stoffa, tutto buono stato, cerco. Rivolgersi: Cavana 3, Auri. 600 N

XYLOPHON cercasi sia in legno vetro o metallo. Sub «Musicista» Picolo. 8333 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi, nessun altro paga. Pondares 6, I. 12786 O

A. A lire 10 oro fino, argento, orologi, acquisto. Solitario 16, I, oreficeria. 560 O

A. ORO, brillanti, argento, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Povli, Via Mazzini 46. 342 O

CARBONE dolce asciutto lire 45 quintale franco domicilio. Cunicoli 13, tel. 2578. 25122 O

CHI vuole formarsi industria propria? Acquisti macchina calze, maglieria. Maglificio Tusa, Leonardo da Vinci 76, Roma. 5079 O

CONTRO raffreddori, tossi, catarr., chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Una boccetta per adulti lire 8; una boccetta per bambini lire 6. 324 O

FIASCHI Toscanelli della vetreria Lensi di Empoli vendono i rappresentanti Apollonio e Cobol, Riva Sauro 2. 25524 O

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali al capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA forfora che fa cadere i capelli e che è il fattore più importante che provoca la calvizie la fate diminuire e scomparire soltanto con la nostra «Filotrix», ormai tanto apprezzata da tutti per i pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LAMPADE, lampadine, vetri, retine vendonsi; installazioni elettriche, sonerie, telefoni. Riparazioni, Ernesto Marsilli, installatore autorizzato, via S. Nicolò 31. 25502 O

LATTERIA urbana F.lli Scaccia, Genova, filiale in Trieste, Valdirivo 29, concessionari della Latteria Monastero, latte 1.50 litro. 10242 O

LEGNA da sparherd, stufa: rovere, faggio, fornisce franco domicilio, quintale lire 16. Consorzio Agricolo, Raffineria 7, telefono 3675. 23539 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegname, pialle, seghe, punte americane, martelli, viti in genere ecc. Deposito ferramente. Fabio Filzi 17. 23217 O

OCCASIONISSIMA! Miele originale garantito all'analisi, kg. lire 5. Geisi 14. 25792 O

PRESERVATIVI infrangibili «Sanitas» assolutamente garantiti. Rifiutate imitazioni. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. 25098 O

PRESERVATIVI ambo sessi. Novità igieniche. Nuovissimo catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 45. 5043 O

RAPPRESENTANZA facile a tutti, guadagno oltre 3000 mensili, forte provvigione, senza cauzione. Offrirsi: «L'Economica», Napoli. 5048 O

STRACCI, cartavecchia, ferro, metalli compro prezzi alti. Solitario 14. 23359 O

STUFE elettriche, una a petrolio, cancellata legno per locale, grande quadro Re, vendonsi. A. A. Straoccasione. Visitare lunedì 9-13, 16-19 via XXX Ottobre 15, I. 25866 O

STUZZICADENTI giapponesi forte partita pronta e a due punte, legno elastico, di prossimo arrivo vendonsi a prezzi concorrenza. Scrivere Casella 123, Piazza Borsa, Trieste. 25760 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe, si migliorano e si combattono col «Guaiatim», antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Flacone grande «Guaiatim» lire 15.60, flacone piccolo lire 8.90. Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

TUBI Ditmar 5, pronta spedizione vendo lire 28. Levi, Milano 14. 23535 O

VINO speciale in damigiane per famiglie a lire 3.20 litro. Deposito via Zovenzoni 6, telefono 3584. 23353 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA rappresentanze, massime referenze, cerca rappresentare per la Toscana seri fabbricanti. **Eugenio Vanni, Piazza Madonna,** Firenze. 6099 P

Ieri sera, alle 20, chiudeva la sua virtuosa esistenza, dopo lungo soffrire,

Francesca ved. Carlini

d'anni 75

I dolenti figli **AMELIA** col marito **VITTORIO RETTA, CARLO** con la moglie **LIDIA BIRGEL** e la nipotina **AMELIA CARLINI,** partecipano agli amici e conoscenti tale sciagura.

Il trasporto della cara salma seguirà lunedì 22 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 91 del Viale XX Settembre direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 gennaio 1923.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Giovanni Ossenkowski

bracciante

I figli **ANTONIA** e **MARCELLO** (assente), danno ai parenti ed agli amici la notizia dell'irreparabile perdita.

Il funerale avrà luogo lunedì 22 corrente, ad ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 gennaio 1923.

Famiglie:

OSSENKOWSKY e COSCIANCICH

BENEDETTO de BRUMATTI

si spense quest'oggi nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte **LUIGIA** i figli **RAIMONDO, GIULIANO, GINO, BRUNO, TINA** (assente), **ADALGISA marit. SICHICH, MARIA** e **CARLA,** il fratello **GIUSEPPE,** in unione ai parenti tutti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro Estinto seguirà domenica 21 corr., alle ore 10.45, dalla casa N. 6 di Via Cecilia de Rittmayer, direttamente al Camposanto.

Trieste, li 19 gennaio 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe e penose sofferenze, cessava di vivere quest'oggi

BARNABA DE ALMERIGOTTI

addetto ai R.R. Magazzini Generali

lasciando nel dolore la consorte **LUIGIA,** la figlia **ANITA** e la sorella, le quali, unitamente agli altri parenti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 22 corrente, ad ore 14.30, dalla casa N. 21 di via della Madonnina al Cimitero di S. Anna per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 20 gennaio 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Si spense dopo breve malattia, rapito all'affetto dei suoi cari

CARLO ROTH

L'inconsolabile consorte **MATILDE,** in unione ai congiunti, dà l'annuncio dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 22 corr., alle ore 9.30, partendo dalla cappella del civico Ospitale «Regina Elena».

La **DIREZIONE DELL'ASSOCIAZIONE TRIESTINA DI MUTUO SOCCORSO FRA PARRUCCHIERI** compie il mesto ufficio di annunziare il decesso del socio

Benedetto de Brumatti

ed invita i soci colleghi a partecipare ai funerali che avranno luogo oggi 21 gennaio, ad ore 10, partendo dalla via Cecilia de Rittmeyer N. 6.

Addì 14 corr., munita dei conforti religiosi ed assistita dai suoi cari, spirava dopo lunghe sofferenze a Malidol

Amalia Kukanja

infermiera dell'Ospitale Regina Elena

I dolenti genitori, la sorella e il cognato **ADAMICH** partecipano a tutti gli altri parenti e conoscenti la dolorosa perdita.

PIAZZISTI visitare drogherie, cartolerie, profumerie, cerco. Tiziano 9, piano V. 25358 P

PIAZZISTI provetti, attivi: farmaceutici, chincaglierie, giocattoli, assumonsi. Esibire certificati. Indirizzo Piccolo. 25604 P

RAPPRESENTANTE cercasi in generi alimentari, dalle 8-11, Via Padnina n. 8, pt., Aviano. 25390 P

RAPPRESENTANTE Udine, vasto, ottime relazioni tutta provincia, offro attività, magazzino, studio a ditta primaria, per serio, forte lavoro. Offerte sub «Dettagliate» Piccolo. 25021 P

VIAGGIATORE manifatture, confezioni uomo e donna, conoscenza provincia, disposto visitare clientela privata, parla lingue principali, offresi urgente. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 25638 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO primaria marca tipo Sport 8-12 HP., consumo 6½ p. c., carrozzeria nuovissima, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 25587 Q

LANCIA 20-30, tipo sport, rimessa a nuovo, vendesi, occasione. Gran Garage, Facci, via M. R. Imbriani. 22989 Q

MOTOCICLETTA Excelsior, carrozzino, vendo o cambio. Garage Veclle. 25451 Q

MOTORE Bolinder, nuovo, 12 cavalli, completo, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 25530 Q

MOTOSCAFO 30 persone vendesi o scambiasi con camion. Indirizzo Piccolo. 25530 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARE! Ditta protocollata cerca socio attivo al 50% oppure utile fisso 25% su 50-100.000 contanti. Darebbesi pegno controllo azienda stessa. Scrivere «Affare senza rischio» Piccolo. 25564 R

AFFARONE. Negozio uso commestibili con retrobottega vendesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 25613 R

AZIENDA generi carta, avviatissima, clientela usa, cedesi. Offerte «Esistenza» Piccolo. 25542 R

BOTTEGA salumaio, centralissima, cederebbesi buon prezzo motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 24968 R

CINE Varietà, giovane espertissimo prenderebbe direzione Cine eventualmente tratterebbe per affitto, acquisto se facilitazione pagamento, con garanzie. Offerte «Cine» Piccolo. 25695 R

COMMERCIANTE triestino, lunga pratica estero, conoscenza lingue, dispone 40.000 liquide, 100 mila cauzione immobiliare associerebbesi seria azienda esistente. Offerte «Quarantenne» Piccolo. 25010 R

DEPOSITO carboni, legna, bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 25432 R

DEPOSITO olio, aceto, sapone, cedesi causa partenza, lire 2000. Indirizzo Piccolo. 25565 R

LATTERIA con abitazione, vendesi miglior offerente causa malattia. Olmo 12. 503 R

LATTERIA, con erbaggi, vendesi causa malattia, prezzo conveniente. Giulia 84. 25440 R

LIRE 300, buon interesse, per tre mesi cerca marittimo stabile Lloyd. Indirizzo Piccolo. 25670 R

LIRE 90.000 prima intavolazione, 8 per cento sopra casa città, cercansi Indirizzo Piccolo. 25784 R

MAGAZZINO carboni, posizione centrale, avviata, vasto, **vendesi causa partenza.** Indirizzo al Piccolo. 25486 R

MAGAZZINO posizione centrale, porte sulla strada, adatto qualunque azienda cedesi, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 25488 R

MAGAZZINO, compreso avviata azienda, cedo miglior offerente. Scarpa, Vasari 14. 25876 R

NEGOZIO posizione centrica cedesi con o senza merce. Occasione. Rivolgersi via Procureria 6, I, 10, telefono 37-99, mattina. 23445 R

NEGOZIO commestibili arredato, esclusa merce, con quartiere camera cucina, cedesi causa partenza. Scarpa, Vasari 14. 25876 R

OFFRO qualunque importo denari verso stima pegni preziosi. Indirizzo Piccolo. 25828 R

OSTERIA con decreto, vendesi oppure affittasi. Offerte «Osteria» Piccolo. 25730 R

PASTICCERIA bene avviata, in Abbazia, posizione centrica, vendesi. Rivolgersi al Piccolo. 10262 R

PRESTITI accordansi verso garanzia o pegno. Scrivere sub «Mutuo» Piccolo. 25210 R

QUARTIERE ammobiliato, compreso lavoratorio da sarto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25640 R

SALUMERIA, centrica, vendo causa partenza. Informazioni: Antonio, Caffè Dante. 25720 R

SOCIO cassiere, per ampliare agenzia già bene avviata, cercasi; richiedesi cauzione. Offerte sub «10.000» al Piccolo. 24638 R

SPACCIO vini cercasi con decreto in affitto. Indirizzo via Cassa Risparmio n. 13, portinaia. 25066 R

TRATTORIE vendonsi, con, senza decreto. Via Bosco N. 28. 25810 R

2000, cambiale fine febbraio, garanzia richiestami, cerco. Offerte «Satis» Piccolo. 23461 R

50.000 cercansi, buonissima ipoteca, centro, 7½ per cento. Gerin, Santa Caterina 9. 2343 R

60.000 prima intavolazione casa, fondo industria, valore 200.000, cercansi. Offerte «Sette» Piccolo. 25972 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 4 piani, città, esente imposte, vendesi lire 132.000, facilitazione pagamento. Offerte «Forte rendita» Piccolo. 25568 S

CASA m. c. 2700, parchetti, acqua, gas lire 95.000, saldo prezzo lire 45.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25784 S

CASETTA quattro locali, orto, staletta, vendesi. Roiano Molini 750. 25596 S

CASETTA (orto) prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2 643 S

STABILE città (2 minuti Piazza Goldoni) vendesi saldo lire 250.000. Offerte «Grande convenienza» Piccolo. 25570 S

STABILI, ville, casette, vendonsi, con pronta entrata. Informazioni: Antonio, Caffè Dante. 25720 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. G. 30. Ritira lettera. Bora 30. 25558 U

A RATE di lire 15 mensili calzature di lire 25 impermeabili di lire 50, vestiti, telerie di lire 100 biciclette. Scrivere sub «Comodità» al Piccolo. 20189 U

AUTUNNO. Tua bontà riempiemi letizia. Ringrazio, ricordo, spero. Fedelmente sempre. 10257 U

COMBINAZIONE. Dolente tuo ingiustificato sconforto. Sempre tuo. Attendoti mercoledì, telefonami. Tantissimi... 25348 U

COSTUMI nuovi seta noleggiansi. Fontana 4, porta 5, casa Mancech. 25600 U

IL fosforo è un componente essenziale del nostro organismo, specie del tessuto nervoso. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, nevrastenia, impotenza ecc., si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso sente la mancanza. Il fosforo in forma di ipofosfiti è bene tollerato ed è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore, di vera preparazione, è il «Sirofosfit» preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-16, accoglie gestanti, amorevoli cure. Corso Garibaldi 3. 25752 U

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, tel. 2564 (Villa propria). 25694 U

MASCHERE, grandioso assortimento domino, costumi ultima novità. Toro 12, I. 10171 U

SALA Garibaldi, S. Francesco N. 2: oggi dalle 16 in poi gran baccanale infernale mascherato. 25790 U

SALA Diana San Giovanni, alle 11 «matinée», festino dalle 17. 25722 U

SALA «Sauro» S. Michele 12. Oggi festino danza dalle 16 in poi. 25726 U

SALA «Mazzini» (Istituto 15). Oggi veglia mascherata dalle 16 in poi. 25578 U

SALA «Roma». Oggi festino mascherato con quadriglia dei ventagli, dalle 16 in poi. Maestro Quinzatti. 900 U

SALETTA cedesi a clubs, società private. Via Lucia 4, I. 25734 U

SIGNORINA trentenne, di buona famiglia, desidera conoscere impiegato, scopo matrimonio. Scrivere «Aurora» Piccolo. 25574 U

SIGNORINA distinta, moralissima, piacente, conoscerebbe ufficiale serio 40-50 anni, scopo matrimonio. Scrivere «Esquilino» Piccolo. 25782 U

TUTTI i dolori che derivano da un colpo d'aria, da raffreddamenti, i dolori a base cosidetta reumatica, i dolori che hanno un substrato gottoso vengono eliminati con la cura del «Liquore» o meglio dei «Cachets Godina» che trovansi in tutte le farmacie. 324 U

VEDOVA onesta, bravissima, contrarrebbe matrimonio, distinto signore. Offerte «Liliana» Piccolo. 25414 U

ZOLDAN, unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni Nazionali-Estere, Trieste, Corso 27, Piazza S. Caterina 4, interno. 0000 U

162219. Speriamolo vederci presto, ovunque. Scrivimi spesso. Affettuosissimi saluti. Raccomando. 10256 U

27ENNE, privo conoscenza, conoscerebbe signorina o vedova per bene, scopo matrimonio. Cestinasi anonima. Scrivere «Serietà» Piccolo. 25588 U